RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE
2016

KRENERGY

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2016

Gruppo K.R.ENERGY S.p.A.

KRENERGY

K.R.Energy S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n. 2/A
Capitale Sociale € 41.019.435,63
Tribunale di Milano - Registro Imprese – C.F. 01008580993
R.E.A. di Milano n. 1437828 - Partita IVA 11243300156
Sito Internet: **www.krenergy.it**

Indice

Relazione degli amministratori sulla gestione

008 Composizione degli Organi Sociali
009 Deleghe e poteri
010 Struttura del Gruppo K.R.Energy
012 Premessa
012 Previsione di cui all'art 2446 del codice civile
013 Osservazioni degli amministrazioni sull'andamento della gestione
016 Andamento del titolo K.R.Energy
016 Attività del Gruppo
030 Contesto economico di riferimento
032 Quadro normativo e regolamentare
038 Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo
040 Eventi successivi alla chiusura del periodo
047 Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale
051 Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari
058 Andamento della capogruppo e analisi dei sui risultati economico, patrimoniali e finanziari
063 Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del gruppo
064 Gestione dei Rischi
072 Rapporti tra parti correlate
073 Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998
075 Altre informazioni
078 Pubblicazione del progetto di bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c.
078 Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari
079 Relazione del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione
079 Aggiornamenti a fronte di richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114 c. 5 del TUF del 27 luglio 2017 e sulla Relazione al Collegio Sindacale a seguito di denuncia ex art 2408 c. c.
079 Proposta di deliberazione

Bilancio consolidato

084 Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata
086 Prospetto del risultato economico consolidato
087 Prospetto del risultato economico complessivo consolidato
088 Prospetto dei flussi di cassa consolidati
089 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
090 Posizione finanziaria netta consolidata
091 Note Illustrative al bilancio consolidato
091 Premessa
091 Dichiarazione di conformità
092 Principi contabili
093 Struttura e contenuto del bilancio
094 Area di consolidamento
095 Principi e tecniche di consolidamento
096 Criteri di valutazione
105 Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata
129 Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato
135 Informativa di settore
137 Rapporti con parti correlate
138 Informativa sui rischi
146 Operazioni atipiche ed inusuali
148 Operazioni non ricorrenti
148 Corrispettivi alla società di revisione

149 Allegati
150 1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
151 2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
152 3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
153 4. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
154 5. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Bilancio separato

162 Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria
164 Prospetto del risultato economico
165 Prospetto del risultato economico complessivo
166 Prospetto dei flussi di cassa
167 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
168 Posizione finanziaria netta
169 Note Illustrative al bilancio
169 Premessa
169 Situazione patrimoniale ex art. 2446 cod. civ.
170 Dichiarazione di conformità
170 Principi contabili
171 Struttura e contenuto del bilancio
172 Criteri di valutazione
177 Attività di direzione e coordinamento
178 Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria
195 Commento alle voci del prospetto del risultato economico
200 Rapporti con parti correlate
201 Informativa sui rischi
207 Operazioni atipiche ed inusuali
209 Operazioni non ricorrenti
209 Azioni proprie
209 Compensi e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci
210 Corrispettivi alla società di revisione
212 Allegati
213 1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
214 2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
215 3. Elenco delle partecipazioni
216 4. Informativa ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

219 Attestazione al bilancio consolidato e separato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.

221 Relazioni della Società di Revisione

230 Relazione del Collegio Sindacale

251 Aggiornamento alla relazione del Collegio Sindacale del 15 Giugno 2016

Relazione degli amministratori sulla gestione
al 31 dicembre 2016

Gruppo K.R.ENERGY

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IL 3 AGOSTO 2016

Orsini Luciano	Presidente e Amministratore Delegato
Cuzzolin Guido	Consigliere Delegato
Buscaroli Francesca (cooptata)	Consigliere indipendente
Moro Beatrice	Consigliere indipendente
Petrella Roberto	Consigliere indipendente
Segala Chiara	Consigliere indipendente
Tedeschi Gaetano (cooptato)	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2016-2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. I consiglieri Tedeschi Gaetano e Buscaroli Francesca, nominati per cooptazione, resteranno in carica sino alla prossima assemblea.

Collegio Sindacale

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IL 16 GIUGNO 2016 ED INTEGRATO DALL'ASSEMBLEA DEL 3 AGOSTO 2016

Petruzzella Fabio	Presidente
Fantoni Marco	Sindaco effettivo
La Manna Paola	Sindaco effettivo
Stecher Marco	Sindaco Supplente
Borgini Giovanni	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016–2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Società di Revisione

INCARICO CONFERITO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 12 GIUGNO 2012

BDO Italia S.p.A. Milano, Viale Abruzzi, 94
Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Milano, Piazza Oberdan n. 2/A

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta, alla data di redazione della presente relazione a € 41.019.435,63 ed è costituito da n. 33.104.269 azioni ordinarie prive del valore nominale.

DELEGHE E POTERI

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori muniti di delega;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 agosto 2016 ha attribuito deleghe e poteri:

- al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini;
- al Consigliere Delegato Guido Cuzzolin.

STRUTTURA DEL GRUPPO K.R.ENERGY

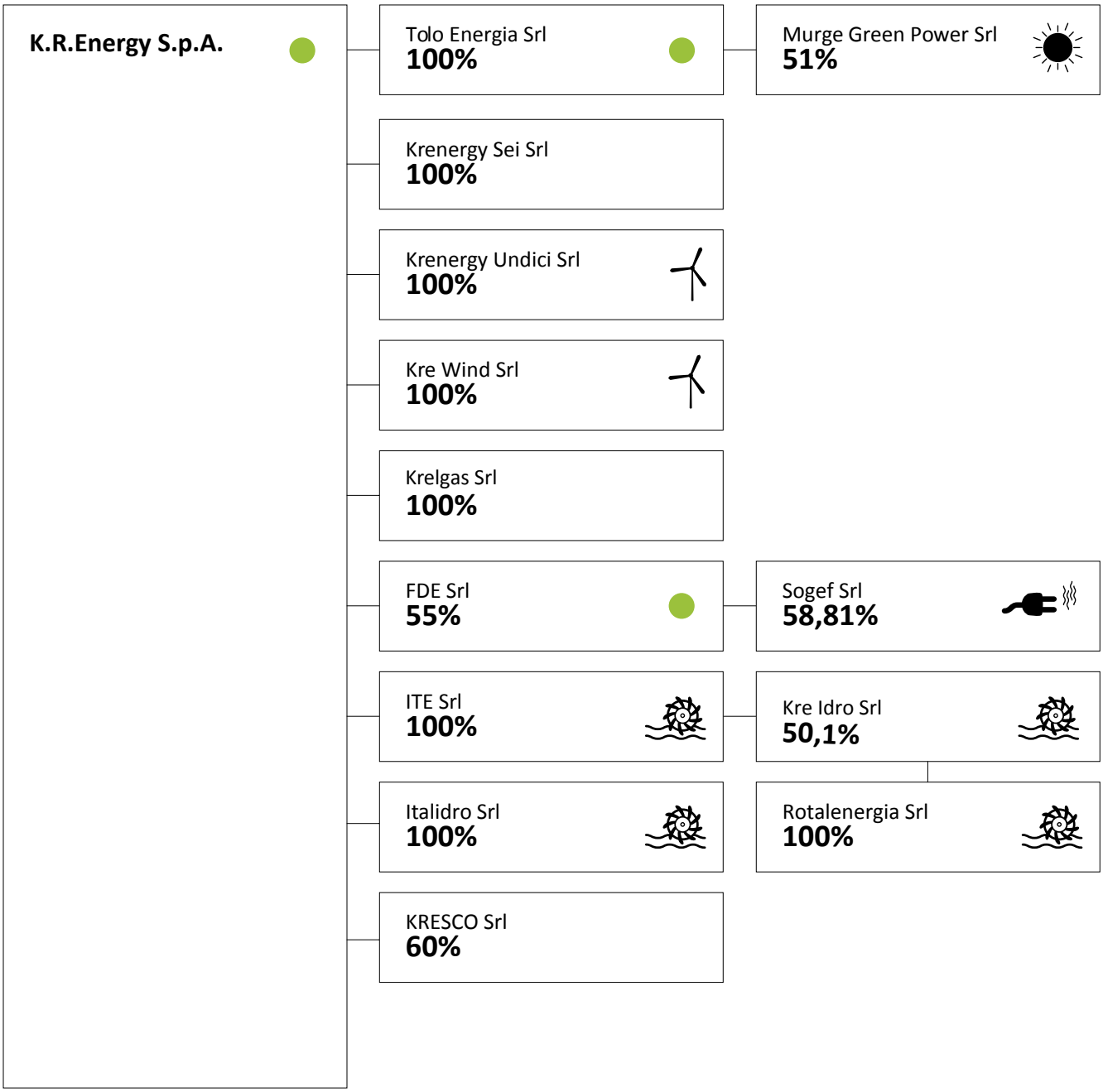
Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

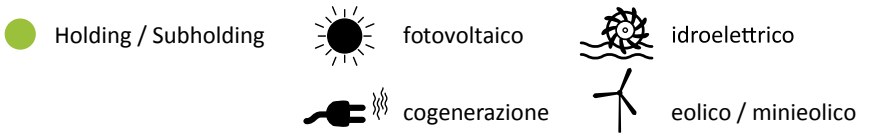
Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krelgas Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Kresco Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Kre Idro Srl	1	5.010,00	Milano	50,10	K.R.Energy SpA	50,10
Rotalenergia Srl	1	100.000,00	Mezzolombardo (TN)	100,00	Kre Idro Srl	50,10

Le società controllate, che sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2016, sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Idro Srl	1	10.000,00	Milano	50,10	K.R.Energy SpA	50,10
Kresco Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Rotalenergia Srl	1	100,000,00	Mezzolombardo (TN)	100,00	Kre Idro Srl	50,10

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy





LEGENDA

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione unitamente al bilancio consolidato, al bilancio separato, alle relazioni della società di revisione, del collegio sindacale e all'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98 costituisce la relazione finanziaria annuale.
La relazione sulla gestione è predisposta secondo quanto previsto dall'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato e il bilancio separato sono predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Il bilancio consolidato e il bilancio separato sono sottoposti a revisione legale.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a seguito del consolidamento di Kre Idro S.r.l., società costituita in data 4 novembre 2015 e che ha chiuso il primo bilancio al 31 dicembre 2016 e di Kresco S.r.l., società costituita in data 15 marzo 2016 e che ha chiuso il primo bilancio al 31 dicembre 2016. Nel corso del terzo trimestre 2016 l'area di consolidamento è variata a seguito della cessione a terzi del 49,9% di Kre Idro S.r.l. e della acquisizione da parte di quest'ultima, in data 6 luglio 2016, del 100% di Rotalenergia S.r.l..

PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE

Il consiglio di amministrazione, nell'approntare il progetto di bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2016 e ad esito dei test di impairment sul valore delle partecipazioni, ha preso atto che la perdita di periodo al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a € 10.380.969 che, sommata alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di € 38.568.932.
Alla luce di questo risultato il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2016 risulta così costituito:

Patrimonio netto K.R.Energy SpA	**Euro**
Capitale sociale	41.019.436
Riserva legale	137.354
Riserva sovrapprezzo azioni	11.514.111
Riserva in conto futuro aumento di capitale	5.000.000
Riserva c/copertura perdite	1.173.504
Perdite a nuovo	(28.187.963)
Perdita di periodo	(10.380.969)
Totale Patrimonio Netto	**20.275.473**

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.. Di conseguenza il consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare un'assemblea dei soci per i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del cod. civ. nella quale proporre, come illustrato nella presente relazione, la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016.

L'approvazione del progetto di bilancio è avvenuta nel maggior termine di sei mesi concesso dalla legge e dall'articolo 29 dello Statuto sociale.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento consolidato della gestione

Per quanto riguarda l'andamento economico si segnala che a partire dal terzo trimestre sono stati consolidati i dati economici relativi a Rotalenergia, società operante nel settore idroelettrico, acquisita in data 6 luglio 2016.

I **ricavi netti** al 31 dicembre 2016 si attestano ad € 9.037 mila in aumento del 49,4% rispetto ad € 6.050 mila conseguiti nei dodici mesi dell'esercizio 2015. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (per il 43%), nel settore fotovoltaico (per il 27%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (per il 15%). I ricavi sono cresciuti principalmente nel settore idroelettrico dove si sono registrati fattori climatici più favorevoli rispetto al 2015 e a seguito della acquisizione di una nuova centrale in Trentino Alto Adige. Tra gli altri ricavi è iscritta la plusvalenza realizzata a seguito della cessione del 49,9% di Kre Idro Srl per € 987 mila.

L'andamento della gestione al 31 dicembre 2016 è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** negativo per € 291 mila; al 31 dicembre 2015 lo stesso era pari a negativi € 120 mila. Tra i costi operativi sono presenti, oltre ai costi caratteristici, anche (i) accantonamenti a fondi rischi, per € 2.686 mila, iscritti a seguito dell'effettuazione di test di impairment alle Cash Generating Unit idroelettrico e mini eolico, (ii) oltre ad un accantonamento a fondi rischi per € 998 mila, iscritto per effetto delle pattuizioni sottoscritte dal precedente organo amministrativo all'atto della cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro Srl con il quale ci si è impegnati ad imputare un finanziamento soci di € 2.000 mila a riserva di patrimonio netto, e (iii) ad altri accantonamenti a fondi per € 772 mila e oneri e spese aventi natura non ricorrente, quali una transazione con un istituto di credito per € 150 mila.

Il risultato operativo netto al 31 dicembre 2016 è negativo per € 7.814 mila; lo stesso era pari a negativi € 3.806 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli ammortamenti ammontano a € 3.889 mila, mente le svalutazioni sono pari a € 3.634 mila. Le stesse sono state iscritte a seguito dell'esecuzione di test di impairment alle voci avviamenti e attività non correnti immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di commento al bilancio consolidato.

Il Gruppo ha chiuso il periodo con un **risultato netto consolidato** negativo per € 8.250 mila in peggioramento di € 4.378 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente quando era negativo per € 3.872 mila.

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad € 6.067 mila di cui € 1.630 mila relativi a attività materiali ed immateriali e € 4.437 mila quali avviamenti iscritti a seguito della acquisizione di Rotalenergia.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata** presenta un indebitamento di € 31.742 mila, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2015 dove era pari a € 24.860 mila. L'indebitamento è costituito principalmente dai finanziamenti accesi nei diversi settori di attività a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo.

Di seguito l'andamento economico del Gruppo confrontato con quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

in migliaia di euro	Esercizio 2016	% su ricavi 2016	Esercizio 2015	% su ricavi 2015	Variazione 2016-2015	Variazione % 2016-2015
Ricavi netti	9.037	100,0%	6.050	100,0%	2.987	49,4%
Risultato operativo lordo	(291)	-3,2%	(120)	-2,0%	(171)	142,5%
Risultato operativo netto	(7.814)	-86,5%	(3.806)	-62,9%	(4.008)	105,3%
Risultato prima delle imposte	(8.951)	-99,0%	(5.009)	-82,8%	(3.942)	78,7%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(8.250)	-91,3%	(4.869)	-80,5%	(3.381)	69,4%
Risultato netto di attività operative cessate	-	0,0%	997	16,5%	(997)	-100,0%
Risultato netto consolidato	**(8.250)**	**-91,3%**	**(3.872)**	**-64,0%**	**(4.378)**	**113,1%**

Principali indicatori

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio.

in migliaia di euro	**Esercizio 2016**	**Esercizio 2016**
Risultato operativo netto	(7.814)	(3.806)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(8.418)	(3.559)
Capitale investito netto (*)	41.545	49.933
Debiti finanziari (Debt) (**)	26.142	23.317
Patrimonio netto totale (Equity) (***)	15.403	26.616
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	17.057	24.685
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**-49,4%**	**-14,4%**
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	**-18,8%**	**-7,6%**
Debt/Equity	**169,7%**	**87,6%**
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	**62,9%**	**46,7%**

Per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina[1]

[1] (*) Capitale Investito Netto (CIN): è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.
(**) Debiti finanziari netti: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dal prospetto di stato patrimoniale consolidato".
(***) Patrimonio netto totale: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Andamento della gestione per settore di attività

Di seguito si riporta l'andamento economico suddiviso per settore di attività, escluse le attività di holding:

Settore Idroelettrico

in migliaia di euro	Es. 2016	Es. 2015	Es. 2015
Ricavi netti	3.843	2.022	1.821
Risultato operativo lordo	117	519	(402)
% sui ricavi netti	3,0%	25,7%	-22,6%
Risultato operativo netto	(5.356)	(1.464)	(3.892)
% sui ricavi netti	-139,4%	-72,4%	-67,0%

Settore Fotovoltaico

in migliaia di euro	Es. 2016	Es. 2015	Es. 2015
Ricavi netti	2.459	2.528	(69)
Risultato operativo lordo	2.033	1.812	222
% sui ricavi netti	82,7%	71,7%	11,0%
Risultato operativo netto	741	520	221
% sui ricavi netti	30,1%	20,6%	9,6%

Settore Cogenerazione

in migliaia di euro	Es. 2016	Es. 2015	Es. 2015
Ricavi netti	1.344	1.280	64
Risultato operativo lordo	704	163	542
% sui ricavi netti	52,4%	12,7%	39,7%
Risultato operativo netto	354	(178)	533
% sui ricavi netti	26,4%	-13,9%	40,3%

Settore Eolico

in migliaia di euro	Es. 2016	Es. 2015	Es. 2015
Ricavi netti	45	42	3
Risultato operativo lordo	(1.594)	(30)	(1.564)
% sui ricavi netti	-3575,8%	-71,1%	-3504,7%
Risultato operativo netto	(1.966)	(49)	(1.917)
% sui ricavi netti	-4411,5%	-117,3%	-4294,2%

I ricavi del gruppo sono realizzati per il 43% in quello idroelettrico, per il 27% nel settore fotovoltaico ed in misura minore, per il 15%, in quello della cogenerazione.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti e svalutazioni è pari al 3% (la stessa ha risentito, nel corso dell'ultimo trimestre, dell'esercizio di un fermo impianto avvenuto a partire dal mese di novembre 2016), al netto degli stessi è negativa. Le marginalità negative risentono degli accantonamenti a fondo rischi e delle svalutazioni alla voce avviamenti ed attività non correnti immateriali iscritte a seguito della effettuazione di test di impairment alla CGU;
- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari al 82,7%, al netto degli stessi è pari al 30,1%;
- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 52,4%, al netto degli stessi è positiva e pari al 26,4%;
- nel settore mini eolico la marginalità al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni è negativa, sia per effetto dell'imputazione a conto economico di costi sostenuti per la gestione di iter autorizzativi in precedenza capitalizzati, che per effetto dei test di impairment ad esito dei quali sono state appostati accantonamenti a fondi rischi avendo verificato che i valori di iscrizione sono risultati superiori ai relativi valori recuperabili.

ANDAMENTO DEL TITOLO K.R.ENERGY

Al 30 dicembre 2016 il prezzo ufficiale del titolo era di € 0,54 per azione in diminuzione del 19% rispetto a quello di fine 31 dicembre 2015 quando era pari a € 0,67 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine dicembre 2016 è circa € 17,9 milioni. Quella di fine dicembre 2015 era pari a € 22,2 milioni.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo K.R.Energy, opera nel settore delle energie rinnovabili ed è attivo principalmente nei seguenti settori:

- produzione di energia da fonte idroelettrica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- produzione di energia da fonte fotovoltaica: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- produzione di energia da cogenerazione: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- attività per la realizzazione di impianti mini eolici e successiva produzione di energia.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.
Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata es. precedente MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna – Trentino Alto Adige	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. - Italidro S.r.l. – Rotalenergia S.r.l.	11,8	9,2	2,6	28,26%
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
Eolico	Sicilia	Kre Wind S.r.l.	0,18	-	0,18	100%
		TOTALI	**24,18**	**21,4**	**2,78**	**12,15%**

L'incremento deriva dalla messa in produzione dell'impianto idroelettrico "Zeri" a partire da gennaio 2016 e dalla acquisizione della centrale "Rocchetta" perfezionatasi a luglio 2016.
La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	25.870	12.046	13.824
Fotovoltaico	6.822	6.949	(127)
Cogenerazione	29.595	24.557	5.038
Eolico	66	-	66
TOTALE	**62.353**	**43.552**	**18.801**

Dal punto di vista industriale, l'andamento della produzione nel settore idroelettrico e della cogenerazione sono state superiori rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente, anche a fronte di un fermo impianto avvenuto a partire dal mese di novembre 2016 in una centrale idroelettrica.

A livello economico, l'andamento dei diversi settori di attività nel periodo in esame, al lordo dei costi e ricavi infragruppo, è stato il seguente:

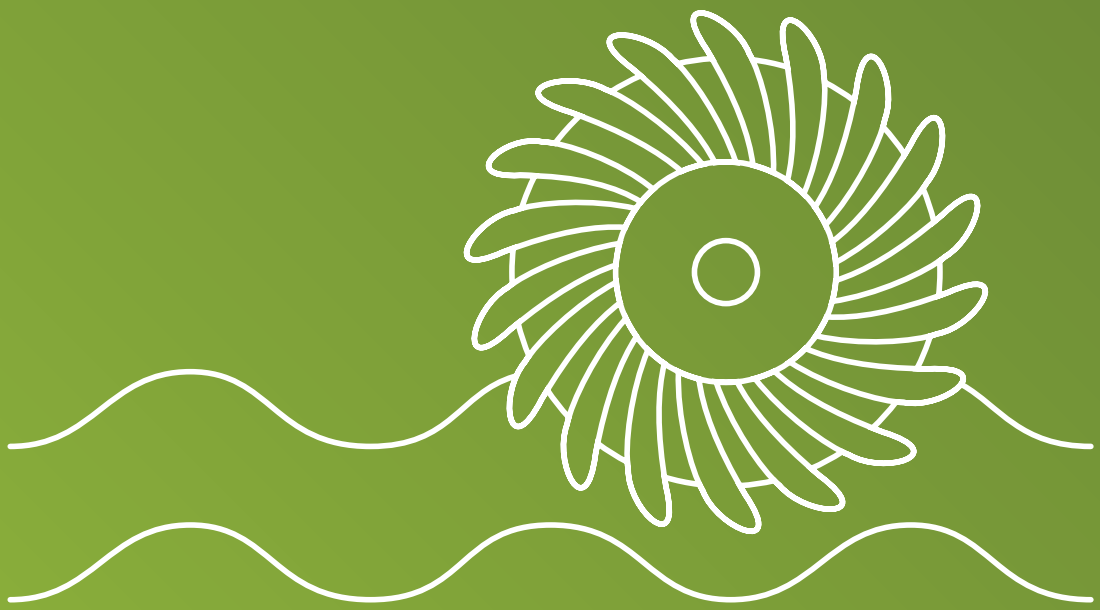
in migliaia di euro	Holding		Fotovoltaico		Cogenerazione		Idroelettrico		Eolico		Elisioni	Totale consolidato	
	Es.2016	%	Es.2016	%	Es.2016	%	Es.2016	%	Es.2016	%		Es.2016	%
Ricavi netti	**1.739**	**100%**	**2.459**	**100%**	**1.344**	**100%**	**3.843**	**100%**	**45**	**100%**	**(392)**	**9.037**	**100%**
% ricavi su totale	**19,2%**		**27,2%**		**14,9%**		**42,5%**		**0,5%**		**-4,3%**	**100%**	
Totale costi operativi	(2.229)	-128,2%	(426)	-17,3%	(640)	-47,6%	(3.710)	-96,5%	(1.638)	-3676%	392	(8.251)	-91,3%
Totale costo del personale	(1.062)	-61,0%		0,0%		0,0%	(16)	-0,4%		0%		(1.078)	-11,9%
Totale costi operativi	(3.291)	-189,2%	(426)	-17,3%	(640)	-47,6%	(3.726)	-97,0%	(1.638)	-3676%	392	(9.328)	-103,2%
Risultato operativo lordo	**(1.551)**	**-89,2%**	**2.033**	**82,7%**	**704**	**52,4%**	**117**	**3,0%**	**(1.594)**	**-3576%**	**-**	**(291)**	**-3,2%**
% risultato op. lordo sul totale	533,0%		-698,6%		-241,9%		-40,1%		547,6%		0,0%	100,0%	
Totale amm.ti e sval.ni	(35)	-2,0%	(1.293)	-52,6%	(350)	-26,0%	(5.473)	-142,4%	(373)	-836%	-	(7.523)	-83,2%
Risultato operativo netto	**(1.586)**	**-91,2%**	**741**	**30,1%**	**354**	**26,4%**	**(5.356)**	**-139,4%**	**(1.966)**	**-4412%**	**-**	**(7.814)**	**-86,5%**
% risultato op. netto sul totale	20,3%		-9,5%		-4,5%		68,5%		25,2%		0,0%	100,0%	
Totale gestione finanziaria	567	32,6%	(799)	-32,5%	(33)	-2,4%	(652)	-17,0%	(221)	-496%	-	(1.137)	-12,6%
Risultato prima delle imposte	**(1.019)**	**-58,6%**	**(59)**	**-2,4%**	**322**	**23,9%**	**(6.007)**	**-156,3%**	**(2.187)**	**-4907%**	**-**	**(8.951)**	**-99,0%**
% risultato sul totale	11,4%		0,7%		-3,6%		67,1%		24,4%		0,0%	100,0%	

A livello patrimoniale la ripartizione delle attività e delle passività per settore di attività, al lordo delle elisioni dei crediti e debiti infragruppo è la seguente:

in migliaia di euro	Holding	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
ATTIVO							
Attività Correnti	**12.477**	**2.661**	**805**	**2.026**	**822**	**(10.764)**	**8.026**
Attività Non Correnti	1.698	18.692	2.913	28.223	4.771	-	56.297
Attività Non Correnti cessate / in corso di dismissione							
Totale attivo	**14.175**	**21.354**	**3.717**	**30.249**	**5.592**	**(10.764)**	**64.323**
PASSIVO							
Passività Correnti	1.791	4.520	1.231	17.274	6.208	(10.764)	20.261
Passività non Correnti	148	16.333	1.171	10.918	89	-	28.659
Passività non correnti cessate / in corso di dismissione							
Totale passivo	**1.939**	**20.853**	**2.403**	**28.192**	**6.297**	**(10.764)**	**48.920**

Le attività non correnti fanno riferimento principalmente agli investimenti realizzati nei diversi settori di attività. Nel passivo patrimoniale le voci più significative fanno riferimento alle fonti di finanziamento accese a supporto degli investimenti realizzati.

L'"informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.



Settore idroelettrico

SETTORE IDROELETTRICO

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	Apr 2008	Certificati verdi	Apr 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprensiva 0,219 €/kWh	Dic 2035
ROCCHETTA	Ton (TN)	Rotalenergia S.r.l.	50,1%	1,60	Lug. 2012	Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Lug. 2027
			TOTALI	**11,80**			

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

in migliaia di euro	**2016**	**2015**	**Variazione %**
Totale valore investimenti	27.809	25.295	9,9%
Indebitamento vs terzi	11.406	10.344	10,3%
Indebitamento vs soci di minoranza	4.000	-	100,0%

Per la costruzione della **Centrale "Lucchio"** è stato utilizzato lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di quelle iscritte nei debiti correnti, sono pari a 73 per complessivi € 6.048 mila.

A seguito di un fermo all'impianto, avvenuto a novembre 2016, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata, ci si è attivati con la banca finanziatrice per richiedere, con effetto dal mese di febbraio 2017 la sospensione del rimborso delle rate di leasing pari a € 108 mila mensili. La pratica è attualmente in corso. E' ipotizzabile che si possa riprendere il pagamento dei canoni una volta ripristinato l'impianto e ottenuto l'indennizzo assicurato spettante per la mancata produzione.

Per la costruzione della **Centrale "Saltino"** è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni, è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi oltre spread.

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 3.154 mila.

L'entrata in esercizio della **Centrale "Zeri"**, è avvenuta a gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri gode della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, sul 69,85% dell'energia prodotta, confermata definitivamente nel corso dell'esercizio.

La costruzione della **Centrale "Rocchetta"**, acquisita lo scorso 6 luglio, è stata finanziata attraverso un'apertura di credito chirografaria dell'importo originario di € 2.896 mila, stipulato in data 28 settembre 2011 con data inizio effetto dal 30 settembre 2013, ha durata 13 anni, con scadenza al 30 settembre 2026 in rate trimestrali la prima con scadenza 31 dicembre 2011; il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Il contratto è garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) pegno sul 100% delle quote societarie di Rotalenergia; (ii) cessione notarile dei crediti vantati verso il GSE derivanti dalla convenzione sottoscritta con lo stesso GSE (iii) impegno a costituire ipoteca sul diritto di superficie sull'area oggetto dell'impianto, (iv) pegno sul saldo del conto corrente acceso presso la banca finanziatrice; (v) gestione del conto corrente secondo una cascata di pagamenti- distribuzioni consentite ai soci (vi) canalizzazione di ogni importo incassato su un conto corrente acceso presso la banca finanziatrice.

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad € 2.278 mila.

Settore fotovoltaico

SETTORE FOTOVOLTAICO

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassi ma (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

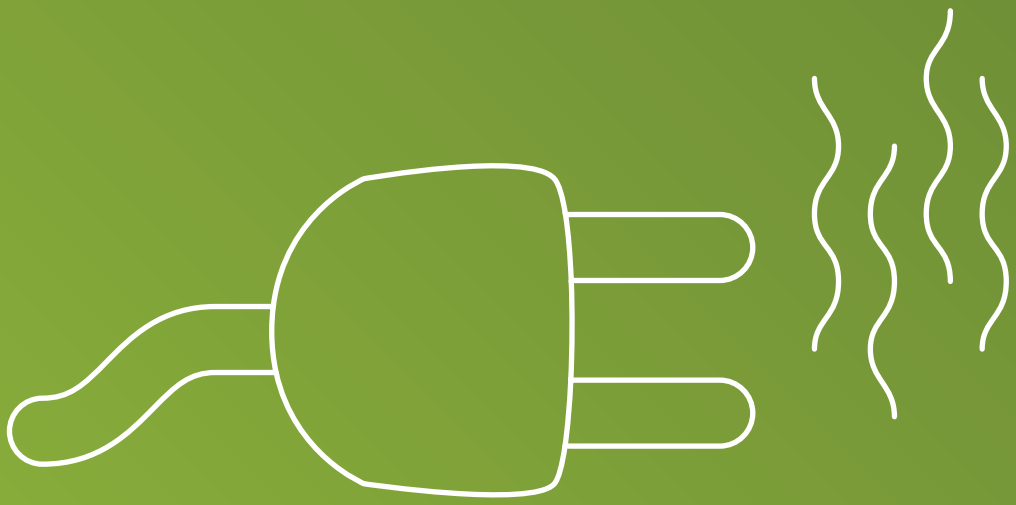
in migliaia di euro	2016	2015	Variazione %
Totale valore investimenti	14.850	16.087	-7,7%
Indebitamento	14.439	15.217	-5,1%
Interest Rate Swap	3.217	3.421	-6,0%

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a € 14.439 mila.

A latere del contratto di project financing è in essere un contratto di interest *rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 3.217 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 11.885 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.



Settore della cogenerazione

SETTORE DELLA COGENERAZIONE

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore.Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2016	2015	Variazione %
Totale valore investimento	2.629	2.938	-10,5%
Indebitamento	1.578	1.971	-19,9%

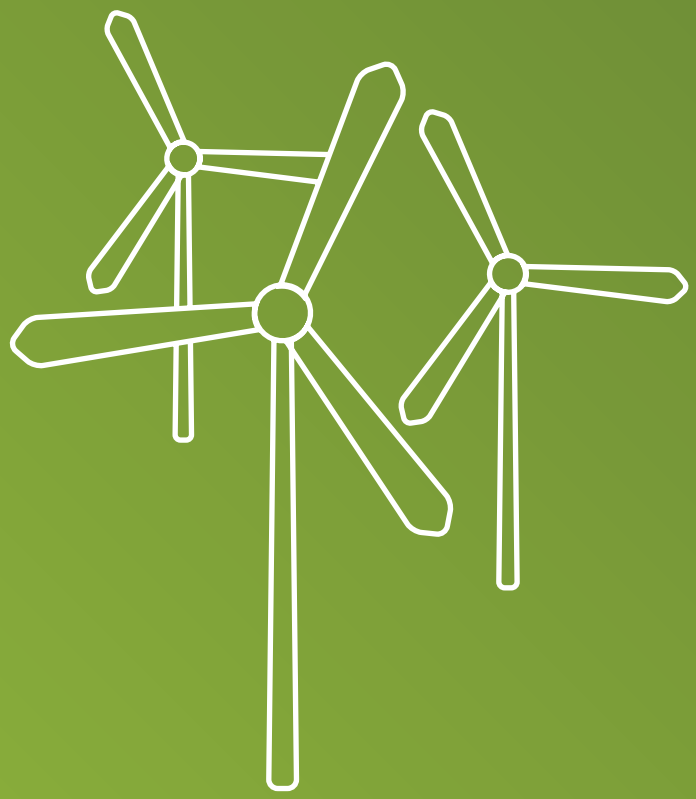
In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	2016	2015	Variazione
Energia Elettrica Ceduta	29.595 MWh	24.557 MWh	5.038 MWh
Energia Termica Ceduta	18.008 MCal	15.413 MCal	2.595 Mcal

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La **centrale di "Cerrone"** è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 741 mila.

La **centrale di "San Martino"** è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 837 mila.



Settore eolico

SETTORE EOLICO

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad mettere in produzione impianti mini eolici.

Impianto	Località	Società	Quota di Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione	Valore netto contabile (€/000)
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	6 in esercizio 2 in corso di connessione	Non disp.	4.376
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 in corso di connessione	Non disp	394

In questo settore il Gruppo ha in corso una serie di attività finalizzate alla messa in esercizio di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno. Nella Regione Sicilia, alla data di approvazione del presente documento, 6 impianti sono allacciati alla rete ed entrati in esercizio (uno dei quali è attualmente fermo causa guasto); per 2 impianti sono in corso le opere di connessione da parte del committente.

Per 2 impianti nella Regione Campania, devono essere completate le opere di connessione alla rete elettrica da parte del gestore di rete. La decisione di limitare la messa in esercizio di un numero di impianti pari a quelli effettivamente costruiti è stata assunta dopo aver richiesto a primari consulenti esperti nel settore, una valutazione legale in ordine alla disciplina vigente in materia di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di impianti alimentati da fonte eolica, nonché per l'accesso degli stessi al regime di incentivazione anche e soprattutto a seguito della introduzione del DM del 23 giugno 2016 e conseguenti Procedure Applicative GSE del 15 Luglio 2016. Inoltre a seguito di vizi e difformità riscontrate nella fornitura degli aerogeneratori e di inadempienze contrattuali da parte del medesimo fornitore, tra le quali anche quella di vedersi riconosciuta la restituzione di caparre versate, sono state avviate una serie di iniziative legali nei confronti dello stesso.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2016	2015	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	4.770	3.703	28,8%
Indebitamento	-	-	0,0%

Alla data gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

SETTORE CORPORATE/HOLDING

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle subholding Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..
I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

in migliaia di euro	**2016**	**2015**	**Variazione %**
Ricavi netti	1.739	358	386,3%
Margine operativo lordo	(1.551)	(2.583)	-39,9%

I dati sopra riportati fanno riferimento principalmente alla capogruppo i cui ricavi netti si riferiscono al riaddebito di servizi alle controllate e alla plusvalenza realizzata in sede di cessione del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. iscritto a € 13 mila a fronte di un prezzo di € 1 milione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo.
Il risultato operativo lordo, negativo per € 1.551 mila, è influenzato dai costi sostenuti dalla capogruppo per la gestione delle proprie attività sociali. Gli stessi sono principalmente così suddivisi:

- costi del personale e compensi agli amministratori per € 1.037 mila;
- costi operativi della capogruppo per € 3.398 mila, così ripartiti:
  - € 1.101 mila per servizi e consulenze diverse;
  - € 191 mila per godimento di beni di terzi;
  - € 2.092 mila per altri costi operativi.
    La voce comprende un accantonamento stanziato a fondo rischi, per € 998 mila, a fronte di una prevedibile perdita, derivante dall'impegno assunto da K.R.Energy, sulla base degli accordi sottoscritti in sede di cessione del 49,9% di Kre Idro S.r.l. dai precedenti organi amministrativi, di imputare un finanziamento soci di € 2.000 mila a riserva di patrimonio netto nella partecipata Kre Idro S.r.l.;
- oltre a costi operativi delle subholding per € 62 mila.

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Andamento macroeconomico

Nel corso del 2016 l'economia mondiale, nonostante le molte incertezze, è riuscita a contrastare eventi potenzialmente destabilizzanti. Molti erano infatti i timori sulla prosecuzione della ripresa ciclica a livello mondiale e sulla dinamica delle economie europee e in particolare di quella italiana. I rischi erano dettati principalmente dalle scelte elettorali negli Stati Uniti e referendarie nel Regno Unito e in Italia, ma anche dal perdurare dei conflitti in Medio Oriente e degli attentati terroristici. La dinamica del PIL e quella del commercio internazionale risultano, nel periodo, positive: al maggior vigore mostrato nella seconda parte dell'anno dalle principali economie mondiali sono corrisposti segnali di risalita e prospettive di un lieve miglioramento per i flussi commerciali, che restano però ancora piuttosto deboli.

In Europa, la crescita economica ha mantenuto complessivamente un ritmo contenuto. Da un lato, vi sono stati progressi nelle finanze pubbliche, nel mercato del lavoro e nei consumi privati. Dall'altro, restano ostacoli quali l'incertezza politica che caratterizza sia il quadro comunitario sia alcuni paesi membri, la lentezza della crescita anche al di fuori dell'Unione Europea e l'insufficiente ripresa del commercio mondiale che non garantisce un adeguato sostegno alle esportazioni. Secondo le ultime previsioni economiche della Commissione Europea permane il rischio che le mediocri prestazioni economiche degli ultimi anni rallentino la crescita; inoltre, nei prossimi anni, l'economia europea non potrà più contare sul sostegno eccezionale di cui ha beneficiato grazie a fattori esterni quali il crollo dei prezzi del petrolio e il deprezzamento monetario.

Nel 2016, mentre la Germania ha segnato una crescita superiore rispetto alla media dell'Area euro, la Francia si è attestata al di sotto della stessa. La Spagna è cresciuta ad un livello sensibilmente più elevato, ma facendo leva sull'indebitamento, e non potrà mantenere questo trend a lungo. Nel Regno Unito, nonostante tutte le incognite legate alle modalità con cui avverrà l'uscita dall'Unione Europea, la ripresa economica si è confermata robusta, smentendo le previsioni di un brusco arresto all'indomani dell'esito del referendum. A causa dell'incertezza generata dalla cosiddetta Brexit non si esclude tuttavia che nei mesi a venire gli investimenti e la crescita possano andare incontro a un rallentamento.

In Italia la crescita è stata alquanto moderata e molto al di sotto della media europea; tuttavia la situazione delle finanze pubbliche è migliorata, sia per il deficit sia per il debito, e si sono visti alcuni segnali incoraggianti sul mercato del lavoro oltre che il rinvigorirsi dei consumi e della produzione industriale. Per contro, il ridimensionamento dell'espansione della domanda interna e in parte delle esportazioni si è riflesso sul ritmo - già modesto - di crescita che, peraltro, è stato accompagnato dal perdurare del trend di bassa inflazione. Infine, occorre considerare che l'impostazione delle politiche fiscali maggiormente espansive messe in atto dovrebbe sostenere i consumi e la spesa delle famiglie, nonché il miglioramento nei conti delle imprese e l'attuazione di progetti di investimento.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media annua del Brent è calata del 16%, passando da 53,7 USD/bbl nel 2015 a 45,1 USD/bbl nel 2016. Dopo aver toccato nel mese di gennaio il minimo degli ultimi dodici anni, pari a 27,9 USD/bbl, il Brent è stato caratterizzato da un trend rialzista e si è via via apprezzato raggiungendo il 30 dicembre 2016 il valore massimo dell'anno a 56,8 USD/bbl. Il World Energy Forum di Algeri di settembre, ha contribuito a sostenere la crescita dei prezzi con un limite di produzione che si è ridotta a 32,5 milioni di barili al giorno (con un calo di 1,2 milioni di barili al giorno) ulteriormente spinto dall'accordo del 10 dicembre tra alcuni paesi non-OPEC per un taglio supplementare della produzione di 0,6 milioni di barili al giorno (di cui 0,3 milioni di barili al giorno da parte della Russia).

Italia e scenario di riferimento dei settori in cui opera il Gruppo

Secondo i primi dati provvisori elaborati da Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, il totale dell'energia richiesta ammonta a 310.251GWh in diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2015.

La produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'88% della domanda, valore in crescita (+2,6%) rispetto al 2015. Nel 2016, la produzione netta di energia elettrica, in aumento di 3,2 TWh, ha registrato una riduzione della produzione idroelettrica di 4,2 TWh (-8,9%), in parte compensata da una maggiore produzione termoelettrica di 4,6 TWh (+2,5%).

Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, continua il trend positivo degli ultimi anni, con una crescita di 2,8 TWh (+6,5%), per effetto principalmente di una maggiore produzione degli impianti eolici (+2,8 TWh, +18,7%) che ha più che compensato il lieve calo della produzione fotovoltaica (-0,1 TWh, -0,2%). Il saldo netto d'importazione è risultato in diminuzione di 9,4 TWh (-20,2%) a causa di minori flussi dalla Francia, mentre i consumi dei pompaggi sono cresciuti di 0,5 TWh (+27%).

Fonte	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione %
- Idroelettrica	42.323	46.451	-8,9%
- Termoelettrica	187.461	182.861	2,5%
- Geotermoelettrica	5.865	5.824	0,7%
- Eolica	17.454	14.705	18,7%
- Fotovoltaica	22545	22.587	-0,2%
PRODUZIONE NETTA TOTALE	**275.649**	**272.428**	**1,2%**
- Importazione	43.181	50.848	-15,1%
- Esportazione	6.155	4.470	37,7%
Saldo estero	37.026	46.378	-20,2%
Consumo pompaggi	2.424	1.909	27,0%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	**310.251**	**316.897**	**-2,1%**

Fonte Terna – (Rapporto mensile sul sistema elettrico Consuntivo dicembre 2016)

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2016, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata su un livello di 42,78 euro/MWh, in riduzione di oltre il 18% rispetto all'anno precedente (52,31 euro/MWh). Questa diminuzione si inquadra in un contesto di rilevante contrazione dei costi di generazione termoelettrica (gas e carbone), di minore richiesta di energia elettrica (-2,1% su base annua) e di grande disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica (+18,7%). Tale calo è stato confermato anche per quanto riguarda i prezzi zonali dove si sono rilevate flessioni in tutte le zone.

Osservando l'andamento mensile del PUN, nel corso del 2016 si possono individuare due trend opposti: il primo ha caratterizzato i primi nove mesi del 2016 con una rilevante diminuzione del prezzo (-26,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) in conseguenza di temperature medie più elevate e di una significativa riduzione dei costi di generazione termoelettrica associata ad una grande disponibilità di generazione rinnovabile; il secondo trend, che ha contraddistinto il quarto trimestre 2016, ha visto una crescita dei prezzi del 6% dovuta anche al fermo di numerosi impianti nucleari francesi con la conseguente diminuzione delle importazioni (-48% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e di una crescita della produzione termoelettrica nazionale del 19%.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Il regime delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione di impianti di energia da fonte rinnovabile

Un decisivo impulso allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato italiano si è avuto grazie al D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, in materia di "promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ("D.lgs. 387/2003").

In particolare, l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e successive modifiche stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province appositamente delegate dalla regione, a seguito di un procedimento nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico ("Autorizzazione Unica").

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, l'Amministrazione procedente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.
Ottenuta l'Autorizzazione Unica, tutte le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le relative infrastrutture sono di pubblica utilità e come tali, indifferibili e urgenti.

Occorre inoltre specificare che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, per talune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in via esemplificativa di "piccola taglia"), fatte salve le specifiche normative regionali vigenti in materia, non occorre conseguire l'Autorizzazione Unica, ma è sufficiente l'espletamento di procedure semplificate di competenza comunale (es. semplice comunicazione, o procedura abilitativa semplificata, analoga alla DIA).

Al fine dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio dell'impianto occorre preliminarmente ottenere dal competente gestore di rete l'autorizzazione alla connessione dell'impianto alla rete nazionale secondo le procedure stabilite in apposite Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas ("AEEG").
La direttiva 2003/54/CE ha stabilito che le condizioni di connessione dei nuovi produttori di elettricità siano obiettive, trasparenti e non discriminatorie e che, in particolare, tengano pienamente conto dei costi e dei vantaggi delle diverse tecnologie basate sulle fonti energetiche rinnovabili.

L'Autorità ha effettuato l'integrazione e la razionalizzazione delle disposizioni, precedentemente contenute nelle deliberazioni n. 281/05 e n. 89/07, pervenendo ad un testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il servizio di connessione è regolato dall'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08, integrato e modificato da successive deliberazioni, recante "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)".

In attuazione dell'art. 12, co. 10 D.lgs. n. 387/2003, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 10 settembre del 2010 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) sono state emanate le Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il dispositivo fornisce chiarimenti riguardo al regime giuridico delle autorizzazioni, fornendo altresì importanti dettagli in relazione allo svolgimento del procedimento unico (viene, ad esempio, indicata la documentazione minima di cui deve essere corredata la istanza per il rilascio dell'autorizzazione).

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni avevano l'obbligo di uniformare alle Linee Guida Nazionali le Linee Guida Regionali, eventualmente da loro adottate nell'esercizio della potestà legislativa concorrente loro attribuita dall'Articolo

117. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, le Linee Guida Nazionali sono direttamente applicabili.

Più recentemente è stato altresì pubblicato il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE ("D.lgs. n. 28/2011").

Il Decreto in questione ha introdotto rilevanti novità nel settore delle energie rinnovabili, sia sul piano dei meccanismi di incentivazione e di sostegno alla realizzazione di impianti sia sul piano delle procedure autorizzative, che sono state modificate e integrate.

Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione differenziata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- la delibera del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 ("CIP 6/92");
- i certificati verdi ("Certificati Verdi") introdotti dal Decreto Bersani;
- i certificati bianchi ("Certificati Bianchi") introdotti con i DD.MM. del 20 luglio 2004;
- il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato") disciplinato specificamente dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG") n. 280/07 ("Delibera 280/07");
- lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto") disciplinato dall'Allegato A "Testo integrato sullo scambio sul posto" alla Deliberazione dell'AEEG n. 74/08;
- la tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva") introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008");
- Incentivi delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico ("Decreto Fer") introdotti dal D.M. 6 luglio 2012;
- il DM 23 giugno 2016 e le conseguenti Procedure Applicative GSE del 15 Luglio 2016. che aggiornano i meccanismi d'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, introdotti con il DM 6 luglio 2012.

Per quanto concerne i soli impianti fotovoltaici, occorre invece fare riferimento al sistema di incentivazione costituito dal c.d. conto energia ("Conto Energia").

Incentivi per gli impianti solari fotovoltaici

L'incentivazione in Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici, a seconda della loro entrata in esercizio, è disciplinata dal D.M. 28 luglio 2005 (c.d. primo conto energia), D.M. 19 Febbraio 2007 (c.d. secondo conto energia), successivamente modificato ed integrato, (che sostituisce, a partire dal 2007, i precedenti decreti D.M. 28 luglio 2005 ed il D.M. 06 febbraio 2006), dal D.M. 06 agosto 2010 (c.d. terzo conto energia) e, da ultimo, dal D.lgs. n. 28/2011 e dai conseguenti D.M. 05 maggio 2011 (c.d. quarto conto energia) e D.M. 05 luglio 2012 (c.d. quinto conto energia), attualmente in vigore.

Il quinto conto energia, entrato in vigore l'11 luglio 2012 e con decorrenza dal 27 agosto 2012, prevede un periodo di applicazione suddiviso in intervalli semestrali caratterizzati da valori tariffari decrescenti; che ha termine, in ogni caso, decorsi 30 gg. solari dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei registri.

Il quinto conto energia prevede un doppio sistema di incentivazione:

I. accesso agli incentivi senza iscrizione al registro;
II. accesso agli incentivi previa iscrizione al registro ed in posizione utile.

La deliberazione 250/2013/R/EFR l'AEEG ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi fotovoltaici di 6,7 miliardi di euro. Il 6 luglio 2013, pertanto, hanno cessato di applicarsi il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 e le previsioni di cui ai precedenti Decreti di incentivazione della fonte fotovoltaica.

Il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche per il settore fotovoltaico

Il settore fotovoltaico è stato interessato nel corso dell'esercizio 2014 dall'introduzione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea."

I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dal 1° gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa avviene in base alla scelta, comunicata al GSE entro il 30.11.2014.

La scelta è stata effettuata tra una delle seguenti opzioni:

A. erogazione della tariffa per un periodo di 24 anni (decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti), modulata in funzione del periodo residuo. La predetta percentuale di riduzione, basata sugli anni che rimangono all'impianto per esaurire il periodo di 20 anni di incentivazione è la seguente:

Periodo residuo (anni)	Percentuale di riduzione dell'incentivo
12	25%
13	24%
14	22%
15	21%
16	20%
17	**19%**
18	18%
oltre 19	17%

B. rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto;

C. riduzione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto al 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del Decreto), per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:

Impianto	Percentuale di riduzione dell'incentivo
da 200 kW a 500 kW 6%	da 200 kW a 500 kW 6%
da 500 kW a 900 kW 7%	da 500 kW a 900 kW 7%
superiore a 900 kW 8%	superiore a 900 kW 8%

In assenza di comunicazione il GSE applica quest'ultima opzione. Il Gruppo ha aderito all'opzione B.

Nel caso di tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del DM 5/07/2012 le suddette riduzioni si applicano alla sola componente incentivante.

Dal secondo semestre 2014 è previsto che le tariffe incentivanti siano erogate in rate mensili costanti in misura pari al 90% della "produttività media annua stimata." dell'impianto, con conguaglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Incentivi per impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica

Con particolare riferimento, invece, agli impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica (ad esempio impianti eolici e impianti idroelettrici), il D.Lgs. 28/2011 decreta la fine del meccanismo di incentivazione basato sui Certificati Verdi per gli impianti che sono entrati in funzione dal 1° Gennaio 2013 e la transizione verso nuovi sistemi di incentivazione.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.lgs. 28/2011, gli impianti esistenti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 hanno beneficiato dei Certificati Verdi fino al 31 dicembre 2015.

Per gli anni successivi al 2015 il diritto a fruire dei Certificati Verdi è sostituito dal diritto ad accedere, per il residuo periodo, ad un nuovo sistema di incentivazione. Il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 ("Decreto Fer") ha definito le modalità per il passaggio dal sistema di incentivazione dei Certificati Verdi al nuovo sistema di incentivazione. In particolare dal 1 Gennaio 2016, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi è sostituito da una nuova forma di incentivo. I soggetti che hanno già maturato il diritto ai Certificati Verdi (titolari di impianti qualificati IAFR) conservano il beneficio per il restante periodo agevolato, ma in una forma diversa.

Il nuovo meccanismo, infatti, garantisce sulla produzione netta di energia la corresponsione di una tariffa incentivante in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia (che può avvenire tramite Ritiro Dedicato o tramite ricorso al Mercato Libero da parte dell'operatore).

Per il passaggio al nuovo meccanismo incentivante, i titolari degli impianti IAFR, che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi, dovranno sottoscrivere una Convenzione con il GSE per beneficiare della tariffa incentivante per il restante periodo di diritto.

L'incentivo, anche detto tariffa incentivante, viene così calcolato:

$$I = k \times (180 - Re) \times 0{,}78$$

L'incentivo (I) è dunque commisurato al prodotto tra il coefficiente (k) e la differenza tra il valore di riferimento di un CV (180 euro per MWh) ed il prezzo di cessione dell'energia (Re) definito annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas; il tutto moltiplicato per 0,78.

Per correttezza di calcolo occorre considerare che:

A. Il coefficiente "k" è generalmente pari a 1 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007. Per quelli entrati in esercizio dopo tale data, k assume differenti valori a seconda del tipo di fonte rinnovabile utilizzata:

FONTE	K
Eolica	1,00
Geotermica	0,90
Idraulica	1,00
Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto precedente	1,30
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta	1,80
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli al punto precedente	**0,80**

B. "Re" equivale al prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità annualmente sulla base delle condizioni economiche registrate sul mercato nell'anno precedente.

A partire dal 2016 - in continuità con le tempistiche di cui all'articolo 20, comma 4, lettera e) previste dal DM 6 luglio 2012 per il ritiro dei Certificati Verdi 2015 - gli incentivi spettanti alla produzione di energia elettrica degli impianti di cui all'articolo 19, comma 1 del DM 6 luglio 2012 per i quali la produzione incentivata è determinabile su base mensile, vengono erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento.

Gli impianti entrati in esercizio da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica a decorrere dal 1 gennaio 2013

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto FER (DM 6 luglio 2012) stabilisce che gli incentivi siano riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall'impianto.

Il Decreto FER prevede due distinti meccanismi incentivanti, individuati sulla base della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia dell'impianto:

A. una tariffa incentivante omnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, determinata dalla somma tra una tariffa incentivante base, il cui valore è individuato per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza.

B. un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la tariffa omnicomprensiva, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base – a cui vanno sommati eventuali premi a cui ha diritto l'impianto - e il prezzo zonale orario dell'energia (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). L'energia prodotta dagli impianti che accedono all'incentivo (I) resta nella disponibilità del produttore.

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto definisce quattro diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento (art. 4):

1. *accesso diretto*, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza non superiore ad un determinato limite, per determinate tipologie di fonte o per specifiche casistiche;

2. *iscrizione a Registri*, in posizione tale da rientrare nei contingenti annui di potenza incentivabili, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto agli incentivi e non superiore al valore di soglia oltre il quale è prevista la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende accedere agli incentivi;

3. *iscrizione a Registri per gli interventi di rifacimento*, in posizione tale da rientrare nei relativi contingenti annui di potenza incentivabile, nel caso di rifacimenti di impianti la cui potenza successiva all'intervento è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico per gli interventi di rifacimento, relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende richiedere gli incentivi;

4. *aggiudicazione degli incentivi partecipando a procedure competitive di Aste al ribasso*, gestite dal GSE esclusivamente per via telematica, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a un determinato valore di soglia (10 MW per gli impianti idroelettrici, 20 MW per gli impianti geotermoelettrici e 5MW per gli altri impianti a fonti rinnovabili).

Il Decreto stabilisce che il costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti a fonte rinnovabile, diversi dai fotovoltaici, non può superare complessivamente il valore di 5,8 miliardi di € annui.
Tale costo rappresenta una stima dell'onere annuo potenziale, già impegnato anche se non ancora interamente sostenuto, degli incentivi riconosciuti agli impianti a fonti rinnovabili non fotovoltaici, in attuazione dei vari provvedimenti di incentivazione statali che si sono succeduti in questo settore.

Dal 30 giugno 2016 è infine entrato in vigore il **DM 23 giugno 2016**, che aggiorna i meccanismi d'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, introdotti con il Decreto FER (DM 6 luglio 2012). Gli incentivi possono essere richiesti per impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di interventi di potenziamento o di rifacimento ed entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Per richiedere gli incentivi sono previste tre differenti modalità, a seconda della tipologia di fonte e della potenza dell'impianto: accesso diretto, iscrizione al Registro o al Registro per interventi di rifacimento, partecipazione a Procedure d'Asta al ribasso sulla tariffa incentivante.
Si può presentare richiesta di accesso diretto fino al 31

dicembre 2017 o, in ogni caso, entro 30 giorni dalla data dell'eventuale raggiungimento del tetto di 5,8 miliardi di euro annui, che sarà comunicato con delibera AEEGSI sulla base dei dati forniti dal GSE (Contatore FER). Grazie al decreto sono stati riaperti i Bandi per la partecipazione ai Registri e alla Procedure d'Asta. Inoltre, esclusi i solari termodinamici, gli impianti che entreranno in esercizio entro il 29 giugno 2017, potranno beneficiare delle tariffe e degli eventuali premi previsti dal vecchio DM 6 luglio 2012.

Possono ancora richiedere gli incentivi con le modalità del precedente DM 6 luglio 2012:

- gli impianti in accesso diretto, entrati in esercizio tra il 31 maggio 2016 e il 29 giugno 2016, a condizione che abbiano presentato o presentino domanda di accesso agli incentivi entro 30 giorni dalla data di entrata in esercizio;
- gli impianti in posizione utile a seguito delle Procedure di Asta e Registro, svolte ai sensi del DM 6 luglio 2012, per i quali non siano decorsi i termini per l'entrata in esercizio

Per accedere agli incentivi sono state confermate le quattro diverse modalità, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento già previste dal decreto FER.

Vendita Energia mediante il meccanismo del Ritiro Dedicato

Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano alle seguenti condizioni:

- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti rinnovabili, compresa la produzione imputabile delle centrali ibride;
- potenza qualsiasi per impianti che producano energia elettrica dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice, idraulica (limitatamente agli impianti ad acqua fluente);
- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti non rinnovabili, compresa la produzione non imputabile delle centrali ibride;
- potenza apparente nominale uguale o superiore a 10 MVA, alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice e idraulica, limitatamente, per quest'ultima fonte, agli impianti ad acqua fluente, purché nella titolarità di un auto produttore.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal Gestore dei Servizi Energetici con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata dal GSE al "prezzo medio zonale orario", ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

I produttori di piccola taglia, (impianti fotovoltaici fino a 100 kW ed impianti idroelettrici fino a 500 kW), possono ricevere dal GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti "prezzi minimi garantiti") per i primi 2 milioni di kWh annui immessi in rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). Alla fine di ogni anno, il GSE riconosce un conguaglio a favore degli impianti per i quali il ricavo associato ai prezzi orari zonali risulti più elevato di quello risultante dall'applicazione dei prezzi minimi garantiti.

EVENTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

Acquisizione di Rotalenergia e accordo di co-partecipazione e co–finanziamento in Kre Idro

In data 6 luglio 2016, è stato acquisito, attraverso la controllata al 50,1% Kre Idro, il 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l.. Il corrispettivo dell'operazione, fissato in € 9.100 mila è stato così regolato:

- quanto ad € 7.540 mila sono stati corrisposti al trasferimento delle quote (comprensivi della caparra confirmatoria già versata per € 540 mila);
- quanto a € 1.560 mila, oltre interessi annui al 4%, garantiti da fideiussione a prima richiesta rilasciata da K.R.Energy, dilazionati in sei tranche da € 260 mila ciascuna, da corrispondersi rispettivamente il 4 settembre (interamente rimborsata), il 4 novembre 2016 (parzialmente rimborsata; € 80 mila posticipati al 31 marzo 2017), il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e il 4 maggio e 4 novembre del 2018, per complessivi € 1.639,5 mila.

Rotalenergia è titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta", sita nel Comune di Ton (TN), in località Rocchetta sul fiume Noce. L'impianto ha una portata di concessione di 711 kW, una potenza massima di 1.620 kW, la portata massima è pari a 14 m3/s. L'impianto è entrato in produzione a luglio 2012 e gode della tariffa omnicomprensiva di 0,22 €/kWh sino al 26 luglio 2027.

L'operazione è stata finalizzata, attraverso la definizione di un accordo di investimento sottoscritto tra K.R.ENERGY S.p.A. ("KRE") la controllata totalitaria Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") e Stock Guru OU ("SG"), società di diritto Estone in data 5 luglio 2016.

Sulla base degli accordi sottoscritti:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di Kre Idro per un controvalore di € 1 milione, corrisposto da SG all'atto del trasferimento delle quote direttamente su un conto di Kre Idro. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di Kre Idro è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.

- SG ha erogato a favore di Kre Idro un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE la somma di € 2 milioni. Detto importo di € 2 milioni, un precedente finanziamento soci KRE di € 525 mila e l'importo di € 1 milione, versato da SG a titolo di corrispettivo delle quote a KRE, per complessivi € 3.525 mila sono stati suddivisi in due separati finanziamenti: il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed il secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una upfront rollover fee pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Sulla base degli accordi è previsto che talune materie di competenza dell'Assemblea siano deliberate con il voto favorevole del 100% dei soci di Kre Idro, mentre talune altre siano riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, che dovrà deliberare sulla base di maggioranze qualificate.

A garanzia del rimborso del Finanziamento SG, KRE ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in Kre Idro che potrà essere escusso qualora KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di Kre Idro in caso di esercizio della SG Call Option, o (ii) di acquistare le quote di Kre Idro in caso di SG Put Option, come di seguito definite. Il diritto di voto sulle quote costituite in pegno spetterà a KRE sino all'eventuale inadempimento di Kre

Idro all'obbligo di rimborsare il Finanziamento SG entro il 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'accordo KRE garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

A. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

B. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

C. nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di Kre Idro, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

È previsto che il trasferimento delle quote di Kre Idro avvenga il decimo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della comunicazione di esercizio della call/put option, previo pagamento dell'intero corrispettivo.
L'accordo prevede inoltre una exit procedure, che dà la possibilità a KRE di richiedere che le parti si attivino, nominando una banca di investimento nazionale o internazionale in qualità di Advisor, per ricercare terze parti interessate ad acquisire il 100% delle quote di Rotalenergia Srl o gli asset della stessa, fermo restando (i) che la vendita dovrà essere approvata da tutti i soci e (ii) il diritto di prelazione in capo a SG ai sensi di statuto.

L'accordo prevede infine un diritto di co-vendita in capo a KRE e SG, qualora venga manifestata la volontà di cedere, assegnare, trasferire o disporre delle quote di Kre Idro ("Tag along Right").

Si rimanda anche al paragrafo relativo alle operazioni atipiche ed inusuali per ulteriori dettagli e al successivo paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura del periodo in relazione alla decisione assunta da parte del nuovo organo amministrativo di cedere l'intera quota detenuta in Kre Idro.

Assemblea del 16 giugno 2016 - rinnovo collegio sindacale

In data 16 giugno 2016 si è tenuta l'assemblea annuale dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio 2016 e ha deliberato di portare a nuovo la perdita di esercizio. L'Assemblea ha, inoltre, deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. L'Assemblea ha infine rinnovato il collegio sindacale per gli esercizi 2016-2018, fino all'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Aggiornamenti normativi – Decreto del 23 giugno 2016 del MISE in tema di rinnovabili diverse dal fotovoltaico

Il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 150 il decreto del 23 giugno 2016, relativo agli incentivi alle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. Il provvedimento regolamenta gli impianti eolici (onshore e offshore), idroelettrici, geotermici, a biomassa e biogas, nonché quelli solari termodinamici. Per maggiori dettagli si rimanda alla apposita sezione.

Assemblea del 3 agosto 2016 – Nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione

In data 23 giugno 2016 a seguito delle dimissioni della maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione avvenute in data 14 e 16 giugno 2016 è stata convocata per il giorno 3 agosto 2016, in unica convocazione, un'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio di amministrazione, e il reintegro di 4 dei 5 componenti il collegio sindacale di cui due effettivi e due supplenti. Le dimissioni della maggioranza dei componenti l'organo amministrativo sono state presentate per consentire la nomina di un nuovo organo amministrativo rappresentativo del modificato azionariato della Società.

In tale contesto, e nell'ambito di un più ampio programma di riassetto della governance interna al Gruppo iniziato il 3 agosto 2016 con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, emanazione del nuovo socio di riferimento Rise Equity S.p.A., sono stati successivamente rinnovati anche tutti gli organi ammnistrativi delle società controllate da K.R.Energy S.p.A.. Tale attività si è conclusa a metà del mese di ottobre 2016.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Cessione della intera quota corrispondente al 50,1% del capitale di Kre Idro S.r.l.

In data 5 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito di richiesta da parte di SG di esercitare o meno il diritto di covendita pervenuta in data 8 marzo 2017, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l.. ("Kre Idro") a Nord Energia S.r.l. ("Nord Energia"), in esecuzione del diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, Stock Guru ("SG") e KRE il 5 luglio 2016 (l'"Accordo Parasociale") e comunicato al mercato in pari data.

In particolare il consiglio di amministrazione ha delegato il consigliere delegato Ing. Guido Cuzzolin a finalizzare e sottoscrivere un accordo preliminare, sottoscritto il 10 aprile 2017, che prevede la cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro (l'"Accordo Preliminare") alle seguenti condizioni:

a) corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad euro 1.004 mila (di cui euro 500 mila alla stipula del contratto preliminare di cessione delle quote, a titolo di acconto, ed euro 504 mila alla stipula del rogito notarile di trasferimento delle quote, c.d. "Closing");

b) pagamento, al Closing, a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell'importo oggetto del Finanziamento KRE (disciplinato dall'Accordo Parasociale), pari ad euro 1.525 mila con maturazione degli interessi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo di euro 1.583,3 mila, previa surroga nello stesso di Nord Energia;

c) risoluzione, al Closing, dell'Accordo Parasociale.

La decisione è stata assunta tenuto conto del parere sulla congruità del prezzo, rilasciato da un esperto indipendente.

Il Closing è previsto entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo Preliminare qualora - entro quella data - la banca finanziatrice di Rotalenergia (ai sensi del contratto di finanziamento in essere) conceda l'assenso al cambio di controllo (il "Waiver"). Qualora a tale data non sia stato concesso il Waiver, si procederà in ogni caso alla cessione entro e non oltre il 30 luglio 2017.

Nord Energia è società di diritto italiano con sede a Borgo San Dalmazzo in provincia di CN. Soci di Nord Energia S.r.l. sono: al 60% Selfid S.p.A. (partecipata da Banca Sella Holding S.p.A. al 92,5%) e al 40% il signor Angelo Pepino. Sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione acquisita l'operazione non risulta essere conclusa con parti correlate e Nord Energia ha dato evidenza della capacità finanziaria necessaria ad eseguire l'operazione.

Come descritto negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo, Kre Idro detiene il 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., società che era stata acquisita, nel luglio 2016, dal precedente organo amministrativo attraverso

un'operazione di co-investimento e co-finanziamento a seguito del quale SG che era entrata al 49,9% nel capitale sociale di Kre Idro.

La cessione della partecipazione in Kre Idro consentirà alla Società di vedersi sostanzialmente riconosciuto quanto sostenuto per addivenire all'acquisizione di Rotalenergia, per un importo pari a circa euro 2.529 mila, di cui euro 1.004 mila verrebbe riconosciuto a titolo di corrispettivo per la cessione della quota e euro 1.525 mila a titolo di rimborso del finanziamento erogato a Kre Idro. In particolare, sulla base dell'Accordo Preliminare, KRE cederà il 50,1% delle quote di Kre Idro ad un corrispettivo di euro 1.004 mila, previa imputazione, come originariamente previsto nell'Accordo Parasociale, di un finanziamento erogato da KRE iscritto nel bilancio di KRE, per euro 1.002 mila (il "Finanziamento KRE Junior"), a riserva di patrimonio netto in Kre Idro. A seguito di quanto sopra, verrebbe trasferita la quota di Kre Idro al suo valore di iscrizione, avendo già adeguato al 31 dicembre 2016 il valore della partecipazione in Kre Idro al suo value in use, con un effetto economico negativo di euro 11 mila. Per effetto della cessione verrebbero inoltre de-consolidate, a partire dall'esercizio 2017, le attività e passività di Kre Idro e Rotalenergia.

Grazie alla cessione si potranno superare quelle criticità oggetto di richiesta da parte della Consob, con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, al precedente organo amministrativo. Per effetto della cessione di Kre Idro verranno meno le pattuizioni previste nell'Accordo Parasociale; in particolare, l'impegno assunto di rimborsare il Finanziamento SG, fruttifero di interessi al tasso del 6,5% annuo in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017.

Si ricorda infatti che nella relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 rilasciata in data 8 agosto 2016 BDO Italia S.p.A., società di revisione di KRE, la stessa, anche ad esito della predetta operazione, ha formulato una dichiarazione di impossibilità di esprimersi sulla conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea a causa della presenza di incertezze e in virtù di quanto evidenziato dagli amministratori nel capitolo "continuità aziendale" della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 circa la capacità del Gruppo facente capo a KRE di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Verrà risolto l'atto di pegno costituito a garanzia del rimborso del Finanziamento SG. In particolare KRE aveva costituito un pegno sulla quota detenuta in Kre Idro che poteva essere escusso da SG qualora KRE non avesse adempiuto, in caso di mancato rimborso del Finanziamento SG, alle obbligazioni (i) di cedere le quote di Kre Idro in caso di esercizio della SG Call Option, o (ii) di acquistare le quote di Kre Idro in caso della SG Put Option, nei termini previsti dall'Accordo Parasociale.

Perderà di efficacia l'impegno attraverso il quale KRE aveva garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non fosse stato rimborsato:

- SG avrebbe avuto il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE avrebbe avuto l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dall'1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019, ad un prezzo predefinito.

- SG avrebbe avuto il diritto , ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro mentre KRE avrebbe avuto l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dall'1 gennaio 2018 all'1 giugno 2021, ad un prezzo predefinito.

Inoltre perderà di efficacia l'impegno attraverso il quale SG aveva garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non fosse stato rimborsato nel periodo dall'1 giugno 2019 all'1 giugno 2021 KRE avrebbe avuto il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di Kre Idro, mentre SG avrebbe avuto l'obbligo di cederle ("KRE Call Option") ad un prezzo predefinito.

Ai sensi dell'Accordo Preliminare, Nord Energia si è impegnata a costituirsi fideiussore, alla data del Closing, a favore di KRE, fino all'importo massimo pari all'importo delle fideiussioni rilasciate da KRE stessa per garantire il pagamento del saldo dilazionato residuo, pari ad euro 1.640 mila, relativo al prezzo per la cessione delle quote di Rotalenergia.

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 estratti dai progetti di bilancio di esercizio delle due partecipate, come approvati dai relativi consigli di

amministrazione, predisposti secondo i principi contabili nazionali.

STATO PATRIMONIALE in €/000	Kre Idro S.r.l.	Rotalenergia S.r.l.
Immobilizzazioni	2	3.338
Partecipazioni	9.423	
Attivo circolante	52	426
Ratei e risconti attivi	59	-
TOTALE ATTIVITÀ	**9.536**	**3.764**
Patrimonio netto	**493**	**1.360**
Fondi	-	-
Debiti	9.043	2.404
di cui verso controllante	*3.585*	*19*
TOTALE PASSIVITÀ	**9.536**	**3.764**

CONTO ECONOMICO in €/000	Kre Idro S.r.l.	Rotalenergia S.r.l.
Valore della produzione	-	1.398
Costi della produzione	(25)	(639)
di cui verso controllante	*(2)*	*(31)*
Differenza tra valore e costi della produzione	**(25)**	**760**
Proventi finanziari	700	0
Oneri finanziari	(206)	(128)
di cui verso controllante	*(58)*	
Risultato ante imposte	469	632
Imposte nette	(1)	(193)
Risultato di esercizio	468	439

RENDICONTO FINANZIARIO in €/000	Kre Idro S.r.l.	Rotalenergia S.r.l.
Flussi finanziari della gestione reddituale	1.880	961
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(9.425)	(5)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	7.525	(197)
Flusso finanziario dell'Equity	**26**	**(760)**
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	5	(1)

Aggiornamenti sullo stato degli investimenti realizzati nel settore mini eolico, con particolare riferimento a Kre Wind S.r.l., e delle azioni intraprese dal nuovo consiglio di amministrazione a salvaguardia del patrimonio aziendale

Per quanto riguarda gli investimenti avviati dal precedente organo gestorio nel settore del mini eolico, a seguito di una serie di iniziative avviate a partire dal mese di ottobre 2016, il nuovo management ha riverificato gli investimenti realizzabili in tale comparto. Rispetto ai piani approvati dal precedente organo amministrativo, che ipotizzavano di mettere in produzione 24 impianti, si prevede l'entrata in esercizio di 2 impianti in Kre Undici e di 8 impianti in Kre Wind, di cui 3 sono entrati in esercizio nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 ed altri 3 nei primi giorni del mese di aprile 2017. Tale valutazione è stata effettuata tenuto conto delle autorizzazioni effettivamente cantierabili.

Quanto sopra è avvenuto considerati gli impatti derivanti dalla introduzione del DM del 23 giugno 2016 e le conseguenti Procedure Applicative GSE del 15 Luglio 2016, che ha stabilito nuove regole per gli impianti fino a 60KW di potenza, ivi compresa la riduzione della tariffa incentivante dagli attuali € 268 a Mwh a € 190 a Mwh qualora gli stessi entrino in esercizio successivamente al 28 giugno 2017.

È inoltre stato richiesto a primari consulenti esperti nel settore, una valutazione legale in ordine alla disciplina vigente in materia di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di impianti alimentati da fonte eolica, nonché per l'accesso degli stessi al regime di incentivazione.

Sono state inoltre sollevate contestazioni nei riguardi del fornitore degli aerogeneratori avendo riscontrato vizi e difformità alle macchine consegnate e inadempienze al rapporto contrattuale.

A seguito delle valutazioni effettuate, la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Kre Wind S.r.l., il cui esame è previsto nel maggior termine di sei mesi, presenta perdite per complessivi € 699 mila. Nel frattempo nel bilancio consolidato sono state appostati fondi rischi per complessivi € 1.192 mila e a livello di bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. è stata svalutata integralmente la partecipazione detenuta in Kre Wind, iscritta in precedenza per € 1.373 mila, ed è stato appostato un fondo svalutazione crediti finanziari per € 679 mila.

Si segnala che nelle more delle decisioni che verranno assunte dalla partecipata, la quale si è determinata ad approvare il proprio bilancio nel maggior termine di sei mesi, sono tuttora in corso approfondimenti sulle operazioni poste in essere dal precedente organo amministrativo con riguardo agli investimenti avviati in precedenti esercizi.

Considerato quanto precede si sta valutando la possibilità, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti, di operare una dismissione degli asset che attualmente sono detenuti dalla partecipata, tenuto conto anche delle valutazioni che potranno essere richieste ad esperti indipendenti.

Inoltre a seguito dei vizi e delle difformità riscontrate negli impianti sono state programmate iniziative finalizzate a instaurare un contenzioso nei confronti del fornitore di aerogeneratori e/o a ricercare con quest'ultimo una definizione della posizione soddisfacente per la partecipata. A questo scopo la partecipata ha incaricato un tecnico che esaminerà gli aerogeneratori già consegnati per meglio circostanziare le contestazioni, che già erano state sollevate nei riguardi del fornitore durante il rapporto contrattuale. L'esito di tali verifiche avrebbe effetti diretti sugli attivi della partecipata rispetto a quelle ad oggi contabilizzati a livello di bilancio consolidato a titolo di fondo rischi.

In parallelo sono in corso valutazioni legali per compiere ogni necessario approfondimento con riguardo alle operazioni poste in essere dai precedenti organi gestori, già oggetto di denuncia ex art. 2408 cod. civ. da parte del socio Giovanni Borgini, al fine di effettuare una precisa e dettagliata ricostruzione degli elementi, in fatto ed in diritto, e consentire di valutare le conseguenti azioni da intraprendere.

Provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e proposte di aumento di capitale sociale in natura da realizzarsi attraverso il conferimento di Seri Industrial da parte di Industrial e Imi Fondi Chiusi in K.R.Energy finalizzato al risanamento del gruppo K.R.Energy e di aumento di capitale in denaro da offrirsi in opzione ai soci.

In data 13 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di KRE ha deliberato di sottoporre alla prossima assemblea dei soci da convocarsi in parte ordinaria e straordinaria una serie di operazioni straordinarie volte ad assicurare la copertura delle perdite emerse al 31 dicembre 2016 e a consentire di riequilibrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Sempre in data 13 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di KRE ha deliberato la sottoscrizione di un accordo quadro tra la Società, Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, ("**IMI**" e insieme a Industrial, le "**Conferenti**") che prevede, tra l'altro, il conferimento delle loro rispettive partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**") attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale in natura da parte di Industrial e di IMI (l'"**Accordo Quadro**");

Seri Industrial è a capo di un gruppo integrato sulla filiera degli accumulatori elettrici. I settori di attività del gruppo sono principalmente:

- produzione Impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti");
- recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste;
- produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie;
- accumulatori elettrici: produzione di batterie automotive – trazione e stazionario e batterie al litio.

La società Seri Industrial è a capo di un gruppo che opera in Italia, attraverso le controllate dirette Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., Fib S.r.l. e Repiombo S.r.l. ed indirette FS S.r.l., FL S.r.l., FIB Sud S.r.l., Lithops S.r.l. e Carbat S.r.l. e all'estero, attraverso le controllate Ics Eu S.a.s, Plastam Eu S.a.s. in Francia, Faam Asia Ltd a Hong Kong e YIBF in Cina.

Il **Gruppo Seri Industrial** ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2016 con ricavi consolidati pari a euro 102 milioni. Il risultato operativo lordo è stato pari a euro 14,5 milioni con un risultato netto di pertinenza del gruppo di euro 1,6 milioni. L'attivo consolidato è pari a euro 151 milioni, di cui euro 82 milioni di attivo non corrente e euro 69 milioni di attività correnti. Il patrimonio netto consolidato di gruppo è pari a euro 81,5 milioni.
L'Accordo Quadro prevede che il conferimento si realizzi attraverso una operazione di aumento di capitale sociale (l'"**Aumento di Capitale in Natura**") a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai Conferenti per un importo complessivo di circa Euro 190 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, ad un prezzo unitario pari ad Euro 0,477 (ante raggruppamento come di seguito descritto), di circa n. 399 milioni azioni KRE, le cui caratteristiche sono meglio indicate nel prosieguo (le "**Azioni Speciali**"), da liberarsi contestualmente e da liberare mediante (a) il conferimento da parte di Industrial della partecipazione pari all'88,46% del capitale sociale di Seri Industrial (la "**Partecipazione Industrial**") e (b) il conferimento da parte di IMI della partecipazione pari all'11,54% del capitale sociale di Seri Industrial(la "**Partecipazione IMI**" e congiuntamente alla Partecipazione Industrial le "**Partecipazioni Oggetto di Conferimento**").

Il valore delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento è sottoposto alla procedura di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile. I Conferenti hanno nominato il Prof. Fabrizio Fiordiliso quale esperto indipendente di comprovata professionalità incaricato di predisporre la relazione di stima ai sensi degli articoli 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2440 del Codice Civile (l'"**Esperto**"), in relazione alle Partecipazioni Oggetto di Conferimento.

La società EnVent S.p.A., nel ruolo di *Financial Advisor* della Società, ha predisposto una relazione di stima del

rapporto di scambio fra le azioni di K.R. Energy S.p.A. e Seri Industrial S.p.A. al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione con dati, informazioni ed elementi utili nella determinazione dei rapporti di scambio e conseguentemente del numero di azioni da emettere a fronte del conferimento.

Il prezzo di emissione delle nuove Azioni Speciali di KRE rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura è stato determinato da parte del Consiglio di Amministrazione di KRE avvalendosi del supporto di Ernst & Young S.p.A. ed EnVent S.p.A., Advisor finanziari indipendenti e di comprovata esperienza. In particolare Ernst & Young S.p.A. ha svolto anche la funzione di consulente finanziario dello Comitato OPC, per svolgere una stima del valore intrinseco della totalità del capitale di K.R. Energy S.p.A..

Trattandosi di un'operazione di c.d. "*reverse merger*", ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa italiana, Banca Akros agirà in qualità di Sponsor dell'operazione; ai fini contabili troverà applicazione il principio contabile IFRS 3.

L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro:

- l'Aumento di Capitale in Natura come sopra descritto;
- l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE, diversi dai Conferenti, alla data del Conferimento (i "Warrant ai Soci Esistenti") fino ad un massimo di 3 per azione e il relativo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti per massimi Euro 50 milioni (l'"Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ai Soci Esistenti"),
- un prestito-ponte di massimi Euro 3 milioni in linea capitale che sarà concesso da società del gruppo Industrial (il "Finanziamento Ponte"), a condizioni di mercato;
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile per massimi Euro 60 milioni (l'"Aumento di Capitale in Opzione") e contestuale emissione di warrant associati alle azioni di nuova emissione nel rapporto di 1 per azione (i "Warrant");
- un aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi 30 milioni (l'"Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant").

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione, all'emissione dei Warrant ai Soci Esistenti, all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ai Soci Esistenti, all'emissione dei Warrant e all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea di approvare il conferimento al Consiglio di Amministrazione delle relative deleghe ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, previa modifica dello Statuto sociale.

Si rinvia anche al successivo paragrafo relativo alla evoluzione prevedibile della gestione per maggiori dettagli sulle relative motivazioni.

L'Aumento di Capitale in Natura, ove approvato, sarà eseguito mediante l'emissione di Azioni Speciali KRE, inizialmente non ammesse alla negoziazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie KRE, fatta eccezione per l'esclusione del solo diritto di opzione relativo a, ed esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali sarebbero convertite in azioni ordinarie e sarebbero pertanto fungibili con quelle in circolazione a partire dal primo giorno del periodo di adesione all'Aumento di Capitale in Opzione (ossia dal primo giorno in cui le azioni ordinarie KRE tratteranno "ex-diritto" di opzione). Le Azioni Speciali si convertiranno altresì automaticamente in azioni ordinarie alla prima delle seguenti due date (la "**Data di Conversione**"): (i) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del prospetto informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato, o (ii) il 31 dicembre 2017. Alla Data della Conversione le azioni ordinarie saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN.

L'emissione gratuita dei Warrant ai Soci Esistenti avverrà subordinatamente all'esecuzione della delibera di Aumento di Capitale in Natura e quindi all'esecuzione del conferimento da parte delle Conferenti delle loro rispettive partecipazioni in Seri Industrial.

L'Aumento di Capitale in Natura, ove approvato ed eseguito, determinerà un cambio nel controllo della Società, in quanto, come meglio illustrato di seguito,

l'Ing. Vittorio Civitillo, socio di controllo del Conferente, Industrial S.p.A., verrebbe a detenere, indirettamente, una partecipazione di controllo nel capitale sociale di KRE a valle dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura. Tuttavia, essendo l'Aumento di Capitale in Natura finalizzato al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, troverà applicazione l'ipotesi di cui all'art. 49, comma 1, lett. b), n. 3) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF.

In ogni caso, affinché il Conferente Industrial S.p.A. possa beneficiare di detta esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF ove l'Aumento di Capitale in Natura fosse approvato dall'Assemblea, esso dovrà essere oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea attraverso il c.d. meccanismo del whitewash. In particolare, la relativa deliberazione dovrà essere approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea, diversi dal soggetto che acquisisce il controllo, ovvero dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%.

L'Aumento di Capitale in Natura si configura per KRE come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento OPC") e della "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 25 novembre 2010 ("Procedura OPC").

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, l'atto di conferimento della partecipazione nel capitale sociale di Seri Industrial detenuta da Industrial (– è stato assoggettato alla Procedura OPC e, tra l'altro, verrà illustrato nel documento informativo "per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" che verrà redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC sul sito internet della Società www.krenergy.it, nonché sul sistema di stoccaggio 1info (www.1info.it) nei termini di legge.

Ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC tale operazione è qualificabile di maggiore rilevanza, poiché tutti gli indici di rilevanza applicabili risultano superiori alla soglia del 5%.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, l'atto di conferimento della partecipazione nel capitale sociale di Seri Industrial detenuta da Industrial – si configura come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC sopra richiamati in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo. Al riguardo si precisa che:

- l'Ing. Vittorio Civitillo è il socio di maggioranza relativa di Industrial;
- Industrial è titolare dell'88,46% del capitale di Seri Industrial e ne detiene il controllo congiunto unitamente a IMI;
- l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite Seri S.p.A. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity S.p.A. ("Rise Equity") essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale, e
- in data 1° giugno 2016 Rise Equity ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in KRE, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie, rappresentative del 22,1% del capitale.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento da realizzarsi mediante l'Aumento di Capitale in Natura, è prevedibile che Industrial verrà a detenere una quota rilevante nel capitale sociale della Società K.R.Energy.

A seguito del perfezionamento del conferimento, l'ing. Vittorio Civitillo deterrà indirettamente per il tramite di Industrial e Rise Equity il controllo su KRE ai sensi dell'art 93 del TUF e ai sensi dell'art 2359 cod. civ.
Il Comitato, composto da tre amministratori indipendenti e non correlati, chiamato ad esprimere il proprio parere con riferimento a tale tipologia di operazione come previsto nella Procedura OPC, informato delle operazioni sopra descritte, è stato coinvolto nella fase di istruttoria delle stesse attraverso la ricezione di un flusso di informazioni tempestivo ed adeguato. Tale Comitato ha rilasciato parere favorevole sull'Accordo Quadro e sull'Aumento di Capitale in natura autorizzando il Consiglio di Amministrazione a dar corso alla sottoscrizione del predetto Accordo.

Il parere in oggetto verrà allegato al documento informativo che sarà predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. a) del Regolamento OPC e della Procedura OPC.

Ai fini dell'operazioni sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha approvato di sottoporre all'Assemblea le seguenti ulteriori proposte:

- la rideterminazione del numero delle azioni in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 10 azioni esistenti, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento;
- la modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale al fine di prevedere la possibilità di emettere azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie;
- la revoca delle delibera di aumento di capitale sociale del 26 ottobre 2012 per massimi Euro 35 milioni.

Infine verrà sottoposta all'Assemblea una proposta per integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due componenti in sostituzione di quelli cessati.

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni illustrative, relative ai diversi punti all'ordine del giorno, che verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale di KRE e sul sito internet della Società www.krenergy.it, nonché sul sistema di stoccaggio 1info (www.1info.it) nei termini di legge.

Il Consiglio ha infine conferito mandato al presidente e al consigliere delegato per convocare l'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria da tenersi entro il prossimo mese di maggio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

A partire dal mese di ottobre 2016 è stata avviata una fase di studio mirata alla ricerca di soluzioni idonee al superamento dell'attuale difficile situazione economico-finanziaria del gruppo, anche attraverso operazioni di natura straordinaria.

Al termine di tale periodo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea dei soci una serie di operazioni straordinarie che prevedono tra l'altro, l'Aumento di Capitale in Natura mediante conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento da parte di Industrial e di IMI, che qualora realizzato consentirà di superare l'attuale stato di difficoltà e il sostanziale rilancio dell'attività del Gruppo anche al fine di rendere possibile la ripresa della normale operatività.

Più in generale il piano di risanamento di KRE si sviluppa su due direttrici fondamentali:

- la prima che riguarda il risanamento della situazione patrimoniale e finanziaria;
- la seconda che riguarda il riequilibrio complessivo anche a livello economico nel medio lungo periodo del gruppo attraverso un ampliamento delle attività sociali in nuovi comparti di attività.

Tale piano risulta in linea con l'oggetto sociale della Società che prevede l'assunzione, diretta od indiretta, di interessenze o partecipazioni in altre imprese od in altre società od enti, di qualsiasi forma ed oggetto, in Italia ed all'estero.

Il percorso di risanamento avviato, come premesso, si sviluppa in due diverse direttrici:

1) si è proceduto internamente con:

- la razionalizzazione dei costi di holding attraverso lo sviluppo di un programma finalizzato alla razionalizzazione dell'organico interno e al trasferimento della sede sociale, con conseguenti impatti positivi sull'andamento economico;

- la razionalizzazione delle attività delle società controllate. Tale processo prevede una riverifica dei costi di gestione delle principali partecipate ed in particolare dei costi per le attività di maintenance e di asset management;

- la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo. In tale ambito è prevista l'accorciamento della catena partecipativa con conseguenti benefici economici e organizzativi. È previsto il trasferimento della partecipazione detenuta in Murge Green Power da Tolo Energia a KRE con conseguente messa in liquidazione di Tolo Energia S.r.l.. È stata ceduta la partecipazione detenuta in Kresco, società non operativa; è prevista la messa in liquidazione di Krelgas;

- l'eliminazione di alcune criticità connesse alla pregressa gestione che hanno portato ad un

incremento dell'indebitamento del Gruppo attraverso formule che hanno generato uno squilibrio tra fonti ed impieghi. In tale ambito è prevista la cessione delle quote detenute al 50,1% in Kre Idro, società che a sua volta detiene il 100% di Rotalenergia. Tale acquisizione è infatti avvenuta attraverso l'accensione di fonti di finanziamento a breve termine a fronte di impieghi immobilizzati (una centrale idroelettrica e relativo avviamento).

2) Inoltre, grazie alle operazioni straordinarie oggetto di proposta alla Assemblea dei soci, ove approvate, si potrà:

- riequilibrare la struttura patrimoniale, ricorrendo ora una situazione rilevante ai fini dell'art 2446 del Codice Civile, attraverso il prospettato Aumento di Capitale in Natura grazie al quale sarà possibile coprire le perdite al 31 dicembre 2016 e contestualmente rafforzare il patrimonio netto della Società;

- raggiungere livelli dimensionali più adeguati ad una società quotata attraverso una immediata crescita per linee esterne. I trend storici del Gruppo KRE hanno infatti evidenziato le difficoltà di coprire quei costi di gestione che per una società quotata risultano essenziali, qualora si vogliano mantenere quei livelli di struttura, organizzazione e compliance richiesti dalla quotazione stessa.

Al riguardo si rappresenta che su richiesta di Consob KRE da oltre nove esercizi è soggetta agli obblighi di comunicazione mensile dell'art. 114, comma 5, del TUF. Si richiamano al riguardo le richieste Consob prima del 27.12.2007, prot. 7112226, proc. 20075014/1, e quindi quella del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1. Grazie alla proposta operazione di aggregazione aziendale da realizzarsi attraverso il conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento, sarà quindi possibile raggiungere immediatamente un livello dimensionale adeguato, con fondamentali di natura economico, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli attuali.

Seri Industrial è a capo di un gruppo integrato sulla filiera degli accumulatori elettrici. I settori di attività del gruppo sono principalmente: (i) produzione Impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti"); (ii) recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste; (iii) produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie e (iv) accumulatori elettrici: produzione di batterie automotive – trazione e stazionario e batterie al litio.

Sotto il profilo strategico, l'aggregazione attraverso l'Operazione trova motivazione nella considerazione che in un sistema elettrico caratterizzato da una sempre più rilevante produzione di energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili (FRNP), i sistemi di accumulo si propongono come una tecnologia strategica per garantire i servizi necessari alla stabilità e sicurezza del sistema elettrico e massimizzare l'autoconsumo, ottimizzando l'integrazione della produzione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico e aprendo la strada verso un sistema totalmente "decarbonizzato". Fra le soluzioni tecnologiche disponibili per l'accumulo di energia elettrica, particolare interesse rivestono oggi i sistemi di accumulo di tipo elettrochimico (batterie), grazie alla grandissima versatilità di impiego e modularità. Tali caratteristiche in linea di principio consentono di far fronte a tutte le esigenze degli utilizzatori e alle molteplici e complesse necessità del sistema elettrico, che potenzialmente si traducono nell'applicazione di Sistemi di Accumulo (SdA) molto diversi per tipo di servizio (dalla regolazione di frequenza, alla risoluzione di congestioni zonali, al "time shift", all'incremento dell'autoconsumo), taglia (da pochi kW nelle applicazioni domestiche alle decine di MW per sistemi connessi alla rete di trasmissione) e capacità di accumulo (da decine di secondi a decine di ore).

Il Conferimento risulta dunque pienamente allineato all'interesse sociale di KRE e del Gruppo ad essa facente capo, e permetterà di aggregare, tutte le attività industriali dipendenti da Seri Industrial relativa alla filiera degli accumulatori elettrici in una prospettiva di Economia Circolare unica nel suo genere.

All'esito dell'Operazione di Conferimento Seri Industrial sarà direttamente posseduta al 100% da KRE. Le azioni di Seri Industrial sono costituite in pegno da parte delle Conferenti a favore del Banco di Napoli S.p.A. e di Banca IMI S.p.A. a garanzia di un finanziamento per complessivi Euro 15 milioni stipulato in data 30 aprile 2013 da quest'ultimi istituti bancari a favore di Seri Industrial e di alcune delle sue controllate. Il finanziamento è in corso di ammortamento. Qualora il finanziamento non fosse rimborsato prima del conferimento delle azioni di Seri

Industrial da parte delle Conferenti, tali azioni saranno trasferite a KRE gravate da pegno. In particolare, KRE, quale società controllante Seri Industrial e tutte le controllate di questa debitrici, diverrà terza garante per effetto di legge nei confronti delle predette banche finanziatrici.

Sotto il profilo industriale e di business l'acquisizione di Seri Industrial consentirà a KRE di assumere una posizione di maggior rilievo nel settore delle energie rinnovabili con un possibile sviluppo verso quello dell'efficienza energetica, con una presenza non solo nazionale, ma anche a livello internazionale. Si ritiene infatti che l'Operazione potrà permettere al Gruppo KRE, attraverso il valore dei brand del Gruppo Seri Industrial, di capitalizzare il posizionamento sul mercato di Seri Industrial stessa nel suo segmento di attività, consentendo attraverso un veicolo quotato di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato degli accumulatori elettrici.

In tale contesto KRE avrà la possibilità di continuare a percorrere con più determinazione la propria mission ovvero quella di realizzare modelli di crescita "sostenibile" delineando una visione d'avanguardia con un modello economico e culturale basato sulla "Economia Circolare". Ispirandosi ai propri modelli di business che pongono particolare attenzione al non produrre effetti negativi sull'ambiente, sempre più KRE vuole porre attenzione al tema dello sviluppo sostenibile intendendosi per tale "quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni." *(Rapporto Brundtland, 1987)*

Grazie alle proprie competenze e sensibilità agli aspetti ambientali il gruppo che si verrà a creare porrà sempre più attenzione alle tematiche ambientali con soluzioni che uniscono rinnovabili (solari, eolico, idrico e cogenerazione), sistemi di storage (batterie) e riciclo (recupero piombo e plastica), con l'obiettivo di fare di questo Gruppo un leader della "Economia Circolare".

È ipotizzabile nel prossimo futuro una vera e propria "nuova rivoluzione industriale" legata alla introduzione di nuove tecnologie di produzione. La cosiddetta "terza rivoluzione industriale" riporterà il focus dell'economia su un nuovo modo di produrre altamente specializzato e personalizzato, intrinsecamente "glocal".

La Commissione Europea si sta impegnando affinché l'Ue non soltanto si adatti alla transizione ma la guidi. Per questo motivo, l'Unione europea (Bruxelles, 30 novembre 2016) ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni di CO2 almeno del 40% entro il 2030, modernizzando allo stesso tempo la propria economia e creando posti di lavoro e crescita per tutti i cittadini europei. Le proposte della Commissione Europea al riguardo hanno tre obiettivi principali: privilegiare l'efficienza energetica, conquistare la leadership a livello mondiale nelle energie rinnovabili e garantire condizioni eque ai consumatori. La produzione e distribuzione della energia seguirà questa evoluzione del mondo produttivo, integrando in nuovi modelli distribuiti, la produzione di energia da fonte rinnovabile non programmabile e i sistemi di accumulo o "*battery energy storage systems*" (BESS).

I BESS sono applicabili alle "reti intelligenti" possono essere usati nella fase di accumulo dell'energia prodotta e caratterizzati da flusso di conversione bidirezionale (carico e scarico), possono fornire o assorbire potenza reattiva alla rete, fornendo quindi supporto e miglioramento delle prestazioni della rete. Il Sistema può switchare agevolmente e velocemente da condizione grid-connected a condizione off-grid .

Il BESS ha anche altre applicazioni di grande interesse:

a) stabilizza e smorza l'output in rete degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non programmabile, limitando l'impatto sulla rete della variabilità e migliorando la programmabilità;
b) consente la modulazione della Frequenza di rete; questa applicazione ha grande effetto sul prezzo pagato moderando l'effetto dello sfasamento;
c) può essere utilizzato in sostituzione di sistemi di back-up di emergenza (generatori)

Per quanto riguarda il comparto della produzione di energia, KRE ha costruito il proprio modello di business attraverso lo sfruttamento di fonti inesauribili, che proprio per la loro caratteristica sono in grado di rinnovarsi continuamente e sono disponibili ovunque.

Per quanto riguarda il comparto degli accumulatori, obiettivo è quello di ricercare nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia anche attraverso lo sviluppo di batterie al litio ad alta efficienza ed a prezzi competitivi.

Inoltre, l'obiettivo sarà sempre più quello di sviluppare soluzioni tecnologiche di continuità nel ciclo di vita dei

prodotti, attraverso la conversione dei rifiuti e degli esausti in nuove materie prime da reinserire nei processi produttivi a monte (o in nuove filiere), dando vita a nuovi prodotti oltre che lo stesso prodotto d'origine. Trattasi di modelli di economia auto-rigenerativa a circuito chiuso in grado di accrescere la catena del valore e la sostenibilità ambientale, in contrapposizione ai modelli di sviluppo industriale tradizionali fondati su un'economia lineare di società dei consumi, basata sullo sfruttamento dell'ambiente.

Come già sopra indicato dal punto di vista economico, il Gruppo KRE consoliderà integralmente i risultati di Gruppo Seri Industrial e ciò le consentirà di raggiungere un dimensionamento più adeguato ad una società quotata permettendole grazie al conferimento di superare le difficoltà legate al proprio equilibrio economico, come registrato negli ultimi esercizi. La decisione di trovare soluzioni all'attuale stato di squilibrio economico per linee esterne, è stato dettato anche dal fatto che lo sviluppo di piani prospettici a medio lungo termine hanno evidenziato la insostenibilità dell'attuale modello di business di dare valore ai propri azionisti nel lungo periodo.

Sotto il profilo finanziario, la scelta di realizzare l'Operazione tramite l'Aumento di Capitale in Natura riservato a Industrial e IMI consente a KRE di regolare detta operazione "per carta" e non in denaro. A fronte di tale acquisizione, la posizione finanziaria netta consolidata di KRE si incrementerà pertanto unicamente dell'importo corrispondente alla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Seri Industrial. Viceversa, ove la stessa operazione fosse realizzata sotto forma di una acquisizione regolata per cassa, la posizione finanziaria netta consolidata di KRE sarebbe ulteriormente aumentata dell'importo pari al prezzo corrispondente al valore attribuito alle Partecipazioni Oggetto di Conferimento.

Sempre sotto il profilo finanziario il Prestito Ponte sino a massimi euro 3 milioni, che Industrial o società del Gruppo di appartenenza si è impegnata a concedere ed erogare su richiesta una volta deliberata dall'Assemblea l'Operazione, consentirà al Gruppo KRE di disporre di nuove risorse finanziarie per la normale operatività.

Grazie inoltre alla sottoscrizione dell'Accordo Preliminare relativo alla cessione di Kre Idro S.r.l., avvenuto in data 10 aprile 2017, (descritto negli eventi successivi alla chiusura del periodo) è stato incassato l'acconto previsto di € 500 mila. Alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, è previsto che entrino nelle casse sociali della capogruppo ulteriori € 2 milioni che consentiranno alla società di far fronte alle proprie obbligazioni sociali nel breve termine per un orizzonte temporale di dodici mesi. Sulla base dei piani di cassa previsionali esaminati dal consiglio di amministrazione in data 13 aprile 2017, il fabbisogno complessivo per i prossimi 12 mesi, a partire dalla data di approvazione della presente relazione, senza considerare eventuali effetti positivi derivanti dalla prospettata operazione di l'Aumento di Capitale in Natura e del Prestito Ponte di massimi € 3 milioni, è stato determinato in circa € 4,2 milioni, che verrebbe coperto grazie alle entrate correnti e ai proventi derivanti dalla cessione di Kre Idro.

In ogni caso si fa presente che, come sopra detto, il fabbisogno finanziario è previsto che venga coperto principalmente attraverso entrate di natura non ricorrente, in quanto la gestione ordinaria non genera flussi in entrata sufficienti a garantire la copertura dei fabbisogni derivanti dalla gestione corrente e finanziaria e quindi non è idonea ad evitare l'emersione di ulteriori perdite ed il superamento della situazione di crisi in modo strutturale.

Per quanto sopra descritto si evidenzia pertanto che, qualora i flussi finanziari previsti nel suddetto piano di cassa previsionale non si realizzassero nei termini e nei tempi previsti, potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che il suddetto piano di cassa sia realizzabile e che pertanto il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività nei prossimi 12 mesi. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016.

Si sottolinea in ogni caso che, attraverso l'esecuzione del Conferimento, che rappresenta il fondamentale opportuno provvedimento considerato dall'art. 2446 cod. civ. per il ripianamento delle perdite ed il superamento della situazione di crisi in modo strutturale, la Società potrà trovare un equilibrio economico tale da interrompere

l'impoverimento patrimoniale e lo squilibrio finanziario registrato negli ultimi esercizi, in quanto le dimensioni passate ed attuali del Gruppo hanno evidenziato l'impossibilità di garantire la copertura dei costi di gestione. L'Operazione si rende inoltre necessaria al fine ritrovare capacità di accesso al mercato creditizio.

Si rappresenta, a tal fine, che circa il 50% delle perdite cumulate negli ultimi sei esercizi quantificabili in oltre € 17 milioni, che l'Assemblea dei soci sarà chiamata a ripianare, per effetto delle condizioni createsi ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., approvando il Conferimento e connesso Aumento di Capitale in Natura siano da imputare ai costi operativi che la Società che non è riuscita a coprire con la gestione operativa attraverso un'adeguata generazione di ricavi. Per tale ragione gli amministratori ritengono che l'esecuzione dell'operazione straordinaria di Conferimento e connesso Aumento di Capitale in Natura rappresentano le condizioni per superare l'attuale situazione di crisi e per rilanciare le attività aziendali.

Ove viceversa la proposta di Aumento di Capitale in Natura, quale opportuno provvedimento da adottare, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., per la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016, per complessivi a € 38.568.932 non fosse approvata dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà effettuare le opportune ulteriori valutazioni ed analisi e sarà chiamato a convocare una nuova assemblea dei soci per deliberare sugli ulteriori e diversi opportuni provvedimenti previsti dalla legge.

ANDAMENTO DEL GRUPPO E ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

La gestione economica consolidata

I **ricavi netti** si attestano ad € 9.037 mila in diminuzione del 36% rispetto ad € 6.050 mila conseguiti l'anno precedente. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (43%), nel settore fotovoltaico (27%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (15%). Il maggior fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al settore idroelettrico, per effetto (i) dell'acquisizione della centrale denominate "La Rocchetta", in Trentino, che ha apportato, nel secondo semestre 2016, ricavi netti per € 675 mila, (ii) delle migliori condizioni climatiche che hanno portato a una maggiore produzione degli impianti situati in Toscana, rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per € 291 mila rispetto a negativi € 120 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a € 8.250 mila rispetto ai € 5.053 mila del 2015; i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari a € 1.078 mila in riduzione rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 1.117 mila). L'incremento dei costi operativi è imputabile principalmente all'accantonamento per prevedibili perdite per € 998 mila iscritto tenuto conto degli accordi sottoscritti nell'ambito della cessione del 49,9% di Kre Idro S.r.l. e agli accantonamenti a fondi rischi iscritti a seguito della effettuazione di test di impairment alle varie Cash Generating Unit per € 2.686 mila.

Il **risultato operativo netto** è negativo per € 7.814 mila rispetto ai negativi € 3.806 mila dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per € 3.889 mila e svalutazioni alla voce avviamenti e attività non correnti immateriali, ad esito dei test di impairment per complessivi € 3.267 mila, oltre € 368 mila derivanti da svalutazioni cespiti effettuate direttamente da una controllata.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di € 8.250 mila rispetto al risultato negativo di € 4.869 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** non vi sono effetti da evidenziare. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente lo stesso considerava il risultato conseguito a seguito della cessione di attività nel settore fotovoltaico.

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di € 8.250 mila rispetto al risultato negativo di € 3.876 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.
Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di € 8.418 mila rispetto al risultato negativo di € 3.559 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale consolidata

Attività

Attività correnti

in migliaia di Euro	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	4.775	(3.068)	-64%
Attività finanziarie	1.115	1.115	-	0%
Crediti commerciali	921	563	358	64%
Altri crediti	4.211	5.986	(1.775)	-30%
Attività Correnti (A)	**7.954**	**12.439**	**(4.485)**	**-36%**

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Si è assistito ad un decremento delle *disponibilità liquide* per € 3.068 mila utilizzate principalmente per finanziare gli investimenti realizzati nel periodo. Le *attività finanziarie* per € 1.115 mila non hanno subito variazioni; le stesse sono relative a disponibilità bancarie vincolate per € 805 mila e ad altri crediti di natura finanziaria per € 310 mila. Si è assistito poi ad un incremento dei *crediti commerciali*, per € 358 mila e ad un decremento degli *altri crediti*, per € 1.703 mila. Per questi ultimi, il saldo del periodo è pari a € 4.211 mila ed è composto principalmente da:

(i) crediti tributari che comprendono crediti per IVA per € 949 mila (di cui € 711 mila chiesti a rimborso), crediti per benefici fiscali connessi alla Visco Sud per € 689 mila e crediti per ritenute, anche derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per € 146 mila;

(ii) crediti, vantati dalla capogruppo verso EVA Energie ValsabbiaS.p.A., nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l., relativi ad un deposito cauzionale fruttifero versato a favore della stessa. In particolare è iscritto un importo di € 591 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale, di cui € 391 mila in scadenza al 31 luglio 2016 (incassati a febbraio 2017 a seguito di azioni legali), e € 200 mila in scadenza ad aprile 2017. È iscritto inoltre l'importo di € 15 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipata;

(iii) crediti iscritti a fronte di indennizzi attesi sulla mancata produzione di energia in ragione di un sinistro verificatosi, nel novembre 2016, ad un impianto idroelettrico. Per tale posta in applicazione del principio di prudenza è stato stanziato un fondo rischi di pari importo non essendo ancora stato liquidato l'indennizzo e non essendone determinabile con certezza l'ammontare.

(iv) crediti vantati verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, per € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in precedenti esercizi.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	7.516	6.696	820	12,2%
Totale Attività non correnti immateriali	7.516	6.696	820	12,2%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	38.770	37.641	1.129	3,0%
Altre attività non correnti materiali	4.001	3.852	149	3,9%
Totale Attività non correnti materiali	42.771	41.493	1.278	3,1%
Partecipazioni	50	60	(10)	-16,7%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	-	0,0%
Attività finanziarie non correnti	1.676	1.745	(69)	-4,0%
Altri crediti non correnti	3.122	3.214	(92)	-2,9%
Imposte anticipate	1.129	1.135	(6)	-0,5%
Totale Altro attivo non corrente	6.082	6.259	(177)	-2,8%
Attività Non Correnti (B)	**56.369**	**54.448**	**1.921**	**3,5%**

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 820 mila. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a € 4.874 mila comprensivi dell'avviamento iscritto a seguito del consolidamento di Rotalenergia per € 4.437 mila. Il decremento è imputabile agli ammortamenti di competenza del periodo (€ 492 mila) e alle svalutazioni a seguito dell'effettuazione di test di impairment alle voci avviamento (€ 413 mila) e attività non correnti immateriali - concessioni (€ 2.854 mila al lordo del relativo effetto fiscale), oltre a svalutazioni effettuate da un controllata (€ 368 mila). Per maggiori dettagli sulla voce attività non correnti immateriali si rimanda all'Allegato 1.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

in migliaia di Euro	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. in corso	Altre	Totale
Valore netto	2.218	4.546	460	293	7.516

I valori della voce "avviamento " sono variati a seguito della acquisizione, attraverso la controllata al 50,1% Kre Idro S.r.l., della totalità del capitale di Rotalenergia S.r.l.. L'avviamento, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 è stato determinato effettuando la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale in via provvisoria su complessivi € 4.437 mila.

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 1.278 mila. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo (€ 3.424 mila), dall'altra, ad un incremento, per effetto degli investimenti realizzati (€ 1.147 mila). L'incremento, per € 3.621 mila, è dovuto alla variazione del perimetro di consolidato (Rotalenergia). Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2 al bilancio consolidato.

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente da:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto	2.227	36.542	3	85	3.912	42.771

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a € 1.676 mila, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di Coser Srl a favore di EVA Energie Valsabbia in scadenza ad aprile 2018, 2019 e 2020 (€ 1.392 mila), da conti correnti non disponibili a lungo termine (€ 97 mila) e da depositi cauzionali di minore entità. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad € 3.122 mila e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (€ 3.078 mila) e da crediti tributari residui iscritti per € 44 mila principalmente nella capogruppo.

Passività

Passività correnti

in migliaia di Euro	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	2.370	2.215	155	7%
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127		4.127	
Altri debiti	2.574	1.436	1.138	79%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856	2.573	283	11%
Swap su tassi di interesse	3.217	3.421	(204)	-6%
Debiti per imposte	99	186	(87)	-47%
Fondi rischi	5.018	772	4.246	550%
Passività Correnti (D)	**20.261**	**10.603**	**9.658**	**91%**

I *debiti commerciali* si attestano a € 2.370 mila, in aumento rispetto alla fine del 2015.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000				*Ageing dello scaduto*			
Descrizione	**Saldo 31/12/2016**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fatture da ricevere	186		186	-	-		186
Fornitori	2.183	1.148	1.035	20	331	189	496
Totale debiti commerciali	2.370	1.148	1.222	20	331	189	682

La voce *debiti verso soci e società del gruppo* si riferisce esclusivamente ad debito di € 4.000 mila, di natura finanziaria della controllata Kre Idro nei confronti del socio di minoranza Stock Guru, la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2017. Nella voce sono compresi interessi per € 127 mila maturati sino a dicembre 2016 e non rimborsati alla scadenza prevista.

Nella voce altri *debiti* sono presenti principalmente debiti verso enti per canoni e concessioni (€ 904 mila), risconti passivi per la Visco Sud (€ 200 mila), oltre che a debiti verso il personale e gli amministratori (€ 149 mila) e le quote a breve termine da erogare ai cedenti le quote di Rotalenergia quale pagamento dilazionato (€ 626 mila).
I *debiti per finanziamenti a breve termine* contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo.

Si è assistito ad un decremento della voce *swap su tassi di interesse* per € 204 mila, il cui *fair value* alla fine del periodo in esame ammonta a € 3.217 mila.

Il fondo rischi si riferisce a: (i) fondi inscritti per € 269 mila, a fronte di indennizzi assicurativi attesi sia a fronte della mancata produzione di un impianto idroelettrico sia dei danni diretti subiti; (ii) fondi a fronte di probabili oneri per canoni e convenzioni che potrebbero dover essere riconosciute a terzi per € 133 mila; (iii) fondi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila; (iv) fondi rischi per € 122 mila a seguito di richieste di indennizzo avanzate da terzi; (v) fondi per € 246 mila a fronte di penali attive iscritte nella voce altri crediti, per le quali prudentemente la capogruppo ha valutato di stanziare ,oltre al credito, anche un fondo rischi, essendo ancora incerto l'esito delle iniziative legali promosse nei confronti della controparte per vedersi riconosciute dette somme; (vi) fondi iscritti ad esito dei test di impairment (per € 2.686 mila) non essendo specificatamente attribuibili ad attività non correnti materiali ed immateriali specifiche; (vii) fondi per € 998 mila iscritti per effetto di un accordo di investimento sottoscritto dal precedente organo amministrativo il 5 luglio 2016 in sede di cessione del 49,9% del capitale di Kre Idro Srl che prevede che KRE imputi un finanziamento soci di € 2.000 mila a riserva di patrimonio netto (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alle operazioni atipiche ed inusuali).

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	**31/12/16**	**31/12/15**	**Variazione**	**Variazione %**
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567	24.958	(391)	-2%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	147	173	(26)	-15%
Fondo imposte differite passive	1.682	2.025	(343)	-17%
Altri debiti non correnti	2.857	2.494	363	15%
Fondi rischi non correnti	36	18	18	100%
Passività non Correnti (E)	**29.289**	**29.668**	**(379)**	**-1%**

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termin*e e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo dove sono descritte le principali fonti di finanziamento a cui il gruppo fa ricorso. La riduzione è imputabile ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

Il *fondo imposte differite passive* pari a € 1.682 mila si è decrementato per € 343 mila.

L'importo iscritto alla voce *Altri debiti non correnti* rappresenta per € 2.200 il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico, oltre a € 568 mila iscritti in una controllata per il pagamento dilazionato relativo all'acquisto di una partecipazione.

Il **patrimonio netto di Gruppo** si è movimentato principalmente per effetto del risultato del periodo, della destinazione dei risultati conseguiti lo scorso esercizio e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse.

(in migliaia di Euro)	**31/12/16**	**31/12/15**	**Variazione**	**Variazione %**
Capitale sociale	41.019	41.019	0	0%
Riserve e Perdite a nuovo	(13.103)	(10.130)	(2.973)	29%
Riserva di fair value	(2.441)	(2.645)	204	-8%
Utili (Perdite) del periodo	(8.418)	(3.559)	(4.859)	137%
Patrimonio netto di Gruppo	17.057	24.685	(7.628)	-31%
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)	2.244	(4.066)	-181%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168	(313)	481	-154%
Patrimonio netto di Terzi	(1.654)	1.931	(3.585)	-186%
Totale patrimonio netto consolidato	**15.403**	**26.616**	**(11.213)**	**-42%**

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(in migliaia di Euro)	**31/12/16**	**31/12/15**	**Variazione**	**Variazione %**
A. Disponibilità liquide	1.707	4.775	(3.068)	-64,3%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**1.707**	**4.775**	**(3.068)**	**-64,3%**
D. Crediti finanziari correnti	**310**	**410**	**(100)**	**-24,4%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	805	705	100	14,2%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.909)	(1.644)	(265)	16,1%
G. Altri debiti finanziari correnti	(8.290)	(4.350)	(3.940)	90,6%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(9.394)**	**(5.289)**	**(4.105)**	**77,6%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(7.377)**	**(104)**	**(7.273)**	**6993,3%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(19.369)	(18.813)	(556)	3,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(4.996)	(5.943)	947	-15,9%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(24.365)**	**(24.756)**	**391**	**-1,6%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(31.742)**	**(24.860)**	**(6.882)**	**27,7%**
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione			-	
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**(31.742)**	**(24.860)**	**(6.882)**	**27,7%**

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 31 dicembre 2016 è pari a € 31.742 mila rispetto ai € 24.860 mila in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, con un incremento di € 6.882 mila. Lo stesso è variato per € 2.141 mila a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** al 31 dicembre 2016 è pari a negativi € 7.377 mila rispetto ai negativi € 104

mila a fine 2015, con un incremento di € 7.273 mila. Si è assistito a:

- un decremento delle *disponibilità liquide* per € 3.068 mila;
- un incremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, per € 265 mila. La voce, pari a complessivi € 1.909 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi (€ 203 mila sono relativi alla variazione dell'area di consolidamento).

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a € 8.290 mila, hanno registrato un incremento di € 3.940 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto della iscrizione di un debito finanziario verso il socio di minoranza della partecipata Kre Idro da rimborsare entro il 31 dicembre 2017. Il saldo è costituito principalmente dalla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap,* iscritto per € 3.217 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto di una controllata, dalla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a € 947 mila e da un debito finanziario per € 4.127 mila, nei confronti del socio di minoranza della partecipata Kre Idro.

L'**indebitamento finanziario non corrente** al 31 dicembre 2016 è pari a € 24.365 mila rispetto ai € 24.756 mila al 31 dicembre 2015.

I *debiti bancari non correnti*, al netto dei relativi *crediti bancari*, sono pari a € 19.369 mila alla fine del periodo in esame rispetto ai € 18.813 mila al 31 dicembre 2015. La variazione è riconducibile al rimborso dei finanziamenti e mutui e alla variazione dell'area di consolidamento € 2.075 mila (il mutuo di Rotalenergia).

Gli *altri debiti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a € 4.996 mila ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di una società di leasing.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		**31/12/16**	**31/12/15**
Risultato consolidato		**(8.250)**	**(3.872)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	5.619	(2.596)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(9.539)	(4.364)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	0	13.248
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	852	(2.610)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(3.068)**	**3.678**

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a € 5.619 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo per € 8.250 mila. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari a € 9.539 mila. La gestione finanziaria ha generato risorse per € 852 mila. Complessivamente si assiste a una variazione negativa nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 pari a € 3.068 mila.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'attività della Capogruppo *K.R.Energy S.p.A.*, quotata alla Borsa Italiana dal marzo 2001, si rivolge prevalentemente:

- all'assunzione di partecipazioni in altre imprese o enti e alla costituzione di *joint-ventures*;
- al coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni ed in generale alla gestione e amministrazione dei servizi centralizzati (di tesoreria, di informatica aziendale e di ricerca e sviluppo per conto delle società partecipate);
- all'indirizzo gestionale delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni di controllo.

La Società può svolgere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La gestione economica di K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	**1.729**	**299**	**1.430**	**478,2%**
Totale costi operativi	(3.812)	(1.707)	(2.105)	123,3%
Totale costo del personale	(1.037)	(1.110)	73	-6,6%
Risultato operativo lordo	**(3.120)**	**(2.518)**	**(602)**	**23,9%**
Totale ammortamenti	(35)	(33)	(2)	5,9%
Totale svalutazioni/ripr. di valore	(7.850)	1.601	(9.451)	-590,3%
Risultato operativo netto	**(11.005)**	**(950)**	**(10.055)**	**1058,4%**
Totale gestione finanziaria	566	501	65	13,0%
Risultato prima delle imposte	**(10.439)**	**(449)**	**(9.990)**	**2225,0%**
Totale imposte	58	54	4	7,5%
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(10.381)**	**(395)**	**(9.986)**	**2528,1%**
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	(556)	556	-100,0%
Risultato netto d'esercizio	**(10.381)**	**(951)**	**(9.430)**	**991,6%**

I **ricavi netti** di K.R.Energy sono relativi principalmente al riaddebito di servizi intercompany a favore delle società controllate per € 384 mila. Nella voce sono iscritti altresì proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 112 mila, oltre alla plusvalenza di € 987 mila iscritta a seguito della cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro al valore di € 1 milione. Per € 246 mila la voce fa riferimento a penali attive maturate alla chiusura dell'esercizio nei confronti di E.V.A. Energia Valsabbia a fronte della mancata restituzione di depositi cauzionali alle scadenze previste.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per € 3.120 mila, rispetto a € 2.518 negativi dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La perdita deriva principalmente dai costi di servizi connessi all'attività di holding (consulenze legali, amministrative e fiscali, costi per consulenze tecniche, collegio sindacale, compensi alla società di revisione) e da costi per il godimento di beni di terzi (principalmente locazioni di uffici). Il costo del personale è pari a € 1.037 mila di cui € 511 mila per stipendi e oneri ed € 478 mila per compensi ad amministratori.

Il **risultato operativo netto** è negativo per € 11.005 mila. L'importo è influenzato, oltre che da ammortamenti di entità non rilevante (€ 35 mila), da svalutazioni alla voce partecipazioni per complessivi € 7.850 mila iscritte a seguito di test di *impairment*.

Il **risultato ante imposte** è negativo per € 10.439 mila, per effetto della gestione finanziaria, positiva per € 566 mila. Quest'ultima è formata da interessi attivi su finanziamenti concessi a controllate per € 416 mila, oltre che da proventi derivanti dalla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 84 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e di un obbligo di Buy Back. Sono presenti oneri finanziari per € 14 mila.

Il **risultato netto delle attività operative in esercizio** risulta negativo per € 10.381 mila; nell'esercizio precedente lo stesso era negativo per € 395 mila.

Il **risultato netto delle attività operative cessate o in corso di dismissione** riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. Nell'esercizio 2016 non ci sono effetti da rilevare.

Il **risultato netto di K.R.Energy**, è negativo per € 10.381 mila; nell'esercizio precedente era stato negativo per € 951 mila.

La gestione patrimoniale di K.R.Energy S.p.A.

Attività

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	323	3.823	(3.500)	-92%
Crediti verso soci e società del gruppo	8.951	4.247	4.704	111%
Crediti commerciali	-	-	-	0%
Altri crediti	1.255	2.473	(1.218)	-49%
Attività Correnti (A)	**10.528**	**10.543**	**(14)**	**0%**

Le attività correnti sono passate da € 10.543 mila del 31 dicembre 2015 a € 10.528 mila al 31 dicembre 2016.
Si è registrato principalmente:

- un decremento delle disponibilità liquide passate da € 3.823 mila a € 323 mila. In parte le stesse sono state destinate all'erogazione di finanziamenti alle controllate per consentire la realizzazione di nuovi investimenti e alle esigenze correnti della capogruppo;

- un incremento dei crediti i verso soci e società del gruppo passati da € 4.247 mila a € 8.951 mila. Da una parte si è assistito all'erogazione di nuovi finanziamenti, in primis alle controllate Kre Wind e Kre Idro. Il saldo fa riferimento a Kre Wind Srl (per € 3.670 mila, valore indicato al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 679mila, iscritto ad esito di test di impairment), Krenergy Undici Srl (per € 471 mila), Italidro Srl (per € 2.600 mila), Kre Idro Srl (per € 3.525 mila, al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 998 mila) e Krelgas (per € 60 mila). Sono inoltre iscritti crediti commerciali per € 271 mila.

- ad un decremento degli altri crediti passati da € 2.473 mila a fine 2015 a € 1.255 mila al 31 dicembre 2016. La voce è composta principalmente da un deposito cauzionale per € 591 mila concesso a parte acquirente nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser Srl e a crediti per € 246 mila a fronte di penali maturate verso il medesimo soggetto come previsto nel contratto di cessione quote di Coser sottoscritto ad aprile 2015.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	98	103	(5)	-5%
Totale attività non correnti immateriali	98	103	(5)	-5%
Immobili impianti e macchinari	-	-	-	
Altre attività non correnti materiali	60	63	(3)	-5%
Totale attività non correnti materiali	60	63	(3)	-5%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	
Partecipazioni	9.852	16.627	(6.775)	-41%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-	2.825	(2.825)	100%
Altre attività finanziarie	1.492	1.608	(116)	-7%
Altri crediti non correnti	34	125	(92)	-73%
Totale Altre attività non correnti	11.378	21.185	(9.807)	-46%
Attività Non Correnti (B)	**11.536**	**21.351**	**(9.815)**	**-46%**

Per quanto riguarda le attività non correnti le principali variazioni sono imputabili alle voci:

- *attività non correnti immateriali* iscritte per € 98 mila rispetto ai € 103 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative alle licenze d'uso software del nuovo sistema informativo aziendale e alle migliorie su beni di terzi effettuate nella sede sociale;

- *partecipazioni.* Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a € 9.852 mila rispetto ai € 16.627 mila dell'esercizio precedente. Nella voce sono riportate le partecipazioni detenute. Le variazioni sono dovute (i) alla costituzione della società Kresco S.r.l. e a un successivo aumento di capitale da € 10 mila a € 100 mila. A seguito della sottoscrizione il capitale sociale di Kresco è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da FPA S.r.l.; (ii) alla sottoscrizione di un aumento di capitale da € 10 mila a € 100 mila per Krelgas; a seguito della sottoscrizione il capitale sociale è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da Tradeinv Gas & Energy S.p.A.; (iii) ad altre movimentazioni che si riferiscono a versamenti a patrimonio netto effettuati a favore delle partecipate. Infine, sulla base di accordi sottoscritti a luglio 2016, Stock Guru (SG), società di diritto estone, ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di Kre Idro per un controvalore di € 1 milione. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di Kre Idro è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.

La riduzione della voce partecipazioni, viceversa, è dovuta alle svalutazioni apportato ad alcune partecipate a seguito della effettuazione di test di impairment.

I crediti non correnti verso soci e società del gruppo esistenti alla fine dello scorso esercizio sono stati riclassificati a breve termine in considerazione della loro scadenza.

Le *altre attività finanziarie e gli altri crediti non correnti* ammontano complessivamente ad € 1.526 mila e contengono principalmente la quota a medio lungo termine del deposito cauzionale versato a parte acquirente nell'ambito della operazione di cessione di Coser S.r.l..

Passività

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	801	599	202	34%
Debiti verso soci e società del gruppo	137	16	121	753%
Altri debiti	275	172	102	59%
Debiti per imposte	48	71	(23)	-33%
Fondi rischi	382	100	281	280%
Passività Correnti (C)	**1.642**	**959**	**683**	**71%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	173	(26)	-15%
Passività non Correnti (D)	**147**	**173**	**(26)**	**-15%**

Passività correnti

Le passività correnti sono variate nell'esercizio in esame di € 683 mila passando da € 959 mila a fine 2015 a € 1.642 mila a dicembre 2016.

I *debiti commerciali* sono pari a € 801 mila a fine 2016; per circa il 46% dell'importo sono costituiti da debiti scaduti. I *debiti verso soci e società del gruppo* ammontano a € 137 mila. Gli *altri debiti*, pari a € 275 mila, sono principalmente verso dipendenti e professionisti. I *debiti tributari* ammontano a € 48 mila ed il *fondo rischi* è pari a € 382 mila ed è relativo a fondi per spese legali e fondi rischi a fronte di possibili indennizzi da riconoscere a terzi e fondi rischi iscritti a fronte di crediti iscritti a bilancio per vedersi riconosciute penali attive il cui esito è legato ad azioni legali promosse dalla società.

Passività non correnti

Le **passività non correnti** sono pari a € 147 mila e sono imputabili ai benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (fondo TFR).

Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	41.019	-	0%
Riserve	17.825	17.930	(105)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo	(28.188)	(27.237)	(951)	3%
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.381)	(951)	(9.430)	992%
Patrimonio netto	**20.275**	**30.761**	**(10.486)**	**-34%**

Il **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio in esame, rispetto a quello al 31 dicembre 2015, riporta l'effetto della destinazione del risultato 2015 alla voce "utili (perdite) a nuovo".

Il *capitale sociale*, è pari a € 41.019.435,63, suddiviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie prive di valore nominale.
Le *riserve* di patrimonio netto si sono decrementate per effetto della imputazione della quota di competenza dell'esercizio (€ 105 mila) delle commissioni corrisposte in precedenti esercizi per dar esecuzione ad un'operazione di aumento di capitale sociale riservato deliberata dall'assemblea, il cui periodo di sottoscrizione terminerà nel corso del 2017.
Il *risultato netto* dell'esercizio è negativo per € 10.381 mila.

Per effetto delle perdite cumulate al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società alla fine dell'esercizio risulta ridotto di oltre un terzo. facendo ricadere la Società nelle previsioni dell'art 2446 cod. civ.

La gestione finanziaria di K.R.Energy S.p.A.

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	323	3.823	(3.500)	-91,6%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**323**	**3.823**	**(3.500)**	**-91,6%**
D. Crediti finanziari correnti	**8.809**	**3.775**	**5.034**	**133,3%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	-	-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	
G. Altri debiti finanziari correnti	(40)	-	(40)	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(40)**	**-**	**(40)**	**100,0%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**9.091**	**7.598**	**1.493**	**19,6%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	-	-	-	0,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	2.825	(2.825)	100,0%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**-**	**2.825**	**(2.825)**	**-100,0%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**9.091**	**10.423**	**(1.332)**	**-12,8%**
O. PFN attività in corso di dismissione			-	
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**9.091**	**10.423**	**(1.332)**	**-12,8%**

La posizione finanziaria netta è positiva e pari ad € 9.091 mila; la stessa si è ridotta rispetto a quello del 31 dicembre 2015 dove era positiva per € 10.423 mila. La variazione è imputabile a:

- riduzione delle disponibilità liquide che passano da € 3.823 mila ad € 323 mila;
- incremento dei crediti finanziari correnti che passano da € 3.775 mila ad € 8.809 mila. L'incremento è attribuibile principalmente alla erogazione di nuovi finanziamenti ad alcune partecipate, in primis Kre Idro e Kre Wind, e ai rimborsi di finanziamenti alle società controllate, oltre alla riesposizione a breve termine di crediti finanziari in scadenza entro i 12 mesi successivi;
- incremento degli altri debiti finanziari correnti per un ammontare pari ad € 40 mila, derivanti dal finanziamento erogato da una controllata;
- decremento di € 2.825 mila degli altri debiti finanziari correnti, a seguito di riclassifica a breve termine dell'intero importo.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa.

(in migliaia di Euro)		31/12/16	31/12/15
Risultato dell'esercizio		**(10.381)**	**(951)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	1.271	(5.258)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(1.102)	(4.923)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c		13.829
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(3.669)	(105)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(3.500)**	**3.543**

I flussi generati dalla gestione corrente sono pari a € 1.271 mila, a fronte di un risultato negativo di esercizio di € 10.381 mila. La gestione netta dell'attività di investimento ha assorbito risorse nette per € 1.102 mila (di cui € 5.362 mila derivanti dalle svalutazioni di partecipazioni a seguito di test di impairment). Il flusso monetario assorbito dalla gestione finanziaria ammonta ad € 3.669 mila. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di € 3.500 mila.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato netto dell'esercizio di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante con gli analoghi valori della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia di Euro)	**Patrimonio Netto**	**Risultato**
K.R.Energy Sp.A. al 31 dicembre 2016	**30.656**	**(10.381)**
Risultati aggregati partecipate PN		(182)
Patrimonio netto attribuito ai terzi	(1.822)	
Scritture di consolidato		
Storno margini intercompany	(1.316)	98
Allocazione avviamenti Idroelettrico	(274)	(315)
Allocazione avviamenti fotovoltaico	777	(142)
Impairment, dividendi e altre svalutazioni	(1.928)	6.356
Iscrizione di fondi rischi a seguito di Impairment		(3.684)
Riserva fair value	(2.441)	
Effetto totale rettifiche	(7.004)	2.132
K.R.Energy al 31 dicembre 2016 - Consolidato	**23.653**	**(8.249)**
Minority	(1.822)	168
K.R.Energy al 31 dicembre 2016 - Gruppo	**25.475**	**(8.418)**

GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, per i quali sono stati sottoscritti contratti di copertura dal rischi di tasso di interesse (contratti di Interest Rate Swap). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per un contratto di Interest Rate Swap come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare:

- il rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la sensitivity analysis sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata. I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo fair value alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al fair value, corrispondente al valore mark to market valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del fair value viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di project financing, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla produzione di energia da fonte rinnovabile. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie

La realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile è strettamente correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti di finanziamento che non siano eccessivamente onerosi e complessi.

Negli ultimi anni, la Società ed il Gruppo hanno incontrato e potrebbero continuare ad incontrare difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei propri programmi di investimenti non solo per effetto della situazione finanziaria in cui si è venuto a trovare il Gruppo in recenti esercizi, ma anche per il contesto generale di mercato che ha determinato una restrizione dell'accesso al credito.

La mancanza di un'offerta di strumenti di finanziamento adeguati da parte del sistema bancario per la realizzazione dei piani di investimento potrebbe rallentare la realizzazione degli stessi, con conseguenze negative per l'attività delle società partecipate e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della difficoltà di reperire validi strumenti di finanziamento alternativi, in data 7 agosto 2012, K.R.Energy ha sottoscritto un contratto con GEM Global Yield Fund Limited, in base al quale la controparte si è impegnata a fornire una equity line of credit, mediante la sottoscrizione, in diverse tranche in un arco temporale di 5 anni, di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo di € 35 milioni; tale strumento non è più stato utilizzato a partire dal 2014 ed è intenzione proporre all'Assemblea dei soci la revoca di detta deliberazione. Per supportare le nuove politiche di investimento la società ha ceduto nel 2015 la partecipata Coser S.r.l., titolare di 5 impianti fotovoltaici, che fa seguito a precedenti cessioni avvenute a fine 2013 e nel 2014 di asset industriali sempre nel settore fotovoltaico. Per quanto riguarda le valutazioni sulla capacità del gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni sociali in parte scadute e sulle modalità attraverso le quali si ritiene di poter reperire nuove risorse finanziarie si rimanda al paragrafo relativo agli avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e a quello relativo alla evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.

Si segnala che in data 13 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di KRE ha deliberato di proporre all'assemblea di revocare la delibera di aumento del capitale sociale per massimi € 35 milioni assunta da essa assunta in sede straordinaria in data 26 ottobre 2012 e relativa alla suddetta equity line of credit.

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischi esterni, di processo e strategici

Relativamente al settore in cui opera il Gruppo si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:
- Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;
- Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Rischi di processo:
- Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
- Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti;
- Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile.

Rischi strategici:
- Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;
- Rischi connessi alla disponibilità dei siti di installazione;
- Rischio connessi al ritorno degli investimenti;
- Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili.

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi esterni relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda dei casi, i prezzi di vendita possono inoltre essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari delle società del Gruppo e, conseguentemente, della Società medesima.

Rischi esterni connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanzia incentivi anche significativi per detta attività.
La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare

effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.
Al riguardo si richiama il Decreto Ministeriale del 23 giugno 2016, che ha aggiornato i meccanismi d'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico, introdotti dal DM 6 luglio 2012. Con l'introduzione di tale decreto sono intervenute modifiche, tra l'altro, oltre che ai meccanismi di incentivazione anche alle modalità di realizzazione di impianti mini eolici.

Rischi esterni connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili

Il settore della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività che incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione dei prezzi dell'energia e della componente incentivata.

La Società compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori interessati a effettuare investimenti in società operanti nel settore dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle della Società, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Inoltre, è possibile che operatori concorrenti oppure attivi in settori contigui, anche esteri, vista l'attrattività del settore e la presenza di basse barriere di ingresso al mercato, decidano di entrare nel settore, con conseguente aumento della concorrenza.

Non può essere escluso che l'ingresso di nuovi operatori nel settore possa determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguente rallentamento della crescita della Società ed impatti sull'attività e sui risultati futuri.

Rischi di processo connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, piovosità) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi strategici connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nel settore dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'istallazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni

di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi strategici connessi alla disponibilità dei siti di installazione

Si segnala che sussistono vincoli all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'istallazione di impianti di generazione è necessariamente limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire un numero adeguato di siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della Società e del Gruppo in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi strategici connessi al ritorno degli investimenti

Gli investimenti delle imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. È probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dal Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle iniziative in cui la Società e il Gruppo investiranno e neppure sul loro incremento di valore, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento.
Inoltre, non vi è alcuna garanzia che si sia in grado di realizzare valide opportunità di investimento raggiungendo di volta in volta gli obiettivi di profitto prefissati, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso e neppure sull'incremento di valore delle iniziative in cui la Società investe, né, conseguentemente, sui termini di ritorno del proprio investimento.
Si segnala, inoltre, che ove la Società ed il Gruppo prestino garanzie nell'ambito della propria attività caratteristica, in aggiunta agli investimenti effettuati, il rischio a cui potrebbero essere esposti include anche tali garanzie. L'andamento economico è legato alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni, fatti che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, e alla realizzazione e distribuzione di utili da parte delle società partecipate. Di conseguenza, l'andamento dei risultati della Società in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.
La Società potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo, in forme diverse, ulteriore liquidità alle stesse. Non vi è alcuna garanzia che la Società ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione della Società di non erogare ulteriori risorse, ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine, potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, anche riducendo la capacità della Società di influenzare il futuro sviluppo e le decisioni strategiche dell'impresa in oggetto.
Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte della Società indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili

Infine, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del paese in relazione ad altre fonti di energia, potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse), il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- Sunelectrics S.r.l. ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power.
- Stock Guru OU ha stipulato un contratto di finanziamento con Kre Idro S.r.l.. Stock Guru partecipa al capitale di Kre Idro S.r.l. con una quota pari al 49,9%.

Nei prospetti allegati sono evidenziati altresì, qualora presenti, i finanziamenti erogati da soci di minoranza delle società partecipate e i dividendi loro spettanti.

INFORMAZIONI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 114, COMMA 5°, D. LGS. N.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

In relazione all'eventuale mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie, si segnala che a decorrere dal mese di febbraio 2017, a seguito di un guasto alla centrale idroelettrica "Lucchio", avvenuto nel corso del mese di novembre 2016, e alla contestuale situazione di tensione finanziaria all'interno del gruppo, non è possibile procedere al pagamento delle rate mensili di leasing per € 108 mila cadauna. E' prevedibile che si possa riprendere il normale pagamento a partire dal mese di maggio a seguito del ripristino del guasto avvenuto nei primi giorni del mese di marzo 2017. Il rimborso delle rate di leasing non pagate è ipotizzabile possa avvenire a seguito del riconoscimento dell'indennizzo assicurativo per la mancata produzione. Attualmente sono in corso negoziazioni con la banca per rimodulare il pagamento di 3 rate a dicembre 2017.

Relativamente allo stato di attuazione di piani di ristrutturazione, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

Riguardo allo stato di implementazione del precedente piano industriale, il precedente consiglio di amministrazione aveva approvato a dicembre 2015 e riadeguato ai primi di agosto 2016, un piano industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano"). Il nuovo organo amministrativo, insediatosi lo scorso agosto, verificate le criticità della situazione economica e finanziaria, a cominciare dalle difficoltà nel realizzare i piani di investimento ha dato avvio ad una fase di studio ed analisi per ricercare soluzioni mirate al risanamento del gruppo. Nel corso di tale attività si è preso atto che il piano industriale approvato da precedente consiglio di amministrazione lo scorso 9 dicembre 2015 e adeguato da ultimo il 3 agosto 2016, che prevedeva lo sviluppo delle attività nel settore della vendita di energia e gas e nell'efficientamento energico, oltre alla realizzazione e messa in esercizio di una serie di impianti mini eolici non possa più ritenersi valido e realizzabile.

Il consiglio di amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del gruppo in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

In particolare il consiglio di amministrazione intende sottoporre alla prossima assemblea, la proposta di deliberare un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. e da liberare mediante conferimento in KRE di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial attualmente detenute da Industrial S.p.A. e da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alla eventi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo e a quello relativo alla evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.

Di seguito vengono esposte le ragioni per le quali il

precedente piano debba considerarsi superato.

Settore idroelettrico. Nel precedente Piano si prevedeva una crescita nel comparto della produzione di energia da fonte idroelettrica. A luglio 2016 è stato acquisito, attraverso la partecipata al 50,1% Kre Idro, il 100% del capitale di Rotalenergia S.r.l. società titolare della centrale idroelettrica "Rocchetta. L'operazione di acquisizione si è perfezionata secondo termini e modalità diverse da quelle originariamente previste nei Piani approvati. In particolare in considerazione delle criticità emerse nelle modalità di finanziamento della predetta acquisizione, in data 5 aprile 2017, il nuovo consiglio di amministrazione a seguito di richiesta da parte di SG di esercitare o meno il diritto di covendita, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente il 10 aprile ha sottoscritto un accordo preliminare per cedere il 50,1% del capitale di Kre Idro.

Settore del mini–eolico. In questo settore il Gruppo, tramite le proprie controllate KRE Wind in Sicilia e Krenergy Undici in Campania, ha in corso una serie di investimenti. Nel Piano si prevedeva di installare e mettere in produzione complessivamente circa 40 aereogeneratori della potenza totale di 2,4 MW per un investimento stimato in circa € 14,2 milioni. A completamento dell'investimento si prevedeva di realizzare, dal 2017, una produzione annua di circa 9,3 GWh, alla tariffa di 268 euro a Mwh. Il precedente consiglio di amministrazione, nel mese di agosto 2016, vista la difficoltà a reperire mezzi finanziari a supporto di tali investimenti, ha riadeguato il Piano portando da 40 a 24 il numero degli impianti da realizzare, conseguentemente riducendo la potenza totale installata da 2,4 MW a 1,44 MW.

A seguito della modifica degli organi amministrativi in capo alle controllate Kre Wind e Kre Undici il nuovo management ha rivisto in via prudenziale le stime di produzione annua attesa e di marginalità che si prevede verranno realizzate dagli impianti mini- eolici. Inoltre, sono stati considerati gli impatti derivanti dalla introduzione del decreto DM del 23 giugno 2016 e le conseguenti Procedure Applicative GSE del 15 Luglio 2016, che ha stabilito nuove regole per gli impianti fino a 60 KW di potenza.

Al riguardo la società Kre Wind ha richiesto a primari consulenti esperti nel settore, una valutazione legale in ordine alla disciplina vigente in materia di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di impianti alimentati da fonte eolica, nonchè per l'accesso degli stessi al regime di incentivazione.

A seguito di tali attività, il nuovo management ha riverificato gli investimenti che da realizzare tenuto conto delle autorizzazione effettivamente cantierabili verificato il DM del 23 giugno 2016 e le conseguenti Procedure Applicative GSE del 15 Luglio 2016. Rispetto ai piani approvati dal precedente organo amministrativo, che ipotizzavano di mettere in produzione 24 impianti, si prevede l'entrata in esercizio di 10 impianti, di cui 3 impianti sono entrati in esercizio nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 (uno dei quali, a causa di un guasto non è attualmente funzionate) ed altri 3 nel corso del mese di aprile 2017. Gli oneri sostenuti in relazione agli iter autorizzativi, sono stati imputati a conto economico. Nell'ambito di tale progetto e in particolare, in relazione ai rapporti di fornitura con il fornitore di aerogeneratori sono emersi vizi e difformità sugli impianti consegnati; ciò ha comportato la necessità di conferire mandato a legali di fiducia per le relative iniziative. Ciò anche la fine di poter recuperare caparre versate al medesimo fornitore per € 160 mila. Non è da escludere che ad esito delle iniziative legali avviate, il gruppo possa essere chiamato a effettuare ulteriori svalutazioni alla voce partecipazioni e/o alla voce finanziamenti soci relativamente alle partecipate Kre Wind e Kre Undici e/o alle voci immobilizzazioni materiali ed immateriali a livello consolidato.

La **distribuzione di energia elettrica e del gas naturale e le attività di efficientamento energetico**. Il precedente Piano prevedeva infine l'ingresso nel business della distribuzione di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata Krelgas, il cui avvio era previsto nel corso del primo semestre del 2016. Ad aprile 2016, inoltre, il precedente Consiglio di Amministrazione aveva adeguato il Piano, prevedendo, attraverso la costituzione di una ESCo (energy service company), attualmente partecipata al 60%, lo svolgimento di attività di efficientamento energetico nel settore del solare termico. L'avvio delle iniziative di vendita di energia e gas era previsto a partire dal mese di giugno 2016, mentre quello delle attività della Esco dal mese di luglio 2016.

Le attività in questo comparto tutte in fase di start up e già sospese dal precedente organo amministrativo, alla luce della riverifica delle linee strategiche, non sono state riavviate. Nel mese di aprile 2017 è stata ceduta la partecipazione in Kresco e si prevede di mettere in liquidazione Krelgas.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di direzione e coordinamento

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate (esclusa Sogef S.r.l. e Rotalenergia).

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per (i) l'accordo sottoscritto, attraverso la controllata Italidro S.r.l., che prevede un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico e (ii) l'operazione di acquisizione di Rotalenergia S.r.l., già descritti negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo.

Operazioni atipiche ed inusuali

In data 6 luglio 2016 si è perfezionata l'acquisizione di Rotalenergia, che è stata realizzata attraverso una operazione di co investimento e co finanziamento da parte di Stockguru OU che è entrata al 49,9% nel capitale sociale della partecipata Kre Idro, come già descritto già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

Sulla base degli accordi sottoscritti tra KRE, Stockguru OU e Kre Idro:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di Kre Idro per un controvalore di € 1 milione, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di Kre Idro è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.

- SG ha erogato a favore di Kre Idro un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE due finanziamenti, il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed un secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una upfront rollover fee pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro e di derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. nel secondo semestre del 2016 sono stati i seguenti:

Effetto Economico (Euro/000)	Parziali	Totali
Valore del 49,9% della partecipazione iscritta a 25,5	12,7	(10.381)
Valore di cessione	1.000,0	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	-	
Effetto negativo		(998,0)
Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale		**(10,7)**

Effetto finanziario (Euro/000)	Parziali	Totali
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Effetto finanziario in KRE SpA prima dell'effetto fiscale		**2,0**

Effetto patrimoniale (Euro /000)	Parziali	Totali
Valore del 49,9% della partecipazione	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro per cessione finanziamento	-	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale	**(10,7)**	**(10,7)**

Inoltre ai sensi dell'accordo KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

a) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

b) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

c) nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di Kre Idro, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

In data 5 aprile 2017 il nuovo consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., valutati gli atti sottoscritti nel corso del 2016 dal precedente organo gestorio, ha deliberato di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. a Nord Energia S.r.l. in esecuzione di un diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, Stock Guru e KRE il 5 luglio 2016. Per maggiori

dettagli sull'operazione di cessione si rinvia alla sezione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio della relazione sulla gestione.

La cessione della partecipazione in Kre Idro consentirà alla Società di vedersi sostanzialmente riconosciuto quanto sostenuto per addivenire all'acquisizione di Rotalenergia, per un importo pari a circa € 2.529 mila, di cui € 1.004 mila verrebbe riconosciuto a titolo di corrispettivo per la cessione della quota e € 1.525 mila a titolo di rimborso del finanziamento erogato a Kre Idro. Con la cessione verranno risolti gli accordi parasociali sottoscritti nel 2016.

Grazie alla cessione si potrebbero superare quelle criticità oggetto di richiesta da parte della Consob, con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, al precedente organo amministrativo. Per effetto della cessione di Kre Idro verranno meno le pattuizioni previste nell'accordo originariamente sottoscritti quali (i) l'impegno assunto di rimborsare il Finanziamento SG, fruttifero di interessi al tasso del 6,5% annuo in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017, (ii) l'atto di pegno costituito a garanzia del rimborso del Finanziamento SG, (iii) la Put Option SG e la Call Option SG, e(iv) la Put Option KRE.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Nelle sezioni Governance/Sistema di Controllo/Codice Etico e Modello di Organizzazione e Controllo, sul sito della Società www.krenergy.it, sono disponibili il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Risorse Umane e ambiente

La capogruppo è dotata di un'autonoma struttura in grado di gestire e coordinare tutte le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento (quello delle energie rinnovabili) in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'attività di investimenti materiali (ad es. impianti idroelettrici, fotovoltaici e di cogenerazione), che non richiedono l'impiego di un numero elevato di personale.

Il costo del lavoro rappresenta il 11,9% dei ricavi netti a livello consolidato e ed è in linea rispetto all'esercizio precedente (dove era pari al 10,8%). In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non si sono verificati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la Società sia stata dichiarata responsabile.

In tema di ambiente, obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale La sfida che si è posta la Società è quella di contribuire a ridurre costantemente l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di risorse sostenibili quale la produzione di energia da fonte solare ed idroelettrica.

Le attività del Gruppo sono volte a permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La Società ed il Gruppo non sono parte di procedimenti che abbiano causato danni all'ambiente né sono oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; non si sono verificati incidenti con impatto dal punto di vista ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 1, c.c., si evidenzia che il Gruppo nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Sedi Secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E APPROVAZIONE NEL MAGGIOR TERMINE PREVISTO DALL'ART. 2364, C. 2, C.C.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 13 aprile 2017, nella quale è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare al bilancio le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

La decisione di posticipare l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato e di utilizzare il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'ultimo esercizio per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio, deriva sia dall'esame e dalla valutazione delle operazioni straordinarie, in corso di esame da parte della società, legate al possibile ingresso di nuovi soci nel capitale della società, sia dall'esigenza di procedere alla revisione e all'esame dei dati e delle informazioni relativi alle società controllate, alla luce dell'obbligo per la società di predisporre il bilancio consolidato, nonché ai fini degli opportuni provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e gli assetti proprietari relativa all'esercizio in chiusura, prevista dall'art.123-bis del TUF, è predisposta in un distinto documento, che viene approvato separatamente dall'organo amministrativo e costituisce parte integrante della relazione finanziaria annuale. La stessa, come disciplinato dall'art 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Relazioni di Corporate Governance.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato la relazione annuale sulla remunerazione, prevista dall'art.123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenente i dati sulle partecipazioni detenute e i compensi degli amministratori e sindaci che verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Remunerazione.

AGGIORNAMENTI A FRONTE DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.114 C. 5 DEL TUF DEL 27 LUGLIO 2017 E SULLA RELAZIONE AL COLLEGIO SINDACALE A SEGUITO DI DENUNCIA EX ART 2408 C. C.

In allegato alla presente relazione si forniscono aggiornamenti relativi alla comunicazione Prot. 0069811/16 del 27 luglio 2016, nella quale Consob ha trasmesso alla Società una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF") con riferimento, tra l'altro, a: 1) all'operazione di acquisizione di Rotalenergia; 2) aggiornamenti in merito [....] l'eventuale incasso dei crediti vantati verso E.VA Energie Valsabbia S.p.A. relativamente alla cessione di Co.S.E.R. S.r.l.. Sono altresì forniti aggiornamenti in relazione alle vicende rappresentate nella "Relazione al Collegio Sindacale a seguito di denuncia ex art.2408 c.c." pubblicata il 15 giugno 2016.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

La società ha realizzato perdite a partire dal 31 dicembre 2016 che superano il terzo del capitale, facendo ricadere la Società nelle previsioni dell'art 2446 cod. civ..

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2016, è pari a € 20.275.473 e risulta così composto:

Patrimonio netto K.R.Energy SpA	**Euro**
Capitale sociale	41.019.436
Riserva legale	137.354
Riserva sovrapprezzo azioni	11.514.111
Riserva in conto futuro aumento di capitale	5.000.000
Riserva c/copertura perdite	1.173.504
Perdite a nuovo	(28.187.963)
Perdita di periodo	(10.380.969)
Totale Patrimonio Netto	**20.275.473**

Il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'assemblea le seguenti proposte di deliberazione, nelle more della valutazione da parte del consiglio di amministrazione dell'operazione di aumento di capitale sociale che si prevede di eseguire nel corso dei prossimi mesi.

Ripianamento parziale della perdita di € 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale deliberato al precedente punto 1b all'ordine del giorno in parte straordinaria

Signori azionisti, in relazione al 1c punto all'ordine del giorno della parte straordinaria,

- visto ed approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto anche ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., dal quale emergono perdite cumulate di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria;

- visto ed approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, di azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R.Energy S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A., di cui al punto 1b all'ordine del giorno della parte straordinaria;

si propone di deliberare la copertura delle perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi € 10.380.969, che, sommate alle perdite portate a nuovo relative agli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari a € 38.568.932 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili e rinviando la copertura delle residue perdite al successivo punto all'ordine del giorno.
Tutto ciò premesso, qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli Azionisti,
esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sul punto, delibera

- di coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi € 10.380.969, che, sommate alle perdite portate a nuovo relative agli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari a € 38.568.932 come segue:

a. quanto a € 11.514.111, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva sovraprezzo azioni";

b. quanto a € 137.354, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva legale";

c. quanto a € 1.173.504, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";

d. dopo di ciò residuerà una perdita di € 25.743.963 (la "Perdita Residua").

- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e all'amministratore delegato in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato."

Ripianamento della residua perdita di € 25.743.963 del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale deliberato al precedente punto 1b, all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Signori Azionisti, in relazione al 1b punto all'ordine del giorno della parte straordinaria

- visto ed approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto anche ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., dal quale emergono perdite cumulate di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria;
- visto ed approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, di

azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R.Energy S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A., di cui al punto 1b all'ordine del giorno della parte straordinaria;

- tenuto conto che, a seguito della programmata esecuzione dell'aumento di capitale sopra menzionato, si verrà a costituire una riserva sovrapprezzo azioni, si propone di deliberare sin da ora l'utilizzo parziale della riserva sovrapprezzo azioni così costituita per il ripianamento della Perdita Residua, di guisa che le perdite cumulate al 31 dicembre 2016 risultino interamente coperte.

Tutto ciò premesso, qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea degli Azionisti,
esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sul punto;

- preso atto che, dopo l'adozione della deliberazione di cui al 1c punto all'ordine del giorno della parte straordinaria proposta a questa assemblea, residuerà una perdita di € 25.743.963;
- subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale in natura da parte di Industrial S.p.A. e di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", della partecipazione da essi detenuta in Seri Industrial, di cui al precedente punto 1b all'ordine del giorno di questa assemblea, delibera
- di utilizzare parzialmente - per l'importo di € 25.743.963 - la riserva sovrapprezzo azioni che si sarà costituita per effetto del menzionato aumento di capitale, per il ripianamento della Perdita Residua relativa a bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non coperta dalle riserve utilizzabili a tale data.
- di attribuire all'organo amministrativo e, per esso, al presidente e all'amministratore delegato in via disgiunta, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre modificazioni o integrazioni di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato."

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016
Gruppo K.R.ENERGY

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	1.707	4.775	(3.068)	-64%
Attività finanziarie	2	1.115	1.115	-	0%
Crediti commerciali	3	921	563	358	64%
Altri crediti	4	4.211	5.986	(1.775)	-30%
Attività Correnti (A)		**7.954**	**12.439**	**(4.485)**	**-36%**
Attività non correnti immateriali		7.516	6.696	820	12%
Totale Attività non correnti immateriali	5	7.516	6.696	820	12%
Immobili impianti e macchinari		38.770	37.641	1.129	3%
Altre attività non correnti materiali		4.001	3.852	149	4%
Totale Attività non correnti materiali	**6**	**42.771**	**41.493**	**1.278**	**3%**
Partecipazioni	7	50	60	(10)	-17%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	8	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	9	1.676	1.745	(69)	-4%
Altri crediti non correnti	10	3.122	3.214	(92)	-3%
Imposte differite attive	11	1.129	1.135	(6)	-1%
Totale Altro attivo non corrente		6.082	6.259	(177)	-3%
Attività Non Correnti (B)		**56.369**	**54.448**	**1.921**	**4%**
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)		**-**	**-**	**0**	**0%**
Totale attivo (A + B + C)		**64.323**	**66.887**	**(2.564)**	**-4%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

segue

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto:					
Debiti commerciali	12	2.370	2.215	155	7%
Debiti verso soci e società del gruppo	13	4.127	0	4.127	0%
Altri debiti	14	2.574	1.436	1.138	79%
Debiti per finanziamenti a breve termine	15	2.856	2.573	283	11%
Swap su tassi di interesse	16	3.217	3.421	(204)	-6%
Debiti per imposte	17	99	186	(87)	-47%
Fondi rischi	18	5.018	772	4.246	550%
Passività Correnti (D)		**20.261**	**10.603**	**9.658**	**91%**
Indebitamento finanziario a m/l termine	19	24.567	24.958	(391)	-2%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	20	147	173	(26)	-15%
Fondo imposte differite passive	21	1.052	2.025	(973)	-48%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti		-	-	-	100%
Altri debiti non correnti	22	2.857	2.494	363	15%
Fondi rischi non corrente	23	36	18	18	100%
Passività non Correnti (E)		**28.659**	**29.668**	**(1.009)**	**-3%**
Capitale sociale		41.019	41.019	-	0%
Riserve e Perdite a nuovo		(13.103)	(10.130)	(2.973)	29%
Riserva di fair value		(2.441)	(2.645)	204	-8%
Utili (Perdite) del periodo		(8.418)	(3.559)	(4.859)	137%
Patrimonio netto (F)	**24**	**17.057**	**24.685**	**(7.628)**	**-31%**
Patrimonio di pertinenza di terzi		(1.822)	2.244	(4.066)	-181%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		168	(313)	481	-154%
Patrimonio netto di Terzi (G)	**25**	**(1.654)**	**1.931**	**(3.585)**	**-186%**
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)		**-**	**-**	**0**	**0%**
Totale passivo (D + E + F + G + H)		**64.323**	**66.887**	**(2.564)**	**-4%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	% su ricavi netti 2016	Esercizio 2015	% su ricavi netti 2015	variazione 2016-2015	variazione % 2016-2015
Ricavi di vendita	3.247	35,9%	2.280	37,7%	967	42,4%
Totale ricavi lordi	**3.247**	**35,9%**	**2.280**	**37,7%**	**967**	**42,4%**
Altri ricavi e proventi	5.790	64,1%	3.739	61,8%	2.051	54,9%
Altri ricavi e proventi e sconti	5.790	64,1%	3.770	62,3%	2.020	53,6%
Ricavi netti	**9.037**	**100,0%**	**6.050**	**100,0%**	**2.987**	**49,4%**
Costi di produzione	(18)	-0,2%	(18)	-0,3%	0	0,0%
Costi per servizi	(2.918)	-32,3%	(2.557)	-42,3%	(361)	14,1%
Costi per godimento beni di terzi	(260)	-2,9%	(268)	-4,4%	8	-3,0%
Altri costi operativi	**(5.054)**	**-55,9%**	**(2.210)**	**-36,5%**	**(2.844)**	**128,7%**
Totale costi operativi	**(8.250)**	**-91,3%**	**(5.053)**	**-83,5%**	**(3.197)**	**63,3%**
Salari e stipendi	(826)	-9,1%	(850)	-14,0%	24	-2,8%
Oneri sociali	(197)	-2,2%	(197)	-3,3%	0	0,0%
Trattamento di fine rapporto	(34)	-0,4%	(50)	-0,8%	16	-32,0%
Altri costi del personale	(21)	-0,2%	(20)	-0,3%	(1)	5,0%
Totale costo del personale	**(1.078)**	**-11,9%**	**(1.117)**	**-18,5%**	**39**	**-3,5%**
Risultato operativo lordo	**(291)**	**-3,2%**	**(120)**	**-2,0%**	**(171)**	**142,5%**
Ammortamenti	(3.889)	-43,0%	(3.649)	-60,3%	(240)	6,6%
Svalutazioni/Ripristini di valore	(3.634)	-40,2%	(37)	-0,6%	(3.597)	0,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(7.523)**	**-83,2%**	**(3.686)**	**-60,9%**	**(3.837)**	**104,1%**
Risultato operativo netto	**(7.814)**	**-86,5%**	**(3.806)**	**-62,9%**	**(4.008)**	**105,3%**
Proventi finanziari	85	0,9%	109	1,8%	(24)	0,0%
Oneri finanziari	(1.306)	-14,5%	(1.020)	-16,9%	(286)	28,1%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	84	0,9%	(292)	-4,8%	376	100,0%
Totale gestione finanziaria	**(1.137)**	**-12,6%**	**(1.203)**	**-19,9%**	**66**	**-5,5%**
Risultato prima delle imposte	**(8.951)**	**-99,0%**	**(5.009)**	**-82,8%**	**(3.942)**	**78,7%**
Imposte	(265)	-2,9%	(130)	-2,1%	(135)	103,8%
Imposte anticipate	966	10,7%	270	4,5%	696	257,8%
Totale imposte	**701**	**7,8%**	**140**	**2,3%**	**561**	**400,7%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

segue

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	% su ricavi netti 2016	Esercizio 2015	% su ricavi netti 2015	variazione 2016-2015	variazione % 2016-2015
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(8.250)**	**-91,3%**	**(4.869)**	**-80,5%**	**(3.381)**	**69,4%**
Risultato netto di attività operative cessate	0	0,0%	997	16,5%	(997)	-100,0%
Risultato netto consolidato	**(8.250)**	**-91,3%**	**(3.872)**	**-64,0%**	**(4.378)**	**113,1%**
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(8.418)	-93,2%	(3.559)	-58,8%	(4.859)	136,5%
di cui: Risultato di terzi	168	1,9%	(313)	-5,2%	481	-153,7%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	variazione %
Risultato netto consolidato del periodo (A)	**(8.250)**	**(3.872)**	**(4.378)**	**1%**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico				
Altri elementi	**(105)**	**(105)**	**-**	**0%**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	204	570	(366)	-1%
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	**99**	**465**	**(366)**	**-1%**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(8.151)**	**(3.407)**	**(4.744)**	**1%**
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:				
Soci della controllante	(8.419)	(3.373)	(5.046)	1%
Interessenze di pertinenza di terzi	268	(34)	302	-9%

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)		31/12/16	31/12/15
Aggiustamenti per : Risultato dell'attività operativa consolidata		**(8.250)**	**(3.872)**
Aggiustamenti per :			
Ammortamenti		3.889	3.649
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale		3.634	37
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		1.578	(2.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		1.569	(231)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		4.238	623
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(967)	(269)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**5.691**	**(2.596)**
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(9.621)	(4.339)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		10	(25)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(9.611)**	**(4.364)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	**c**	**-**	**13.248**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		(2.963)	(618)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(391)	(1.761)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.206	(860)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		-	629
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**852**	**(2.610)**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(3.068)**	**3.678**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.775	1.097
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		1.707	4.775
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**(3.068)**	**3.678**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2014	**41.019**	**(8.535)**	**(3.215)**	**(408)**	**28.861**	**2.074**	**171**	**31.106**
Risultato a nuovo		(408)		408	-	171	(171)	-
Altre variazioni di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	**41.019**	**(10.130)**	**(2.645)**	**(3.559)**	**24.685**	**2.244**	**(313)**	**26.616**
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	-	(313)	313	-
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					-			-
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	**41.019**	**(13.103)**	**(2.441)**	**(8.418)**	**17.057**	**(1.822)**	**168**	**15.403**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	1.707	4.775	(3.068)	-64,3%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**1.707**	**4.775**	**(3.068)**	**-64,3%**
D. Crediti finanziari correnti	**310**	**410**	**(100)**	**-24,4%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	805	705	100	14,2%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.909)	(1.644)	(265)	16,1%
G. Altri debiti finanziari correnti	(8.290)	(4.350)	(3.940)	90,6%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(9.394)**	**(5.289)**	**(4.105)**	**77,6%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(7.377)**	**(104)**	**(7.273)**	**6993,3%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(19.369)	(18.813)	(556)	3,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(4.996)	(5.943)	947	-15,9%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(24.365)**	**(24.756)**	**391**	**-1,6%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(31.742)**	**(24.860)**	**(6.882)**	**27,7%**
O. PFN attività in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**(31.742)**	**(24.860)**	**(6.882)**	**27,7%**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato secondo i criteri di seguito indicati.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114,comma 5, D. Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2016, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2017 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario.** È stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei cash flow legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di fair value e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito.** Le modifiche sono relativa alla rilevazione e misurazione delle Deferred Tax Asset. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari.** Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'hedge accounting.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti**. Richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.
- **IFRS 16 – Leasing**. Progetto ancora in fase di analisi e verifica e che sarà implementato a partire dal 2019.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 31 dicembre 2016, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria dell'esercizio precedente, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio precedente rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 rideterminato, qualora necessario secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2016 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2015 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2016.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono rideterminati, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

- Tolo Energia S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- Murge Green Power S.r.l. — Controllata indiretta al 50,98%
- FDE S.r.l. — Controllata diretta al 55%
- Sogef S.r.l. — Controllata indiretta al 32,35%
- Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- Italidro S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- Krenergy Sei S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- Krelgas S.r.l. — Controllata diretta al 60%
- Krenergy Undici S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- KRE Wind S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- Kre Idro S.r.l. — Controllata diretta al 50,10%
- Rotalenergia S.r.l. — Controllata indiretta al 50,10%
- Kresco S.r.l. — Controllata diretta al 60%

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento.
Trattasi delle seguenti imprese minori:

- Frosinone Sole S.r.l. con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- Katakana SA con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..

Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

Non ci sono società appartenenti al gruppo che redigono bilanci in valuta estera.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

In relazione alla partecipata Kre Wind S.r.l., società operante nel settore mini eolico, è stata presa a riferimento una situazione economico patrimoniale provvisoria al 31 dicembre 2016, essendosi determinata la partecipata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 nel maggior termine di sei mesi. Sulla base delle valutazioni effettuate, che tengono conto anche dei piani prospettici elaborati, nel bilancio consolidato sono state appostati fondi rischi per complessivi € 1.366 mila. Si rimanda alle note illustrative relative ai *test di impairment* della CGU mini eolico per i dettagli sulle valutazioni effettuate. Nelle more delle decisioni che verranno assunte dalla partecipata, la quale si è determinata ad approvare il proprio bilancio nel maggior termine di sei mesi, sono tuttora in corso approfondimenti sulle operazioni poste in essere dal precedente organo amministrativo con riguardo agli investimenti avviati per realizzare una serie di impianti mini eolici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguo.

Sono **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- **le attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- **le altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- **le attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente le *partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
  - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
  - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
  - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le *partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le *partecipazioni in altre imprese minori*, per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Diritti e concessioni	9,1%
Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
Oneri pluriennali	6,7%
Marchi	20%
Licenze d'uso software	20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 1% - 7%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Attrezzature varie 15% e 25%
- Altre immobilizzazioni materiali 8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del leasing, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del leasing e la sua vita utile.
La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition metod*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.
Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione.

Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.
Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, il Gruppo non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put e call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal la società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- *Prestazione di servizi* - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.
- *Vendita di beni* - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- *Interessi* - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.
Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italidro S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando *test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra

il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	4.775	(3.068)	(64%)
Attività finanziarie	1.115	1.115	-	0%
Crediti commerciali	921	563	358	64%
Altri crediti	4.211	5.986	(1.775)	(30%)
Attività Correnti	**7.954**	**12.439**	**(4.485)**	**(36%)**

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	4.775	(3.068)	(64%)
Totale	**1.707**	**4.775**	**(3.068)**	**(64%)**

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	1.115	1.115	-	0%
Totale	**1.115**	**1.115**	**-**	**0%**

La voce attività finanziarie è rappresentata da: (i) crediti verso Italbrevetti S.r.l. attinenti al conguaglio della riserva di apporto generatasi nel 2013 a seguito del conferimento di un ramo di azienda; il credito residuo ammonta a € 310 mila. già esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti e (ii) conti bancari vincolati connesso a contratti di mutuo e di project financing erogati a società del gruppo per € 805 mila.

La variazione del fondo svalutazione, comprensiva di crediti già svalutati in precedenti esercizi, è riportata in tabella:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione attività finanziarie	**1.189**			**1.189**

Crediti commerciali (Nota 3)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	921	563	358	64%
Totale	**921**	**563**	**358**	**64%**

I crediti pari a € 921 mila sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti derivanti dalla cessione di energia (per € 875 mila). Con riferimento ai "clienti rilevanti" si segnala che le vendite del Gruppo sono concentrate su un numero limitato di clienti rilevanti nei settori fotovoltaico, idroelettrico e cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	561			(4)	557

Il fondo svalutazione crediti è iscritto nel bilancio di una controllata diretta a fronte di crediti ritenuti non esigibili risalenti a precedenti esercizi.

Altri crediti (Nota 4)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	4.211	5.986	(1.775)	(30%)
Totale	**4.211**	**5.986**	**(1.775)**	**(30%)**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio crediti verso altri	31/12/16	31/12/15
Anticipi a fornitori e professionisti	78	26
Crediti verso GSE per contributo incentivante / certificati verdi	714	684
Anticipazioni varie / depositi cauzionali verso terzi / risarcimenti	1.255	1.370
Assicurazioni, utenze, manutenzioni (ratei e risconti)	126	75
Crediti tributari	1.836	3.640
Altri crediti	202	191
Totale crediti verso altri	**4.211**	**5.986**

I crediti tributari, in particolare, comprendono crediti per IVA per € 949 mila (di cui € 711 mila chiesti a rimborso), crediti per benefici fiscali connessi alla Visco Sud per € 689 mila e crediti per ritenute, anche derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per € 146 mila. Nella voce anticipazioni varie è iscritto principalmente un credito, vantato dalla capogruppo, verso EVA Energie Valsabbia, nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l., relativo ad un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 591 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui € 391 mila in scadenza al 31 luglio 2016 (incassati a febbraio 2017 a seguito di azioni legali), oltre a € 200 mila in scadenza ad aprile 2017. Relativamente alla somma di € 391 mila, trattasi dell'importo residuo derivante dalla definizione di un accordo attraverso il quale è stato incassato parzialmente parte del credito maturato e prorogata la data di scadenza per la parte residua al 31.07.2016 non rimborsata. E' iscritto inoltre l'importo di € 15 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. Nel passivo è iscritto un fondo rischi di pari importo. Nella voce è iscritto anche un credito sempre vantato verso EVA, per € 246 mia a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser sottoscritto ad aprile 2015. E' presente un credito di € 256 mila per prevedibili indennizzi assicurativi in relazione ad un sinistro verificatosi a novembre 2016 ad una impianto idroelettrico derivante dalla mancata produzione. Per tale posta in applicazione del principio di prudenza è stato stanziato un fondo rischi di pari importo non essendo ancora stato liquidato l'indennizzo. E' infine iscritto un credito vantato verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, per € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in precedenti esercizi.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	**210**			**210**

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 5)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	7.516	6.696	820	12%
Totale	**7.516**	**6.696**	**820**	**12%**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.
In sintesi, il dettaglio della voce è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2016	Saldo netto al 31/12/2015	Variazione	Variazione %
Concessioni e licenze	484	263	221	84,0%
Concessioni (da allocazione CGU idroelettrico)	1.734	5.026	(3.292)	100,0%
Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico	4.445	413	4.032	976,3%
Avviamento allocato alla CGU Cogenerazione	101	101	0	0,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	460	574	(114)	-19,9%
Altre	292	319	(27)	-8,5%
Totale attività non correnti immateriali	7.516	6.696	820	12,3%

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in:

- avviamento per € 4.437 mila
- immobilizzazioni in corso per € 418 mila;
- altro attivo non corrente immateriale per € 18 mila.

La ripartizione delle attività non correnti immateriali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Attività non correnti immateriali	170	2.094			706	2.970
	5,7%	70,5%		0,0%	23,8%	100%
Avviamento		4.437		101	8	4.546
	0,0%	97,6%		2,2%	0,2%	100%
Totale attivo non corrente immateriale	170	6.531	0	101	714	7.516

La voce Concessioni e licenze contiene principalmente licenze software e i costi di concessioni e diritti di superficie per la realizzazione di impianti.

Nella voce "Concessioni" è iscritta l'allocazione dell'avviamento della CGU idroelettrica grazie ad un'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* offerta da professionisti terzi nel corso del 2014, comprensiva del relativo effetto fiscale. La convenzione è sottoposta ad ammortamento per la durata della convenzione con il GSE.

Nel corso del secondo semestre 2016 è stata consolidata la partecipazione detenuta in Rotalenergia, dove ad esito dei test di impairment risulta iscritto un avviamento provvisorio di € 4.437 mila, non allocato alla data di redazione del bilancio.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta ad € 460 mila a fronte di diritti di superficie e servitù, spese notarili e spese connesse al rilascio di autorizzazioni e spese di progettazione. Nel corso del mese di novembre si è conclusa la realizzazione di tre impianti del settore mini-eolico, con conseguente riclassifica degli importi da immobilizzazioni in corso a concessioni e licenze.

La voce "Altre attività non correnti immateriali" contiene principalmente migliorie su immobili di proprietà di terzi.

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'*Impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 e con il supporto di terzi esperti indipendenti, ha evidenziato la necessità di operare nel corso dell'esercizio svalutazioni. Per quanto specificamente riguarda il **valore dell'avviamento**, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo, ai fini del test si è fatto riferimento a distinti settori di *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento è stato attribuito. Tali gruppi sono rispettivamente il "Settore Idroelettrico" e "Settore Cogenerazione".

Di seguito è riportata la suddivisione per settori di attività del Gruppo e il dettaglio del valore dell'avviamento prima della effettuazione dei test di impairment:

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Avviamento CGU Idroeletrico	4.850	413	4.437	1074,3%
Avviamento CGU Fotovoltaico	-	-	-	
Avviamento CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Avviamento CGU Eolico			-	
Totale	4.951	514	4.437	863,2%

L'analisi è stata condotta attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle CGU stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminati dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 e del 29 marzo 2017. Il consiglio di amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del gruppo, attraverso una operazione di aumento di capitale al servizio di un conferimento di partecipazione, in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

Va segnalato che la realizzazione di tale progetto è subordinata al voto favorevole dell'assemblea dei azionisti prevista per il prossimo mese di maggio. Conseguentemente, secondo previsto dallo IAS 36, paragrafo 33 i piani relativi alle nuove entità non sono stati presi in considerazione nell'effettuazione dei test di impairment in quanto si devono "*escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni*".

Per quanto riguarda i piani prospettici relativi alle attività attualmente possedute nel settore delle energie rinnovabili, gli stessi riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal consiglio di amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che il Gruppo si attende dalla un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*.

Nell'effettuare l'analisi in consiglio di amministrazione ha preso atto che il Piano Industriale approvato da precedente consiglio di amministrazione lo scorso 9 dicembre 2015 e adeguato da ultimo il 3 agosto 2016, che prevedeva lo sviluppo delle attività nel settore della vendita di energia e gas e nell'efficientamento energico, oltre alla realizzazione e messa in esercizio di una serie di impianti mini eolici non possa più ritenersi valido e realizzabile.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per i diversi settori o *Cash Generating Unit* si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio lungo termine. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal *management* che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per il settore (CGU) Idroelettrico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per quanto riguarda le attività di Rotalenergia, è stato assunto a riferimento il maggiore tra il valore contabile ed il valore recuperabile; ciò considerato che, in data 5 aprile 2017, il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha deliberato la cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro, società che a sua volta detiene il 100% di Rotalenergia.

Per il settore (CGU) Cogenerazione l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per il settore (CGU) Fotovoltaico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, senza il calcolo di un valore terminale.

Per il settore (CGU) Eolico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata prevista degli incentivi, senza il calcolo di un valore terminale.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tassi di crescita e il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'impairment test. Per quanto riguarda il rapporto Debt to Equity è stato utilizzato il Debt medio relativo ad ogni anno esplicito del piano e l'Equity risultante dai test di impairment stesso.

Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Idroelettrico	2036	Si	0%	4,58%-4,74%
Fotovoltaico	2030	No	0%	3,47%
Cogenerazione	2020	Si	0%	5,44%
Eolico	2036	No	0%	5,35%-6,22%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto è stato determinato un valore recuperabile inferiore al valore contabile nelle CGU mini eolico e idroelettrico. Ciò ha comportato l'esigenza di adeguare la voce avviamento nella CGU idroelettrico per complessivi € 413 mila.

Ai fini dell'*impairment test* delle **attività non correnti materiali e immateriali**, sono state sottoposte a verifica le immobilizzazioni appartenenti alle diverse CGU del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento ai Settori Fotovoltaico, Idroelettrico, Cogenerazione, Eolico. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali sopra descritti. Il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del medesimo modello finanziario utilizzato per l'impairment test sull'avviamento.

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. L'impairment test seguendo il processo precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione per complessivi € 595 mila nella CGU idroelettrico, al lordo del relativo effetto fiscale.

L'esito dei test ha infine evidenziato l'esigenza di appostare nelle CGU idroelettrico e mini eolico un fondo rischi per complessivi € 2.686 mila in quanto i relativi valori recuperabili sono risultati inferiori rispetto ai valori contabili.

Si fa menzione che in un contesto di crisi è stato effettuato un impairment test di secondo livello (sussistendo evidenze esterne, quali ad esempio una capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto di riferimento del Gruppo) attribuendo alle varie CGU i costi corporate della holding strumentali per l'intera gruppo. Ciò al fine di compiere - tramite un'analisi più completa - una verifica di ragionevolezza dei risultati ottenuti. L'arco temporale preso a riferimento per la holding è stato di un solo esercizio.

Di seguito l'esito dei test di impairment alle voci immobilizzazioni, avviamenti e ove non direttamente allocabile a tali voci, a fondo rischi:

Settore	Totale	Rettifica Avviamento	Rettifica	Tasso di attualizzazione
Idroelettrico	4.567	413	2.854	1.300
Fotovoltaico	0	0	0	0
Cogenerazione	0	0	0	0
Eolico	1.386	0	0	1.386
Totale	**5.953**	**413**	**2.854**	**2.686**

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme che hanno caratterizzato i testi di *impairment*.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive degli impianti di proprietà delle società partecipate ed in alcuni casi essi sono stati assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

1. I settori fotovoltaico, idroelettrico e cogenerazione hanno risentito della riduzione del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), che si è attestato su un livello di 42,78 euro/MWh, registrando una riduzione del 19,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (52,31 euro/MWh). Questa decisa flessione di prezzo si inquadra in un contesto di rilevante diminuzione dei costi di generazione termoelettrica (gas e carbone), di una minore richiesta di energia elettrica e di una grande disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica. Per quanto riguarda i prezzi zonali, si registrano una riduzione sia nella zona Nord che in quella Sud. L'entrata in esercizio dal 28 maggio 2016 del nuovo elettrodotto Sorgente- Rizziconi, che permette di avere una capacità di trasporto fino a 1.100 MW, ha contribuito ad una riduzione del differenziale con la zona Sud. La crescita del PUN registrata negli ultimi mesi è imputabile a l'obbligo imposto in Francia di effettuare controlli su una serie di reattori nucleari da parte dell'Autorità per la sicurezza nucleare nazionale. A seguito di tale decisione i prezzi dell'energia a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2016 hanno iniziato a registrare un trend crescente.

Conseguentemente i piani prospettici di tutte le CGU sono stati riadeguati per tenere conto di questa scenario ribassista, confermato anche dalle stime al 2018 del Gestore del Mercato Elettrico GME.

2. Con una delibera del primo agosto scorso (il DPGR 16 agosto 2016 n 61/R) la regione Toscana ha stabilito un ingente aumento dei canoni per l'utilizzo di acque pubbliche. Il provvedimento ha comportato un consistente impatto

economico già dal 2016 nel settore idroelettrico essendo il gruppo titolare di centrali in tale regione. A seguito del trasferimento delle competenze dalle provincie alla regione in ambito di concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche le partecipate della CGU idroelettrico si sono trovate a subire un aumento dei canoni di oltre il 100% rispetto a quanto previsto in precedenza, già opposti nelle opportune sedi giudiziali. L'uso di acque per la produzione di energia idroelettrica, fino a oggi ritenuta una valida fonte di energia alternativa ed oggetto di grossi investimenti da parte di molti imprenditori, nel decreto regionale è stata indicata come "ad altissimo impatto ambientale" ed il relativo canone è stato per tale ragione aumentato di oltre il 100%.

Conseguentemente i piani prospettici della CGU relativamente agli impianti idroelettrici situati in Toscana (trattasi di 3 centrali idroelettriche su un totale di 5 di cui dispone il gruppo) sono stati riadeguati per tener conto di questo effetto rialzista sui costi di gestione.

3. Sempre nella CGU idroelettrica si è consolidata a fine ottobre 2016 la percentuale di produzione incentivata relativa alla centrale idroelettrica "Zeri" a meno del 70%. Infatti il 28 ottobre 2016 è spirato il termine che – a rischio dei titolari di impianti - dava la possibilità di ripresentare domanda per l'iscrizione ai registri secondo quanto disciplinato dal bando pubblico per l'iscrizione ai Registri informatici di cui al D.M. 23 giugno 2016.

È stata inoltre confermata la decisione già assunta dal precedente organo amministrativo di non proseguire nello sviluppo di nuove iniziative di investimento in relazione ad un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo impianto denominato "Bagnone/Corlaga". Il valore recuperabile di tale iniziativa è stato assunto pari al valore di iscrizione a libro.

4. A seguito della modifica dell'organo amministrativo nelle società appartenenti alle CGU mini eolico il nuovo management ha rivisto in via prudenziale le stime di produzione annua attesa e di marginalità.
Inoltre, sono stati considerati gli impatti derivanti dalla introduzione del decreto DM del 23 giugno 2016, che ha stabilito nuove regole per gli impianti fino a 60KW di potenza, ivi compresa la riduzione della tariffa incentivante dagli attuali € 268 Mwh a € 190 a Mwh qualora gli stessi entrino in esercizio successivamente al 28 giugno 2017.
Al riguardo è stato richiesto a primari consulenti esperti nel settore, una valutazione legale in ordine alla disciplina vigente in materia di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di impianti alimentati da fonte eolica, nonché per l'accesso degli stessi al regime di incentivazione.

A seguito di tali attività, il nuovo management ha riverificato gli investimenti realizzabili. Rispetto ai piani approvati dal precedente organo amministrativo, che ipotizzavano di mettere in produzione 24 impianti, i piani utilizzati a supporto dei test, ipotizzano l'entrata in esercizio di 10 impianti, di cui 3 impianti sono entrati in esercizio nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 e altri 3 nel corso dei primi giorni del mese di aprile 2017. Gli oneri sostenuti in relazione agli iter autorizzativi, in precedenza capitalizzati, sono stati imputati a conto economico.

Nell'ambito di tale progetto e in particolare, in relazione ai rapporti di fornitura con il fornitore di aerogeneratori di Kre Wind sono emersi vizi e difformità sugli impianti consegnati. Ciò ha portato il gruppo a conferire mandato a legali di fiducia per le relative iniziative.

Nell'effettuazione dei test si è ipotizzato di recuperare un valore pari ad oltre € 1,3 milioni corrispondente a quanto pagato in eccesso rispetto alle torri consegnate. Ulteriori valutazioni sulla recuperabilità di tali somme potranno essere effettuate, ad esito delle iniziative indicate.

Sempre nel settore mini eolico si è ipotizzato di riuscire a recuperare caparre versate al medesimo fornitore per € 160 mila, sempre per il tramite di legali a cui è stato conferito mandato.

Qualora le ipotesi sopra descritte non si realizzassero, anche ad esito delle iniziative legali avviate, la società operanti nella CGU mini eolico potrebbero essere chiamata a effettuare ulteriori svalutazioni alla voce immobilizzazioni.

Per tutte le partecipate le valutazioni effettuate hanno tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) prevista a decorrere dal 2017.

Sono inoltre state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri avendo riguardo alle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa e i flussi di cassa consuntivati.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* sulla base delle previsioni rilevate a fine 2016 e sulla base di differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione di *asset* riconducibili al settore idroelettrico e al settore mini eolico dove gli impianti devono ancora entrare in produzione.

ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI (Nota 6)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	38.770	37.641	1.129	3%
Altre attività non correnti materiali	4.001	3.852	149	4%
Totale	**42.771**	**41.493**	**1.278**	**3%**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.
Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2016	Saldo netto al 31/12/2015	Variazione
Terreni e fabbricati	2.227	2.229	(2)
Impianti e macchinari	36.543	35.412	1.131
Totale immobili impianti e macchinari	**38.770**	**37.641**	**1.129**
Altri beni	88	91	(3)
Immobilizzazioni in corso	3.913	3.761	152
Totale altre attività non correnti materiali	**4.001**	**3.852**	**149**
Totale attività non correnti materiali	**42.771**	**41.493**	**1.278**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti per complessivi € 1.147 mila e in particolare:
- impianti e macchinari € 83 mila;
- immobilizzazioni in corso € 1.093 mila;
- altri beni € 17 mila.

In particolare si tratta di investimenti effettuati nel settore mini eolico per la realizzazione di una serie di impianti eolici in Sicilia.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Immobili impianti e macchinari		20.491	14.850	2.528	901	38.770
		52,9%	38,3%	6,5%	2,3%	100%
Altre attività non correnti materiali	60	787			3.154	4.001
	1,5%	19,7%			78,8%	100%
Totale attivo non corrente materiale	**60**	**21.278**	**14.850**	**2.528**	**4.055**	**42.771**

Gli investimenti sono riferibili principalmente al settore idroelettrico, il cui ammontare alla data di bilancio è pari a € 21.278 mila; nel settore fotovoltaico gli stessi ammontano a € 14.850 mila; quelli nel settore cogenerazione ammontano a € 2.528 mila e quelle nel settore mini eolico a € 4.055 mila.

A seguito della variazione dell'area di consolidamento, avvenuto in relazione all'acquisizione di Rotalenergia in data 6 luglio 2016, il settore idroelettrico ha incrementato il valore delle immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi € 3.314 mila.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" l'ammontare di € 765 mila è relativo a una centrale idroelettrica, mentre il residuo imposto di € 3.148 mila si riferisce a investimenti in corso nel settore eolico in Sicilia e Campania e sono relativi a 9 impianti ancora da allacciare, oltre ad ulteriori acconti versati al fornitore degli aerogeneratori. Per maggiori dettagli in relazione a tale rapporto e alle azioni legali promosse nei confronti dello stesso si rimanda anche alla sezione "Rischi da contenziosi". Nella voce sono contenuti principalmente acconti versati contrattualmente nei confronti del fornitore degli aerogeneratori. Nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio, a seguito dell'allaccio definitivo e dell'entrata in produzione di 3 impianti mini-eolici in Sicilia, è stato riclassificato l'importo di € 896 mila alla voce impianti e macchinari.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	60	(10)	(17%)
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	1.676	1.745	(69)	(4%)
Altri crediti non correnti	3.122	3.214	(92)	(3%)
Imposte anticipate	1.129	1.135	(6)	(1%)
Totale	**6.082**	**6.259**	**(177)**	**(3%)**

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 7)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	60	(10)	(17%)
Totale	**50**	**60**	**(10)**	**(17%)**

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Consolidamento	Valore al 31/12/2016
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
Kre Idro S.r.l.	10			(10)	-
	60	**-**	**-**	**(10)**	**50**

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 8)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Totale	**105**	**105**	**-**	**0%**

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

Attività finanziarie non correnti (Nota 9)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.676	1.745	(69)	(4%)
Totale	**1.676**	**1.745**	**(69)**	**(4%)**

La voce accoglie un deposito cauzionale fruttifero riveniente dal contratto di cessione della partecipazione in Coser effettuato in data 17 aprile 2015 a favore di EVA – Energie Valsabbia con scadenza ad aprile 2018, 2019 e 2020 per un ammontare residuo pari a € 1.392 mila, già esposto al costo ammortizzato, un deposito cauzionale relativo alla locazione degli uffici della capogruppo per € 100 mila, e i depositi cauzionali per utenze delle società del gruppo per complessivi € 77 mila. Nella voce sono stati altresì classificati i conti correnti vincolati e indisponibili per un ammontare di € 97 mila.

Altri crediti non correnti (Nota 10)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	3.122	3.214	(92)	(3%)
Totale	**3.122**	**3.214**	**(92)**	**(3%)**

La voce è composta principalmente dal credito tributario per Visco Sud maturato a fronte di investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2007 in aree svantaggiate per € 3,1 milioni. Il bonus investimenti si può utilizzare ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; solo l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione con i versamenti da effettuare con modello F24, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso (a partire dal 2015). In contropartita a tale voce è iscritto un risconto passivo, imputato annualmente a conto economico a decorrere dall'esercizio 2009 (per € 200 mila annui).

I crediti fiscali di minor entità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

Imposte anticipate (Nota 11)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.129	1.135	(6)	(1%)
Totale	**1.129**	**1.135**	**(6)**	**(1%)**

L'importo iscritto è riferibile principalmente a:

- imposte anticipate derivanti dall'eliminazione di margini generatosi a seguito di operazioni di cessione infragruppo per un ammontare complessivo di € 471 mila;
- imposte anticipate generatesi sulla differenza tra l'ammortamento civilistico al 5% sugli impianti fotovoltaici quello fiscale al 4%, per un totale di € 284 mila.
- imposte anticipate calcolate su un contratto di leasing relativo a una centrale idroelettrica, per un totale di € 241 mila.
- imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di € 129 mila.
- imposte anticipate calcolate su rettifiche effettuate per trasformare i bilanci civilistici in bilancio IAS compliant per un importo pari a € 4 mila.

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.370	2.215	155	7%
Debiti intragruppo	4.127	-	4.127	0%
Altri debiti	2.574	1.436	1.138	79%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856	2.573	283	11%
Swap su tassi di interesse	3.217	3.421	(204)	(6%)
Debiti per imposte	99	186	(87)	(47%)
Fondi rischi	5.018	772	4.246	550%
Totale	**20.261**	**10.603**	**9.658**	**91%**

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 12)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.370	2.215	155	7%
Debiti commerciali	**2.370**	**2.215**	**155**	**7%**

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

I solleciti ricevuti in capo al Gruppo sono pari a complessivi Euro 528 mila, di cui Euro 45 mila disconosciuti. Le ingiunzioni di pagamento ammontano a Euro 217 mila di cui Euro 141 mila in contestazione.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	Saldo 31/12/2016	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	186		186	-	-		186
Fornitori	2.183	1.148	1.035	20	331	189	496
Totale debiti commerciali	**2.370**	**1.148**	**1.222**	**20**	**331**	**189**	**682**

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 13)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso socie e società del gruppo	4.127	-	4.127	100%
Totale	**4.127**	**-**	**4.127**	**100%**

La voce si riferisce esclusivamente al debito di una controllata nei confronti di un socio di minoranza per quota capitale la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2017 oltre interessi per € 127 mila maturati sino a dicembre 2016 e non rimborsati a scadenza.

Altri debiti (Nota 14)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	2.574	1.436	1.138	79%
Totale	**2.574**	**1.436**	**1.138**	**79%**

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	31/12/16	31/12/15	Variazione
Debiti verso il personale e amministratori	149	147	2
Debiti verso organi di controllo	65	38	27
Debiti diversi rateali e per diritti di superficie	229	202	27
Debiti condominiali e altri debiti vari	124	49	75
Debiti per acquisto di partecipazioni	627		
Visco Sud (risconto passivo)	200	200	-
Debiti verso enti	904	739	165
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	276	62	214
Totale	**2.574**	**1.436**	**511**

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, con l'eccezione dei debiti verso enti per canoni demaniali, alcuni dei quali rateizzati in 12 e 24 mesi (scadenze entro il 31 gennaio 2017 e 2018); nella voce è esposta altresì la quota a breve dei debiti per diritti di superficie per un importo di € 229 mila. La quota a medio lungo termine è esposta tra i debiti non correnti, ivi compresa la quota di durata superiore a 5 anni. Per maggiori informazioni in relazione alla durata temporale si rimanda alla sezione relativa alla Informativa sui rischi.

Per quanto concerne il risconto passivo della Visco Sud, nella voce è esposta la quota a breve termine. Si rimanda a quanto già indicato nella voce altri crediti tributari per maggiori dettagli su tale voce.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 15)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856	2.573	283	11%
Totale	**2.856**	**2.573**	**283**	**11%**

La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi per finanziare gli investimenti, di cui € 909 mila relativi al settore fotovoltaico, € 407 mila al settore della cogenerazione e € 1.540 mila al settore idroelettrico.

Swap su tassi di interesse (Nota 16)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	3.217	3.421	(204)	(6%)
Totale	**3.217**	**3.421**	**(204)**	**(6%)**

Tale voce fa riferimento ad un contratto di copertura dal rischio di tassi di interesse collegato ad un contratto di *project financing*. L'iscrizione dell'*interest rate swap* al suo *fair value*, è avvenuta sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento alla data del 31 dicembre 2016 che hanno portato ad esprimere un valore *mark to market* pari ad € 3.217 mila. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 11.855 mila al 31 dicembre 2016; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Debiti per imposte (Nota 17)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	99	186	(87)	(47%)
Totale	**99**	**186**	**(87)**	**(47%)**

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi principalmente a debiti per IRAP (€ 18 mila), a debiti per IRES (€ 25 mila), a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi (€ 44 mila); a debiti per IVA (€ 1 mila). Tali debiti, ove previsto, sono stati versati alle relative scadenze.

Fondi per rischi (Nota 18)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	5.018	772	4.246	550%
Totale	**5.018**	**772**	**4.246**	**550%**

Il fondo rischi è coì suddiviso:

- fondo rischi a fronte di indennizzi assicurativi € 269 mila, riportato alla voce "altri crediti" essendo ancora incerto l'ammontare che verrà riconosciuto dalla compagnia assicurativa a fronte del mancata produzione in un impianto idroelettrico a causa di un sinistro;
- fondo rischi a fronte di probabili oneri per canoni e convenzioni da corrispondere per € 133 mila;
- fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila;
- fondo rischi per indennizzi per € 122 mila a seguito di richieste di indennizzo avanzate da terze parti;
- fondo rischi di € 246 mila relativo a penali attive iscritte nella voce altri crediti, per le quali prudentemente la capogruppo ha valutato di iscrivere un fondo rischi essendo ancora incerto l'esito delle iniziative legali promosse nei confronti della controparte per vedersi riconosciute le somme previste contrattualmente;
- fondo rischi spese legali per € 13 mila; tale fondo rischi è stato stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere;
- fondi rischi iscritto ad esito dei test di impairment (per € 2.686 mila) essendo emersi ad esito dei test di impairment valori contabili delle CGU mini eolico e CGU idroelettrico superiori ai relativi valori recuperabili; per maggiori dettagli si rinvia alla nota di commento all'"*impairment test*".
- fondo rischi di € 998 mila iscritto a fronte di un accordo sottoscritto dal precedente organo amministrativo IL 5 luglio 2016 in sede di cessione del 49,9% del capitale di Kre Idro Srl. Relativamente all'operazione di co investimento e co finanziamento attraverso la quale è stata acquista la partecipazione in Rotalenergia S.r.l. Si rimanda a quanto riportato nella sezione della relazione sulla gestione nella sezione relativa alle operazioni atipiche ed inusuali e agli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo per maggiori informazioni sulla natura e le ragioni di iscrizione di tale fondo.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo non è parte di procedimenti la cui rischiosità sia stata valutata probabile, fatta eccezione per un procedimento promosso dal GSE verso una società controllata per il quale è stato stanziato nel precedente esercizio un fondo rischi tenuto conto anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la controllata per € 536 mila. A fronte del provvedimento è stata promossa impugnativa ed è stata ottenuta la sospensione del richiesta di rimborso.

Per quelli per i quali la rischiosità è stata stimata possibile ne è stata fatta menzione nella sezione relativa ai "Rischi da contenziosi".

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a debito	Valore Finale
Fondo per rischi	772	4.456	(16)	(194)	5.018

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi correnti non è significativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.567	24.958	(391)	(2%)
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	173	(26)	(15%)
Fondo imposte differite passive	1.052	2.025	(973)	(48%)
Altri debiti non correnti	2.857	2.494	363	15%
Fondo rischi non corrente	36	18	18	100%
Passività non correnti	**28.659**	**29.668**	**(1.009)**	**(3%)**

A seguire i relativi dettagli:

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 19)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.567	24.958	(391)	(2%)
Totale	**24.567**	**24.958**	**(391)**	**(2%)**

La suddivisione per settore di attività è la seguente:

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	13.530	1.171	9.866	24.567
Totale	**13.530**	**1.171**	**9.866**	**24.567**

Nel settore fotovoltaico è in essere un contratto di finanziamento che prevede il rimborso del debito entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta tra i debiti correnti, ammonta a € 13.530 mila.

In relazione al predetto contratto di finanziamento – in project financing - si segnala che a decorrere da giugno 2015 è stato ridefinito con la banca finanziatrice l'ammontare delle singole rate da rimborsare. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della introduzione del decreto legge 24 giugno 2014 che ha rimodulato le tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di fruizione delle stesse, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto al precedente nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura in un secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico con apposito Decreto.

Nel settore della cogenerazione le centrali delle gruppo sono state finanziate attraverso due contratti di mutuo ipotecario.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 741 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 837 mila.

Nel settore idroelettrico:

- per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del *leasing financing*. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni. Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di quelle iscritte nei debiti correnti, sono pari a 73 per complessivi € 6.048 mila. A seguito di un fermo avvenuto a novembre 2016 , con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata, ci si è attivati con la banca finanziatrice per richiedere, con effetto dal mese di febbraio la sospensione del rimborso delle rate di leasing pari a Euro 108 mila mensili. La pratica è attualmente in corso. E' ipotizzabile che si possa riprendere il pagamento dei canoni una volta ripristinato l'impianto e ottenuto l'indennizzo assicurato connesso alla mancata produzione.
- per la costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni, è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi oltre spread. Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 3.154 mila.
- per la neo-acquisita centrale Rocchetta, è stato utilizzato lo strumento apertura di credito semplice chirografaria stipulata con la Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est Società per Azioni, il cui debito residuo ammonta a € 2.278 mila complessivi; tale finanziamento, dell'importo originario di Euro 2.896 mila, stipulato in data 28 settembre 2011 con data inizio effetto dal 30 settembre 2013, ha durata 13 anni, con scadenza al 30 settembre 2026 in rate trimestrali la prima con scadenza 31 dicembre 2011; il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi oltre spread.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 20)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	173	(26)	(15%)
Totale	**147**	**173**	**(26)**	**(15%)**

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 31 dicembre 2016 ed accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Poiché non significativa, tale passività non è stata oggetto di valutazione attuariale; di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti. Di seguito la movimentazione del fondo, incrementatosi per gli accantonamenti effettuati nel periodo e decrementatosi a seguito di erogazioni effettuate e/o da effettuare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	173	34	(60)	147

Il decremento si riferisce a personale cessato.

Fondo imposte differite (Nota 21)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	1.052	2.025	(973)	(48%)
Totale	**1.052**	**2.025**	**(973)**	**(48%)**

Il fondo imposte differite passive alla fine del periodo in esame, relativamente al settore idroelettrico, ammonta a € 484 mila e, relativamente al settore fotovoltaico, a € 568 mila. L'iscrizione di tale voce deriva dalla rilevazione dell'effetto fiscale conseguente all'allocazione di avviamenti a specifiche voci dell'attivo non corrente immateriale e/o materiale, operata in precedenti esercizi sulla base della metodologia della purchase allocation. L'importo iscritto per il settore idroelettrico è stato rettificato per tenere conto degli effetti dell'impairment test sulla CGU. Si rimanda a tale capitolo per maggiori dettagli.

Altri debiti non correnti (Nota 22)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	2.857	2.494	363	15%
Totale	**2.857**	**2.494**	**363**	**15%**

L'importo rappresenta, per € 2.200 mila, il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico. Il risconto è imputato annualmente a conto economico per € 200 mila. Si rimanda ai commenti alla voce "Altri crediti non correnti" per maggiori dettagli sul beneficio derivante dalla Visco Sud. Il residuo importo ammonta a € 89 mila e si riferisce alla quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie, oltre a € 568 mila iscritti in una controllata per far fronte al pagamento dilazionato relativo all'acquisto di una partecipazione.

Fondi rischi non correnti (Nota 23)

	31/12/16	31/12/15	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	36	18	18	100%
Totale	**36**	**18**	**18**	**100%**

L'importo si riferisce alla quota di accantonamento per lo smaltimento dei pannelli dei cinque impianti fotovoltaici. Il fondo è stato istituito a seguito della emanazione delle istruzioni operative da parte del GSE per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia previste ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 49/2014.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 24)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione ammonta ad € 0,25.

Alla data di chiusura del presente bilancio sussistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione di un warrant. Il warrant emesso conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.00 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant e fino al quinto anniversario della data di emissione (28 novembre 2012), trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento.

	31/12/16	31/12/15
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(8.418)	(3.559)
Quota di risultato di spettanza di terzi	168	(313)
Utile (perdita) del periodo (A)	(8.250)	(3.872)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	33.104.269	33.104.269
- diluito (C)	39.204.269	39.204.269
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	**(0,249213)**	**(0,116964)**
- diluito (A/C) [1]		

[1] Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di fair value relativa alla valutazione di un contratto di interest rate swap per un importo di € 2.441 mila. La variazione nel periodo ammonta a € 204 mila.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 25)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Krelgas (40%) e Kresco (40%), Kre Idro (49,9%) e Rotalenergia (49,9%).

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 8.646 mila, oltre al valore finale di opzione.
- Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 2.169 mila per le quali la prima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.
- Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2015, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- A garanzia del rimborso di un finanziamento soci, concesso dal socio di minoranza di Kre Idro, la Società ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in Kre Idro, che potrà essere escusso qualora la Società KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di Kre Idro in caso di esercizio della Call Option da parte del socio di minoranza Stockguru, o (ii) di acquistare le quote di Kre Idro in caso di Put Option da parte di Stockguru, come di seguito definite.
- Ai sensi di un accordo di investimento sottoscritto tra la Società, la controllata Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") e Stock Guru OU ("SG"), funzionale all'acquisizione, attraverso Kre Idro dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., è previsto che KRE garantisca irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non sia rimborsato:
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000 mila moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000 mila moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
- A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.560 mila, oltre interessi.
- Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di aerogeneratori.

Sogef S.r.l.

- La centrale a cogenerazione "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

Murge Green Power S.r.l.

- Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di cross default di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).
- Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.

Kre Wind S.r.l.

- Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.

Italidro S.r.l.

- Polizza fidejussoria a garanzia del completamento dei lavori per l'impianto idroelettrico denominato Vico sui torrenti Acquetta e Redivalle (Bagnone) richiesta dalla Provincia di Massa Carrara per un valore di € 300 mila.

Rotalenergia S.r.l.

- A garanzia dell'apertura di credito chirografaria sono previsti: (i) privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari; (ii) pegno sul 100% delle quote societarie di Rotalenergia; (iii) cessione notarile dei crediti vantati verso il GSE derivanti dalla convenzione sottoscritta con lo stesso GSE (iv) impegno a costituire ipoteca sul diritto di superficie sull'area oggetto dell'impianto, (v) pegno sul saldo del conto corrente acceso presso la banca finanziatrice; (vi) gestione del conto corrente secondo una cascata di pagamenti- distribuzioni consentite ai soci (vii) canalizzazione di ogni importo incassato su un conto corrente acceso presso la banca finanziatrice.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI (Nota 26)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	3.247	2.280	967	42%
Totale ricavi lordi	**3.247**	**2.280**	**967**	**42%**
Altri ricavi e proventi	5.790	3.739	2.051	55%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	31	(31)	(100%)
Totale altri ricavi e proventi	5.790	3.770	2.020	54%
Ricavi netti	**9.037**	**6.050**	**2.987**	**49%**

I ricavi di vendita ammontano ad € 3.247 mila e sono riferiti ai seguenti settori di attività:
- idroelettrico per € 1.964 mila;
- fotovoltaico per € 250 mila;
- cogenerazione per € 1.024 mila;
- eolico per € 9 mila.

Negli altri ricavi e proventi sono stati contabilizzati proventi così suddivisi:

- nel settore idroelettrico:
  - certificati verdi per € 1.616 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 256 mila, relativi all'indennizzo assicurativo previsto;
  - altri ricavi per € 7 mila;

- nel settore fotovoltaico:
  - contributi erogati dal GSE per € 1.968 mila;
  - contributo relativo alla Visco Sud per € 200 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 42 mila;

- nel settore della cogenerazione:
  - ricavi per certificati bianchi per € 270
  - contributi diversi per € 7 mila;
  - altri ricavi e proventi straordinari per € 43 mila;

- nel settore eolico:
  - altri ricavi per € 36 mila;

- nelle holding:
  - altri ricavi e proventi straordinari per € 1.100 mila, di cui € 988 mila iscritti nella capogruppo a seguito della cessione del 49,9% delle quote di una partecipata, dal valore di iscrizione di € 12 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 246 mila, relativi alla penale iscritta nei confronti di Coser.

COSTI OPERATIVI (Nota 27)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(18)	(18)	-	0%
Costi per servizi	(2.918)	(2.557)	(361)	14%
Costi per godimento beni di terzi	(260)	(268)	8	-3%
Altri costi operativi	(5.054)	(2.210)	(2.844)	129%
Totale costi operativi	**(8.250)**	**(5.053)**	**(3.197)**	**63%**

I costi di produzione si riferiscono principalmente a cancelleria e stampati.
Il dettaglio della voce costi per servizi è il seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Assicurazioni	(173)	(144)
Canoni e sovracanoni deman/prov/comuni	(372)	(262)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(703)	(535)
Consulenze tecniche	(253)	(159)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(149)	(157)
Manutenzioni	(701)	(748)
Costi organi di controllo (no amministratori)	(395)	(373)
Altri costi per servizi	(172)	(179)
Totale costi per servizi	**(2.918)**	**(2.557)**

I costi per godimento beni di terzi (€ 260 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli altri costi operativi sono così composti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
IMU/TASI	(23)	(178)
IVA indetraibile	(221)	(253)
Transazioni passive e oneri straordinari	(279)	(82)
Multe e sanzioni	(5)	(5)
Perdite su crediti	-	(3)
Acc.to al fondo svalutazione crediti	-	(940)
Acc.to al fondo rischi	(4.456)	(655)
Altri costi operativi	(14)	(23)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(56)	(71)
Totale altri costi operativi	**(5.054)**	**(2.210)**

COSTI DEL PERSONALE (Nota 28)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(412)	(442)	30	-7%
Compensi di amministrazionei	(414)	(408)	(6)	1%
Totale salari e stipendi	**(826)**	**(850)**	**24**	**-3%**
Oneri sociali dipendenti	(133)	(144)	11	-8%
Oneri sociali amministratori	(64)	(53)	(11)	21%
Totale oneri sociali	**(197)**	**(197)**	**-**	**0%**
Trattamento di fine rapporto	(34)	(50)	16	-32%
Altri costi del personale	(21)	(20)	(1)	5%
Totale costi del personale	**(1.078)**	**(1.117)**	**39**	**-3%**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente per € 545 mila anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 478 mila. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e spese per visite mediche.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2016 l'organico del Gruppo è così composto:

Categoria	Valore iniziale	Assunzioni	Cessazioni	Variazione area di consolid.	Valore Finale
Dirigenti	1				1
Quadri, impiegati e apprendisti	10	2	(3)		9
Totale dipendenti	**11**	**2**	**(3)**	**0**	**10**
Amministratori della Capogruppo	**9**	**7**	**(9)**		**7**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 29)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(3.889)	(3.649)	(240)	7%
Svalutazioni/Ripristini di valore	(3.634)	(37)	(3.597)	9722%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(7.523)**	**(3.686)**	**(3.837)**	**104%**

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 3.398 mila; di quelle immateriali per € 491 mila.

Per la voce "svalutazioni" per € 3.266 si rimanda a quanto indicato nella sezione relativa all'impairment test. Il residuo importo di € 368 mila si riferisce a svalutazioni dei cespiti effettuate in una società del gruppo per iter autorizzativi non più perseguibili.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 30)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	85	109	(24)	-22%
Oneri finanziari	(1.306)	(1.020)	(286)	28%
Proventi/(Oneri) finanziari su valutazioni al costo ammortizzato	84	(292)	376	-129%
Totale gestione finanziaria	(1.137)	(1.203)	66	-5%

I *Proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (€ 7 mila) e a interessi su crediti diversi e verso erario per € 77 mila.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a:

- interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 515 mila;
- interessi passivi su un contratto di *interest rate swap* per € 625 mila;
- interessi passivi verso parti correlate, relativi ad un finanziamento concesso da un socio di minoranza per € 127 mila;
- interessi passivi di mora e altri interessi minori per € 39 mila.

I *Proventi finanziari su valutazioni al costo ammortizzato* si riferiscono alla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 84 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e dell'Obbligo di Buy Back.

IMPOSTE (Nota 31)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(265)	(130)	(135)	104%
Imposte anticipate/differite	966	270	696	258%
Totale imposte	**701**	**140**	**561**	**401%**

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Nel corso del periodo si rileva quanto segue:

(in €/000)	Rilascio crediti imposte anticipate	Imputazione di crediti per imposte anticipate	Rilascio di imposte differite passive
	Oneri	Proventi	
Settore fotovoltaico			
Differenza temporanea registrata tra ammortamenti civilistici e fiscali		71	
Storno di un margine generato per effetto di operazioni infragruppo	38		
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			55
Settore idroelettrico			
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			918
Leasing finanziario su impianti	21		
Settore della cogenerazione			
Rilevazione di imposte anticipate sull'appostazione del fondo rischi su richieste del GSE		(19)	
altri minori variazione principio contabile ias/ifrs	(44)	2	
Totale effetto economico imposte differite e anticipate	**(61)**	**54**	**973**

RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 31)

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. Nel primo semestre 2016 non ci sono effetti da rilevare in relazione a attività operative cessate o in corso di dismissione. Nella tabella sono indicati gli effetti realizzati nel 2015 a seguito della cessione del 100% del capitale di Coser S.r.l..

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Coser S.r.l.	-	
Effetto economico dello storno del margine intercompany	0	1.612
Risultato della società	0	(59)
Minusvalenza da cessione	0	(122)
Altri (oneri)/proventi accessori	0	(434)
Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione	**-**	**997**

INFORMATIVA DI SETTORE

Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Ricavi netti	**1.739**	**2.459**	**1.344**	**3.843**	**45**	**(392)**	**9.037**
Totale costi operativi	(2.229)	(426)	(640)	(3.710)	(1.638)	392	(8.251)
Totale costo del personale	(1.062)	-	-	(16)	-	-	(1.078)
Totale costi	(3.291)	(426)	(640)	(3.726)	(1.638)	392	(9.328)
Risultato operativo lordo	**(1.551)**	**2.033**	**704**	**117**	**(1.594)**	**-**	**(291)**
Totale ammortamenti e svalutazioni	(35)	(1.293)	(350)	(5.473)	(373)	-	(7.523)
Risultato operativo netto	**(1.586)**	**741**	**354**	**(5.356)**	**(1.966)**	**-**	**(7.814)**
Totale gestione finanziaria	567	(799)	(33)	(652)	(221)	-	(1.137)
Risultato prima delle imposte	**(1.019)**	**(59)**	**322**	**(6.007)**	**(2.187)**	**-**	**(8.951)**
Totale imposte	65	(16)	(124)	771	5	-	701
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(954)**	**(75)**	**198**	**(5.237)**	**(2.182)**	**-**	**(8.250)**
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Risultato netto consolidato	**(954)**	**(75)**	**198**	**(5.237)**	**(2.182)**	**-**	**(8.250)**

La ripartizione a livello patrimoniale è la seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Attivo:							
Attività Correnti (A)	12.405	2.661	805	2.026	822	(10.764)	7.954
Attività Non Correnti (B)	1.770	18.692	2.913	28.223	4.771	-	56.369
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)	-						-
Totale attivo (A + B + C)	**14.175**	**21.354**	**3.717**	**30.249**	**5.592**	**(10.764)**	**64.323**
Passivo e Patrimonio netto							
Passività Correnti (D)	1.791	4.520	1.231	17.274	6.208	(10.764)	20.261
Passività non Correnti (E)	148	16.333	1.171	10.918	89	-	28.659
Patrimonio netto (F)	17.057						17.057
Patrimonio netto di Terzi (G)	(1.654)						(1.654)
Passività non correnti in corso di dismissione (H)	-						-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**17.343**	**20.853**	**2.403**	**28.192**	**6.297**	**(10.764)**	**64.323**

L'"informativa secondaria", per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente nell'area del centro sud.

RAPPORTI TRA PARTI CORRELATE

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

I dati sia patrimoniali che economici relativi ai rapporti intercorsi con parti correlate. Si riferiscono a:

- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

RAPPORTI CON GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, NONCHÉ CON I DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE ALL'INTERNO DEL GRUPPO

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- Sunelectrics S.r.l. ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power.
- Stock Guru OU ha stipulato un contratto di finanziamento con Kre Idro S.r.l.. Stock Guru partecipa al capitale di Kre Idro S.r.l. con una quota pari al 49,9%.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammor-tizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value iscritta			totale fair value (A)	gerarchia del fair value					
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										31/12/16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								1.707		1.707
Attività finanziarie								1.115		1.115
Crediti commerciali								921		921
Altri crediti (f)								4.211		4.211
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	-	**7.954**	-	**7.954**
Partecipazioni									50	50
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti								105		105
Attività finanziarie non correnti								1.676		1.676
Altri crediti non correnti								3.122		3.122
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	**4.903**	**50**	**4.953**
Attività Non Correnti destinate alla vendita				-		-				
Totale attività	-	-	-	-	-	-		**12.857**	**50**	**12.907**
€/000										
Debiti verso banche				-						
Debiti commerciali								2.370		2.370
Debiti verso soci e società del gruppo								4.127		4.127
Altri debiti								2.574		2.574
Debiti per finanziamenti a breve termine								2.856		2.856
Swap su tassi di interesse		3.217		3.217		3.217				3.217
Totale passivo corrente	-	**3.217**	-	**3.217**	-	**3.217**	-	**11.927**	-	**15.144**
						100,00%				
Indebitamento finanziario a m/lung. termine								24.567		24.567
Altri debiti non correnti								2.857		2.857
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	**27.424**	-	**27.424**
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-				
Totale passività	-	**3.217**	-	**3.217**	-	**3.217**	-	**39.351**	-	**42.568**
						100,00%				

a. Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.
b. Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).
c. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
d. "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
e. Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
f. le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.
Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHI DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante:

				Ageing dello scaduto			
(in €/000)	**31/12/2016**	**A scadere**	**Scaduto**	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	1.707	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	2.304	805	1.499	-	-	-	1.499
- Fondo svalutazione crediti	(1.189)		(1.189)				(1.189)
Crediti commerciali	1.478	614	864	63	120	123	557
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(557)		(557)	-	-	-	(557)
Altri crediti	4.421	4.121	300				300
- Fondo svalutazione crediti	(210)		(210)				(210)
Totale attivo finanziario corrente	**7.954**	**7.247**	**707**	**63**	**120**	**123**	**400**
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-				
Attività finanziarie non correnti	1.676	1.676	-	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	3.122	3.122	-				-
Totale attivo finanziario non corrente	**4.903**	**4.903**	**-**	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	**12.857**	**12.150**	**707**	**63**	**120**	**123**	**400**

I crediti scaduti da oltre 90 giorni sono attribuibili al settore corporate e al settore idroelettrico.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di project financing, mutuo e leasing in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		2.913	2.979	3.143	2.932	12.601	24.567
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856						2.856
Swap su tassi di interesse	3.217						3.217
Debiti commerciali	2.370						2.370
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127						4.127
Altri debiti	2.574						2.574
Altri debiti non correnti	205	205	205	205	205	1.833	2.857
Totale	**15.349**	**3.117**	**3.183**	**3.347**	**3.137**	**14.435**	**42.568**

L'ageing dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2016**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fatture da ricevere	186		186	-	-		186
Fornitori	2.183	1.148	1.035	20	331	189	496
Totale debiti commerciali	**2.370**	**1.148**	**1.222**	**20**	**331**	**189**	**682**

RISCHI DI CAMBIO

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

RISCHI DI TASSO D'INTERESSE

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla sensitivity analysis quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 123 mila.

RISCHI DI MERCATO

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli "interest rate swap". In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti "cash flow hedge".

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il fair value di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il fair value di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controaparti

Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2016

Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fari value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	11.467.000	08/10/08	08/10/08	30/06/27	(3.208.012)	(3.208.012)

Test prospettico al 31 dicembre 2016

Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/08	08/10/08	30/06/27	-0,98	100%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2016

Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	116,33%

Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)

Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2016

Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fari value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	11.855.000	08/10/08	30/06/27	(3.208.012)	(94.077)	(3.113.935)

Test prospettico al 31 dicembre 2016

Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/08	08/10/08	30/06/27	-1,01	100,00%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2016

Copertura	Tasso fisso Hypo	Tasso fisso IRS	Ratio
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	121,00%

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Disconunted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap	Information provider	Level 2
				Curve depositi	pubblici	
				Forward Rate Agreement area Euro	Reuters	
				Credit Defautl Swap		

RISCHIO DA CONTENZIOSI

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo, per quanto a conoscenza della Capogruppo, non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.
In particolare il Gruppo è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata probabile dai legali che assistono il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, il GSE ha comunicato alla controllata Sogef S.r.l. l'annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013 per complessivi € 536 mila e l'annullamento del riconoscimento CAR per le medesime produzioni, richiedendo la restituzione dei certificati bianchi erogati. La società ha agito in via cautelare, ottenendo un parziale soddisfacimento da parte del Consiglio di Stato; la fase di merito sarà discussa nel corso dell'esercizio 2017.

La società controllata Krenergy Sei S.r.l, unitamente ad altri convenuti, è stata citata nel corso dell'esercizio per la declaratoria di responsabilità in ordine ad un sinistro mortale, onde ottenere, per l'effetto, la condanna dei convenuti al risarcimento di tutti i danni subiti, indicati nella misura di € 1.500 mila, ovvero in altra somma da accertare in corso di causa. La compagnia assicurativa della società non è stata ancora chiamata in causa.

Il fondo rischi appostato della capo gruppo è relativo ai rischi di soccombenza che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione ad un'opposizione a decreto ingiuntivo promossa da un terzo.

Nella controllata Kre Wind a seguito dei vizi e delle difformità riscontrate negli impianti mini eolici sono state programmate iniziative finalizzate a instaurare un contenzioso nei confronti del fornitore di aerogeneratori e/o a ricercare con quest'ultimo una definizione della posizione soddisfacente per la partecipata. A questo scopo è stato incaricato un tecnico per esaminare gli aerogeneratori già consegnati per meglio circostanziare le contestazioni, che già erano state sollevate nei riguardi del fornitore durante il rapporto contrattuale.

In parallelo sono in corso valutazioni legali per compiere ogni necessario approfondimento con riguardo alle operazioni poste in essere dai precedenti organi gestori, già oggetto di denuncia ex art. 2408 cod. civ. da parte del socio Giovanni Borgini, al fine di effettuare una precisa e dettagliata ricostruzione degli elementi, in fatto ed in diritto, e consentire di valutare le conseguenti azioni da intraprendere.

Nel corso del primo semestre 2016 è stata riconosciuta a saldo e stralcio e a titolo di transazione la somma di € 150 mila in relazione ad un procedimento promosso dalla Società capogruppo nei confronti di un terzo (istituto di credito) a fronte di pretese vantate dal terzo per complessivi € 609 mila.

Infine si segnala che la società Krenergy S.p.A. ha promosso azione civile nei confronti di una società terza per il pagamento in favore di K.R. Energy S.p.A. della somma di € 263 mila, a titolo di penali contrattuali, oltre interessi e maggior danno.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In data 6 luglio 2016 si è perfezionata l'acquisizione di Rotalenergia, che è stata realizzata attraverso una operazione di co investimento e co finanziamento da parte di Stockguru OU che è entrata al 49,9% nel capitale sociale della partecipata Kre Idro, come già descritto già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

Sulla base degli accordi sottoscritti tra KRE, Stockguru OU e Kre Idro:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di Kre Idro per un controvalore di € 1 milione, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di Kre Idro è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
- SG ha erogato a favore di Kre Idro un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE due finanziamenti, il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed un secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una upfront rollover fee pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro e di derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. sono i seguenti:

Effetto Economico (Euro/000)	Parziali	Totali
Valore del 49,9% della partecipazione iscritta a 25,5	12,7	
Valore di cessione	1.000,0	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	**0,0**	
Effetto negativo		**(998,0)**
Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale		**(10,7)**

Effetto finanziario (Euro/000)	Parziali	Totali
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Effetto finanziario in KRE SpA prima dell'effetto fiscale		**2,0**

Effetto Patrimoniale (Euro/000)	Attivo	Passivo
Valore del 49,9% della partecipazione	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro per cessione finanziamento	0	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale	**(10,7)**	**(10,7)**

Inoltre ai sensi dell'accordo KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

a. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
b. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

c. nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di Kre Idro, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

In data 5 aprile 2017 il nuovo consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., valutati gli atti sottoscritti nel corso del 2016 dal precedente organo gestorio, ha deliberato di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. a Nord Energia S.r.l. in esecuzione di un diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, Stock Guru e KRE il 5 luglio 2016. Per maggiori dettagli sull'operazione di cessione si rinvia alla sezione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio della relazione sulla gestione.

La cessione della partecipazione in Kre Idro consentirà alla Società di vedersi sostanzialmente riconosciuto quanto sostenuto per addivenire all'acquisizione di Rotalenergia, per un importo pari a circa € 2.529 mila, di cui € 1.004 mila verrebbe riconosciuto a titolo di corrispettivo per la cessione della quota e € 1.525 mila a titolo di rimborso del finanziamento erogato a Kre Idro. Con la cessione verranno risolti gli accordi parasociali sottoscritti nel 2016.

Grazie alla cessione si potrebbero superare quelle criticità oggetto di richiesta da parte della Consob, con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, al precedente organo amministrativo. Per effetto della cessione di Kre Idro verranno meno le pattuizioni previste nell'accordo originariamente sottoscritti quali (i) l'impegno assunto di rimborsare il Finanziamento SG, fruttifero di interessi al tasso del 6,5% annuo in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017, (ii) l'atto di pegno costituito a garanzia del rimborso del Finanziamento SG, (iii) la Put Option SG e la Call Option SG, e(iv) la Put Option KRE.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per (i) l'accordo sottoscritto, attraverso la controllata Italidro S.r.l., che prevede un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico e (ii) l'operazione di acquisizione di Rotalenergia S.r.l., già descritti negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente al Gruppo K.R.Energy.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	*(€/000)*
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A.	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO Italia S.p.A.	67
Revisione contabile separato	BDO Italia S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A.	2
Totale K.R.Energy S.p.A.		**132**
Revisione contabile società del gruppo	BDO Italia S.p.A.	64
Revisione contabile società del gruppo	Price Waterhouse S.p.A.	13
Totale Gruppo K.R.Energy		**77**
Totale generale		**209**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)

ALLEGATI

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Allegato 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI CONSOLIDATE

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale							
Costo Storico	145	6	7.893	33.325	48.977	636	90.980
Ammortamenti accumulati	(145)	(3)	(2.599)	-	-	(324)	(3.071)
Svalutazioni cumulate	-	(3)	(5)	(32.803)	(48.403)	-	(81.214)
Valore netto iniziale	**-**	**-**	**5.289**	**522**	**574**	**312**	**6.696**
Movimenti dell'esercizio							
Variazione netta dell'area di consolidamento	20		19				39
Acquisizioni	-	-	9	4.437	418	9	4.873
Riclassifiche	-	-	211	-	(211)	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(13)	-	(456)	-	-	(28)	(497)
Svalutazioni	(7)	-	(2.854)	(413)	(321)	-	(3.595)
Valore netto finale	**-**	**-**	**2.218**	**4.546**	**460**	**293**	**7.516**
Valore finale							
Costo Storico	165	6	8.131	37.762	49.183	644	95.892
Ammortamenti accumulati	(158)	(3)	(3.059)	-	-	(351)	(3.572)
Svalutazioni cumulate	(7)	(3)	(2.854)	(33.216)	(48.723)	-	(84.803)
Valore netto finale	**-**	**-**	**2.218**	**4.546**	**460**	**293**	**7.516**

Allegato 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI CONSOLIDATE

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore iniziale						
Costo Storico	2.423	59.659	-	156	3.856	66.094
Ammortamenti accumulati	(195)	(23.265)	-	(65)	-	(23.524)
Svalutazioni cumulate	-	(982)	-	-	(95)	(1.077)
Valore netto iniziale	**2.229**	**35.412**	**-**	**91**	**3.761**	**41.493**
Movimenti dell'esercizio						
Variazione netta dell'area di consolidamento	66	3.542	3	10	-	3.621
Acquisizioni	-	83	-	16	1.093	1.192
Riclassifiche	-	896	-	-	(896)	-
Alienazioni	(2)	-	-	(3)	-	(5)
Ammortamenti	(64)	(3.391)	-	(25)	-	(3.479)
Svalutazioni	-	-	-	-	(46)	(46)
Valore netto finale	**2.227**	**36.542**	**3**	**85**	**3.912**	**42.771**
Valore finale						
Costo Storico	2.493	65.161	4	185	4.007	71.850
Ammortamenti accumulati	(265)	(27.636)	(1)	(100)	-	(28.003)
Svalutazioni cumulate	-	(982)	-	-	(95)	(1.077)
Valore netto finale	**2.227**	**36.542**	**3**	**85**	**3.912**	**42.771**

Allegato 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE ED ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

								Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio		Risultato ultimo esercizio
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso del Gruppo**	**Quota di possesso diretta**	**Modalità di consolidamento**	**Capitale €/000**	**Valore della quota posseduta in €/000**	**Valore acquisto in €/000**	**Svalutazioni cumulate in €/000**	**Rivalutazioni cumulate in €**	**Totale €**	**Pro-quota €**	**Totale €**
Società controllate consolidate												
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207	207	55.445	(54.437)	1.619	1.739	1.739	(48)
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	Integrale	25	13	1.783	-	-	251	128	(31)
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	33	-	-	55	55	(7)
Krelgas S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	100,00%	Integrale	100	60	79	(22)	-	95	57	(31)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	77	(48)	-	38	38	(90)
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100	55	547	-	-	595	327	(10)
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000	323	933	(335)	-	1.214	393	198
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	7.963	(1.986)	-	4.521	4.521	(18)
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	50	50	2.662	(2.136)	-	1.718	1.718	(130)
Kre Idro S.r.l.	Milano (MI)	50,10%	50,10%	Integrale	10	5	2	0	-	492	246	466
Rotalenergia	Mezzolombardo (TN)	50,10%	100,00%	Integrale	100	50	9.423	-	-	1.360	681	229
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500	500	1.373	(1.373)	-	588	588	(699)
Kresco S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	60,00%	Integrale	100	60	60	(7)	-	89	53	(11)
Altre partecipazioni non consolidate												
Frosinone Sole S.r.l. *	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100		50	-	-	249	40	(30)
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd	nd	151	(151)	-	nd	nd	nd

(*) I dati dell'ultimo bilancio approvato sono riferiti al 31 dicembre 2015

Allegato 4

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707		4.775	
Attività finanziarie	1.115		1.115	
Crediti commerciali	921		563	
Altri crediti	4.211		5.986	
Attività Correnti (A)	**7.954**	**-**	**12.439**	**-**
Attività non correnti immateriali	7.516		6.696	
Totale attività non correnti immateriali	7.516	-	6.696	-
Immobili impianti e macchinari	38.770		37.641	
Altre attività non correnti materiali	4.001		3.852	
Totale attività non correnti materiali	42.771	-	41.493	-
Partecipazioni	50		60	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105		105	
Altri crediti non correnti	3.122		3.214	
Imposte differite attive	1.129		1.135	
Totale Altro attivo non corrente	6.082	-	6.259	-
Attività Non Correnti (B)	**56.369**	**-**	**54.448**	**-**
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	**-**		**-**	
Totale attivo (A + B + C)	**64.323**	**-**	**66.887**	**-**

segue Allegato 4

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.370		2.215	
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127	4.127	-	
Altri debiti	2.574	8	1.436	41
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856		2.573	
Swap su tassi di interesse	3.217		3.421	
Debiti per imposte	99		186	
Fondi rischi	5.018		772	
Passività Correnti (D)	**20.261**	**4.135**	**10.603**	**41**
Indebitamente finanziario a m/l termine	24.567		24.958	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147		173	
Fondo imposte differite passive	1.052		2.025	
Altri debiti non correnti	2.857		2.494	
Fondo rischi a lungo termine	36		18,00	
Passività non Correnti (E)	**28.659**	**-**	**29.668**	**-**
Capitale sociale	41.019		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.103)		(10.130)	
Riserva di fair value	(2.441)		(2.645)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.418)		(3.559)	
Patrimonio netto (F)	**17.057**	**-**	**24.685**	**-**
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)		2.244	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168		(313)	
Patrimonio netto di Terzi (G)	**(1.654)**	**-**	**1.931**	**-**
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	**-**		**-**	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**64.323**	**4.135**	**66.887**	**41**

segue Allegato 4

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto del Risultato Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	3.247		2.280	
Totale ricavi lordi	**3.247**	**-**	**2.280**	**-**
Altri ricavi e proventi	5.790		3.739	
Altri ricavi e proventi	**5.790**	**-**	**3.770**	**-**
Ricavi netti	**9.037**	**-**	**6.050**	**-**
Costi di produzione	(18)		(18)	
Costi per servizi	(2.918)	(149)	(2.557)	(157)
Costi per godimento beni di terzi	(260)		(268)	
Altri costi operativi	(5.054)		(2.210)	
Totale costi operativi	**(8.250)**	**(149)**	**(5.053)**	**(157)**
Salari e stipendi	(826)	(414)	(850)	(408)
Oneri sociali	(197)	(64)	(197)	(53)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(34)		(50)	
Altri costi del personale	(21)		(20)	
Totale costo del personale	**(1.078)**	**(478)**	**(1.117)**	**(461)**
Risultato operativo lordo	**(291)**	**(627)**	**(120)**	**(618)**

segue Allegato 4

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto del Risultato Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Ammortamenti	(3.889)		(3.649)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	(3.634)		(37)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	**(7.523)**	**-**	**(3.686)**	**-**
Risultato operativo netto	**(7.814)**	**(627)**	**(3.806)**	**(618)**
Proventi finanziari	85		109	
Oneri finanziari	(1.306)	(127)	(1.020)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	84		-	
Totale gestione finanziaria	**(1.137)**	**(127)**	**(911)**	**-**
Risultato prima delle imposte	**(8.951)**	**(754)**	**(5.009)**	**(618)**
Imposte	(265)		(130)	
Imposte anticipate	966		270	
Totale imposte	***701***	**-**	***140***	**-**
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(8.250)**	**(754)**	**(4.869)**	**(618)**
Risultato netto di attività operative cessate	**-**		**997**	
Risultato netto consolidato del periodo	**(8.250)**	**(754)**	**(3.872)**	**(618)**

Allegato 5

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL IV° TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Quarto trimestre 2016	Quarto trimestre 2015	Primi nove mesi 2016	Primi nove mesi 2015
Ricavi di vendita	870	421	2.377	1.859
Totale ricavi lordi	**870**	**421**	**2.377**	**1.859**
Altri ricavi e proventi	1.309	663	4.481	3.076
Altri ricavi e proventi e sconti	**1.309**	**667**	**4.481**	**3.103**
Ricavi netti	**2.179**	**1.088**	**6.858**	**4.962**
Costi di produzione	(2)	(2)	(16)	(16)
Costi per servizi	(520)	(701)	(2.398)	(1.856)
Costi per godimento beni di terzi	(62)	(66)	(198)	(202)
Altri costi operativi	(3.429)	(1.674)	(1.625)	(536)
Totale costi operativi	(4.013)	(2.443)	(4.237)	(2.610)
Salari e stipendi	(212)	(215)	(614)	(635)
Oneri sociali	(47)	(43)	(150)	(154)
Trattamento di fine rapporto	(10)	(9)	(24)	(41)
Altri costi del personale	(4)	(6)	(17)	(14)
Totale costo del personale	(273)	(273)	(805)	(844)
Risultato operativo lordo	(2.107)	(1.628)	1.816	1.508

segue Allegato 5

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL IV° TRIMESTRE E DEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Quarto trimestre 2016	Quarto trimestre 2015	Primi nove mesi 2016	Primi nove mesi 2015
Ammortamenti	(1.025)	(916)	(2.864)	(2.733)
Svalutazioni/Ripristini di valore	(3.634)	(32)	-	(5)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	**(4.659)**	**(948)**	**(2.864)**	**(2.738)**
Risultato operativo netto	**(6.766)**	**(2.576)**	**(1.048)**	**(1.230)**
Proventi finanziari	17	71	67	38
Oneri finanziari	**(351)**	**(155)**	**(955)**	**(865)**
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	**21**	**23**	**64**	**(315)**
Totale gestione finanziaria	**(313)**	**(61)**	**(824)**	**(1.142)**
Risultato prima delle imposte	**(7.079)**	**(2.637)**	**(1.872)**	**(2.372)**
Imposte	(160)	27	(105)	(157)
Imposte anticipate	823	120	143	150
Totale imposte	663	147	38	(7)
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(6.416)**	**(2.490)**	**(1.834)**	**(2.379)**
Risultato netto di attività operative cessate	**-**	**(73)**	**-**	**1.070**
Risultato netto consolidato del periodo	**(6.416)**	**(2.563)**	**(1.834)**	**(1.309)**
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	*(6.711)*	*(2.062)*	*(1.707)*	*(1.497)*
di cui: Risultato di terzi	*295*	*(501)*	*(127)*	*188*

Bilancio separato al 31 dicembre 2016
K.R.ENERGY S.p.a.

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA (*)

(in €)	Nota	31/12/16	31/12/15	Variazione	%
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	322.615	3.822.563	(3.499.948)	-92%
Crediti verso soci e società del gruppo	2	8.950.880	4.246.830	4.704.050	111%
Crediti commerciali		-	63	(63)	-100%
Altri crediti	3	1.254.999	2.473.296	(1.218.297)	-49%
Attività Correnti (A)		**10.528.494**	**10.542.751**	**(14.257)**	**0%**
Attività non correnti immateriali		97.607	103.013	(5.405)	-5%
Totale attività non correnti immateriali	4	97.607	103.013	(5.405)	-5%
Immobili impianti e macchinari		-	-	-	
Altre attività non correnti materiali		59.763	62.685	(2.922)	-5%
Totale attività non correnti materiali	5	59.763	62.685	(2.922)	-5%
Partecipazioni	6	9.852.497	16.627.132	(6.774.635)	-41%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo		-	2.825.000	(2.825.000)	100%
Altre attività finanziarie non correnti	7	1.492.191	1.607.846	(115.655)	-7%
Altri crediti non correnti	8	33.524	125.390	(91.866)	-73%
Totale Altre attività non correnti		11.378.211	21.185.368	(9.807.156)	-46%
Attività Non Correnti (B)		**11.535.582**	**21.351.065**	**(9.815.484)**	**-46%**
Attività operative cessate e in corso di dismissione		**-**	**-**	**-**	
Totale attivo		**22.064.075**	**31.893.816**	**(9.829.741)**	**-31%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

segue

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA (*)

(in €)	Nota	31/12/16	31/12/15	Variazione	%
Passivo e Patrimonio netto:					
Debiti commerciali	9	801.165	598.989	202.176	34%
Debiti verso soci e società del gruppo	10	136.558	16.493	120.065	728%
Altri debiti	11	274.807	172.478	102.329	59%
Debiti per imposte	12	47.583	70.987	(23.404)	-33%
Fondi rischi	13	381.685	100.499	281.186	280%
Passività Correnti (C)		**1.641.798**	**959.446**	**682.352**	**71%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	14	146.805	172.928	(26.123)	-15%
Passività non Correnti (D)		**146.805**	**172.928**	**(26.123)**	**-15%**
Capitale sociale		41.019.436	41.019.436	-	0%
Riserve		17.824.970	17.929.969	(105.000)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo		(28.187.963)	(27.236.992)	(950.971)	3%
Utili (Perdite) d'esercizio		(10.380.969)	(950.971)	(9.429.999)	992%
Patrimonio netto (E)	**15**	**20.275.473**	**30.761.442**	**(10.485.969)**	**-34%**
Totale passivo (C + D + E)		**22.064.075**	**31.893.816**	**(9.829.741)**	**-31%**
Passività operative cessate		**-**	**-**	**-**	
Totale passivo		**22.064.075**	**31.893.816**	**(9.829.741)**	**-31%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO SEPARATO (*)

(in €)	Note	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	variazione	var %
Ricavi di vendita servizi		383.500	22%	179.225	60%	204.275	114%
Totale ricavi lordi		**383.500**	**22%**	**179.225**	**60%**	**204.275**	**114%**
Altri ricavi e proventi		1.345.286	78%	119.897	40%	1.225.388	1022%
Altri ricavi e proventi e sconti		**1.345.286**	**78%**	**119.897**	**40%**	**1.225.388**	**1022%**
Ricavi netti	**16**	**1.728.786**	**100%**	**299.123**	**100%**	**1.429.663**	**478%**
Costi di produzione		(14.157)	-1%	(10.498)	-4%	(3.659)	35%
Costi di servizi		(1.100.582)	-64%	(980.348)	-328%	(120.234)	12%
Costi per godimento beni di terzi		(191.371)	-11%	(200.002)	-67%	8.631	-4%
Altri costi operativi		(2.505.989)	-145%	(516.163)	-173%	(1.989.826)	386%
Totale costi operativi	**17**	**(3.812.098)**	**-221%**	**(1.707.010)**	**-571%**	**(2.105.088)**	**123%**
Salari e stipendi		(794.156)	-46%	(845.433)	-283%	51.277	-6%
Oneri sociali		(194.150)	-11%	(197.239)	-66%	3.089	-2%
Trattamento di fine rapporto		(31.740)	-2%	(49.385)	-17%	17.645	-36%
Altri costi del personale		(16.712)	-1%	(18.402)	-6%	1.690	-9%
Totale costo del personale	**18**	**(1.036.758)**	**-60%**	**(1.110.459)**	**-371%**	**73.701**	**-7%**
Risultato operativo lordo		**(3.120.071)**	**-180%**	**(2.518.347)**	**-842%**	**(601.724)**	**24%**
Ammortamenti		(34.955)	-2%	(33.387)	-11%	(1.567)	5%
Svalutazioni/Ripristini di valore		(7.849.920)	-454%	1.601.477	535%	(9.451.397)	-590%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**19**	**(7.884.875)**	**-456%**	**1.568.090**	**524%**	**(9.452.964)**	**-603%**
Risultato operativo netto		**(11.004.945)**	**-637%**	**(950.257)**	**-318%**	**(10.054.688)**	**1058%**
Proventi finanziari		495.314	29%	800.310	268%	(304.995)	-38%
Oneri finanziari		(13.590)	-1%	(7.070)	-2%	(6.520)	92%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		84.194	5%	(292.154)	-98%	376.348	100%
Totale gestione finanziaria	**20**	**565.918**	**33%**	**501.086**	**168%**	**64.832**	**13%**
Risultato prima delle imposte		**(10.439.027)**	**-604%**	**(449.172)**	**-150%**	**(9.989.856)**	**2224%**
Imposte		58.058	3%	53.845	18%	4.213	8%
Imposte anticipate		-	0%	-	0%	-	0%
Totale imposte	**21**	**58.058**	**3%**	**53.845**	**18%**	**4.213**	**8%**
Risultato netto di attività operative in esercizio		**(10.380.969)**	**-600%**	**(395.327)**	**-132%**	**(9.985.643)**	**2526%**
Risultato netto di attività operative cessate	**22**	**-**	**0%**	**(555.644)**	**-186%**	**555.644**	**-100%**
Risultato netto d'esercizio		**(10.380.969)**	**-600%**	**(950.971)**	**-318%**	**(9.429.999)**	**992%**

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

(in €)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Risultato netto del periodo (A)	**(10.380.969)**	**(950.971)**	**(9.429.999)**	**992%**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico				
Variazione del patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi	(105.000)	(105.000)	-	0%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico				
Variazione della riserva per differenze di cambio nette				
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Variazione del patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (B)	**(105.000)**	**(105.000)**	**-**	**0%**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(10.485.969)**	**(1.055.971)**	**(9.429.999)**	**893%**

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA SEPARATI

(in €)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato dell'attività operativa		**(10.380.969)**	**(950.971)**
Aggiustamenti per :			
Ammortamenti		34.955	33.387
Svalutazioni/Rpristini di valore partecipazioni		7.849.920	(1.601.477)
Svalutazione crediti		1.676.650	
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		1.434.625	(6.857.499)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		**-**	**-**
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		401.166	(206.295)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		**255.063**	**93.095**
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**1.271.409**	**(9.489.760)**
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(26.628)	(2.990)
(Incremento)/Decremento delle partecipazioni		(1.075.285)	(4.920.136)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(1.101.913)**	**(4.923.126)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	**c**	**-**	**13.829.116**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		(105.000)	(105.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		-	-
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti		(3.564.445)	4.231.659
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**(3.669.444)**	**4.126.659**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(3.499.948)**	**3.542.888**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		3.822.563	279.675
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		322.615	3.822.563
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**(3.499.948)**	**3.542.888**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

in €	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura perdite	Riserva c/futuro aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2013	**41.019.436**	**11.829.112**	**-**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(29.820.283)**	**2.573.566**	**31.775.334**
Destinazione risultato di esercizio			130.000			2.443.566	(2.573.566)	-
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							147.079	147.079
Valore al 31 dicembre 2014	**41.019.436**	**11.724.112**	**130.000**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(27.376.717)**	**147.079**	**31.817.413**
Delibera CDA risultato di esercizio			7.354			139.725	(147.079)	-
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(950.971)	(950.971)
Valore al 31 dicembre 2015	**41.019.436**	**11.619.112**	**137.354**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(27.236.992)**	**(950.971)**	**30.761.442**
Delibera CDA risultato di esercizio						(950.971)	950.971	-
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(10.380.969)	(10.380.969)
Valore al 30 dicembre 2016	**41.019.436**	**11.514.112**	**137.354**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(28.187.963)**	**(10.380.969)**	**20.275.473**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SEPARATA

(in €)	31/12/16	31/12/15	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	322.615	3.822.563	(3.499.948)	-91,6%
B. Titoli tenuti a disposizione	-		-	
C. Liquidità (A+B)	**322.615**	**3.822.563**	**(3.499.948)**	**-91,6%**
D. Crediti finanziari correnti	**8.808.772**	**3.775.057**	**5.033.715**	**133,3%**
E. debiti bancari correnti	-		-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-		-	
G. Altri debiti finanziari correnti	(40.493)	-	(40.493)	100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(40.493)**	**-**	**(40.493)**	**100,0%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**9.090.894**	**7.597.620**	**1.493.274**	**19,7%**
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	2.825.000	(2.825.000)	-100,0%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	-	2.825.000	-2.825.000	-100,0%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	9.090.894	10.422.620	(1.331.726)	-12,8%
O. Risultato attività cessate			-	
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	**9.090.894**	**10.422.620**	**(1.331.726)**	**-12,8%**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

PREMESSA

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della Società sono indicati nella relazione sulla Gestione.

Il bilancio di K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 è redatto in euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio secondo i principi indicati nelle note illustrative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2446 COD. CIV.

Il consiglio di amministrazione, in data 8 marzo 2016, nell'approntare il progetto di bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2016, in fase di esame e approvazione dei test di impairment relativi alla voce partecipazioni, ha preso atto che il capitale al 31 dicembre 2016, per effetto delle perdite di esercizio e delle perdite a nuovo, è diminuito di oltre un terzo.

Il presente bilancio è pertanto redatto anche ai fini della predisposizione della situazione patrimoniale prevista dall'art. 2446 del codice civile.
Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2016 risulta, infatti, così costituito:

Patrimonio netto K.R.Energy SpA	**Euro**
Capitale sociale	41.019.436
Riserva legale	137.354
Riserva sovrapprezzo azioni	11.514.111
Riserva in conto futuro aumento di capitale	5.000.000
Riserva c/copertura perdite	1.173.504
Perdite a nuovo	(28.187.963)
Perdita di periodo	(10.380.969)
Totale Patrimonio Netto	**20.275.473**

Per quanto riguarda l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 del cod. civ., da sottoporre all'assemblea degli azionisti si rinvia a quanto proposto nella relazione degli amministratori sulla gestione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo Uso di stime.

PRINCIPI CONTABILI

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 2016, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2017 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario**. È stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei *cash flow* legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di *fair value* e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito**. Le modifiche sono relativa alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Asset*. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti**. Richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.
- **IFRS 16 – Leasing**. Progetto ancora in fase di analisi e verifica e che sarà implementato a partire dal 2019.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio include:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria* al 31 dicembre 2016, comparato con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2015 e con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2015 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016, comparato con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 e con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2016 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2015 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa* suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016.
- Le *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato Economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In tal senso si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le *attività detenute per la negoziazione*, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. attività di *trading*;
- *le altre attività e passività finanziarie*, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- *le attività disponibili per la vendita*, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per l'attivo non corrente materiale.

Sono capitalizzati anche i *costi di sviluppo* a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti applicando le seguenti aliquote percentuali:

Marchi	20%
Licenze d'uso software	20%
Migliorie su beni di terzi	8,3%

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti che si siano resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se andranno a generare benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefonia	20%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono sottoposti a verifica con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione l'attivo non corrente materiale è assoggettato a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese in cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono imprese collegate le imprese in cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando si detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono valutate secondo quanto sopra indicato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie - attività disponibili per la vendita". Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è misurabile attendibilmente il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

La società provvede alla verifica della recuperabilità del valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali nel caso vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare del valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato attendibile (*fair value less costs to sell*), il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale dell'attività, in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la Società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- *Prestazione di servizi* - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento alla prestazione effettuata.
- *Interessi* - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- *Dividendi* - I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo alla quale hanno aderito le società Krenergy Undici Srl, Kre Wind Srl, Krelgas Srl, Tolo Energia Srl, Murge Green Power Srl ed FDE Srl, come prevista dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali. I valori delle poste per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste comunque periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio di esercizio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. La società accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) dell'attivo non corrente materiale e immateriale e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando test di impairment ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ad adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata, ove disponibile, anche con riferimento ai più recenti piani previsionali. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio è condizionato alla realizzazione dei piani stessi.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	323	3.823	(3.500)	-92%
Crediti verso società del gruppo	8.951	4.247	4.704	111%
Crediti commerciali	-	-	-	-100%
Altri crediti	1.255	2.473	(1.218)	-49%
Attività Correnti (A)	**10.528**	**10.543**	**(14)**	**0%**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	323	3.823	(3.500)	-92%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**323**	**3.823**	**-3.500**	**-92%**

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è relativa ai saldi attivi dei conti correnti e alla cassa della Società.

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 2)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo	8.951	4.247	4.704	111%
Crediti verso soci e società del gruppo	**8.951**	**4.247**	**4.704**	**111%**

I crediti verso soci e società del gruppo sono costituiti da crediti di natura finanziaria e commerciale. Nello specifico i crediti finanziari ammontano a € 8.679 mila, quelli di natura commerciale e diversi a € 271 mila.

Per quanto riguarda i crediti di natura finanziaria si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati erogati principalmente finanziamenti alle controllate per consentire alle stesse l'effettuazione di investimenti. Sono stati erogati da organi delegati della precedente gestione finanziamenti a Kre Idro per acquisire una partecipazione in Rotalenergia S.r.l. e per proseguire nella realizzazione di impianti mini eolici. I rapporti finanziari verso società del Gruppo sono normalmente fruttiferi di interessi al tasso medio ponderato applicato alle società del gruppo maggiorato di uno spread; i finanziamenti verso società controllate non operative o in fase di start up sono normalmente infruttiferi di interessi.

La voce è già espressa al netto di fondi svalutazione crediti pari a complessivi € 1.677 mila.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione finanziamenti	**-**	**1.677**		**1.677**

Per € 998 mila il fondo è stato stanziato per effetto degli accordi sottoscritti a luglio 2016 nell'ambito degli accordi di co finanziamento e co investimento relativi all'acquisizione di Rotalenergia S.r.l. meglio descritti nel paragrafo relativo agli eventi rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio. Per la parte rimanente il fondo svalutazione finanziamenti è stato stanziato ad esito della effettuazione di test di impairment, dopo aver integralmente valutato il valore di iscrizione della voce partecipazione in Kre Wind S.r.l..

I crediti commerciali e diversi verso soci e società del gruppo ammontano a € 271 mila e si riferiscono prevalentemente a prestazioni per servizi centralizzati resi dalla capogruppo alle società del Gruppo e a fatture per interessi sui finanziamenti erogati.

Si rimanda alle tabelle dei "Rapporti con parti correlate" per il dettaglio dei saldi relativi alle singole società del Gruppo.

Altri crediti (Nota 3)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Altri crediti	1.255	2.473	(1.218)	-49%
Altri crediti	**1.255**	**2.473**	**(1.218)**	**-49%**

Nell'ambito della cessione delle quote di Coser, nella voce "altri crediti" è iscritto principalmente un credito verso EVA Energie Valsabbia, relativo a un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 591 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di Coser a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui € 391 mila scaduti in data 31 luglio 2016 (alla data della presente relazione detto credito è stato incassato a seguito di azioni legali), oltre a € 200 mila in scadenza ad aprile 2017.

È iscritto inoltre l'importo di € 16 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate, oltre ad un credito vantato verso EVA, per € 246 mila a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser sottoscritto ad aprile 2015.

Infine è iscritto un credito vantato verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione Altri crediti	**210**	**-**		**210**

La voce è composta altresì da crediti per crediti IVA per € 28 mila, crediti per ritenute per € 145 mila e crediti relativi (€ 63 mila) alla contabilizzazione delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*. La voce comprende infine ratei e risconti attivi per complessivi € 22 mila.

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 4)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Attività non correnti immateriali	98	103	(5)	-5%
Attività non correnti immateriali	**98**	**103**	**(5)**	**-5%**

La voce comprende le licenze d'uso software connesse al sistema informativo e al sito web, la registrazione di marchi e le migliorie su beni di terzi (uffici della sede sociale). La movimentazione si riferisce principalmente agli ammortamenti dell'esercizio.

In relazione alle attività non correnti immateriali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 5)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	60	63	(3)	-5%
Attività non correnti materiali	**60**	**63**	**(3)**	**-5%**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per € 16 mila.

In relazione alle attività non correnti materiali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti materiali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Partecipazioni	9.852	16.627	(6.775)	-41%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-	2.825	(2.825)	-100%
Altre attività finanziarie non correnti	1.492	1.608	(116)	-7%
Altri crediti non correnti	34	125	(92)	-73%
Altre attività non correnti	**11.378**	**21.185**	**(9.807)**	**-46%**

Partecipazioni (Nota 6)

Il valore iscritto nella voce partecipazioni, comprensivo delle eventuali costituzioni di nuove società, acquisizioni, cessioni e rivalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio, è riportata nella tabella che segue:

Partecipazioni	Valore storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	31/12/15	quota di possesso	Costituzioni	Acquisizioni e altri incrementi	Cessioni e liquidazioni	Sval./ Rip.di val.	31/12/16	quota di possesso
Società controllate											
Tolo Energia S.p.A.	57.112	(55.750)	1.619	**2.981**	100,0%		15		(369)	**2.628**	100,0%
FDE S.r.l.	882	(335)		**547**	55,0%					**547**	55,0%
Krenergy Sei S.r.l.	28	-		**28**	100,0%		5			**33**	100,0%
Krelgas S.r.l.	29	-		**29**	60,0%		50		(22)	**57**	60,0%
Krenergy Undici S.r.l.	3.568	(3.510)		**58**	100,0%		59		(88)	**29**	100,0%
Italidro S.r.l.	2.700	(517)		**2.183**	100,0%				(1.657)	**526**	100,0%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	10.300	-		**10.300**	100,0%				(4.323)	**5.977**	100,0%
Kre Wind S.r.l.	500	-		**500**	100,0%		873		(1.373)	**-**	100,0%
Kresco S.r.l.						10	50		(7)	**53**	60,0%
Kre Idro S.r.l.	10			**10**	100,0%		16	(13)	(11)	**2**	50,1%
Altre partecipazioni	**Valore storico**	**Svalutazioni**	**Rivalutazioni**	**31/12/15**	**quota di possesso**	**Costituzioni**	**Acquisizioni e altri incrementi**	**Cessioni e liquidazioni**	**Sval./ Rip. di val.**	**31/12/16**	**quota di possesso**
Katakana SA	151	(151)		**(0)**	5,9%					**-**	5,9%
	75.281	**(60.263)**	**1.619**	**16.637**		**10**	**1.068**	**(13)**	**(7.850)**	**9.853**	

In data 15 marzo 2016 è stata costituita la società Kresco S.r.l. al 100% di proprietà di K.R.Energy. In data 12 aprile 2016 l'assemblea dei soci di Kresco Srl ha deliberato un aumento di capitale da € 10.000 a € 100.000 da sottoscriversi entro il 30 maggio 2016. A seguito della sottoscrizione il capitale sociale di Kresco è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da FPA S.r.l..

In data 4 maggio 2016 l'assemblea dei soci di Krelgas Srl ha deliberato e sottoscritto un aumento di capitale da € 10.000 a € 100.000. A seguito della sottoscrizione il capitale sociale di Krelgas è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da Tradeinv Gas & Energy S.p.A..

In data 6 luglio 2016, sulla base di accordi sottoscritti, Stock Guru (SG), società di diritto estone, ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di Kre Idro per un controvalore di € 1 milione, corrisposto da SG all'atto del trasferimento delle quote direttamente su un conto di Kre Idro. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di Kre Idro è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.

Le altre movimentazioni si riferiscono a versamenti a patrimonio netto effettuati a favore delle partecipate.

Per quelle partecipate dove è stato verificato che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, non sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni al valore delle partecipazioni stesse. Le partecipazioni che presentano un valore di iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto sono state sottoposte a *Impairment Test*. Ad esito della analisi sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni.

Le verifiche effettuate sono state condotte, come sopra indicato, attraverso l'effettuazione di test di *impairment* secondo la modalità di seguito esposta.

Impairment test

L'analisi dei test di *impairment* è stata condotta, anche attraverso il supporto di esperti terzi indipendenti, attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle partecipate stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminati dai Consigli di Amministrazione dell'8 e 29 marzo 2017 partendo dai dati prospettici dei piani esaminati dal consiglio di amministrazione in pari data. Il consiglio di amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del gruppo attraverso una operazione di aumento di capitale al servizio di un conferimento di partecipazione in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

Va segnalato che la realizzazione di tale progetto è subordinata al voto favorevole dell'assemblea dei azionisti prevista per il prossimo mese di maggio. Conseguentemente, secondo previsto dallo IAS 36, paragrafo 33 i piani relativi alle nuove entità non sono stati presi in considerazione nell'effettuazione dei *test di impairment* in quanto si devono "*escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni*".

Per quanto riguarda i piani prospettici relativi alle attività possedute nel settore delle energie rinnovabili, gli stessi riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli asset produttivi).
Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal consiglio di amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi

dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla partecipata.

Nell'effettuare le proprie valutazioni il consiglio di amministrazione ha preso atto che il piano industriale approvato da precedente consiglio di amministrazione lo scorso 9 dicembre 2015 e adeguato da ultimo il 3 agosto 2016, che prevedeva lo sviluppo delle attività nel settore della vendita di energia e gas e nell'efficientamento energico, oltre alla realizzazione e messa in esercizio di una serie di impianti mini eolici, non possa più ritenersi valido e realizzabile.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per le partecipazione detenute in Idroelettrica Tosco Emiliana, Italidro, Kre Idro (che a sua volta partecipa Rotalenergia), Kre Wind, Kre Undici, FDE (che partecipa Sogef) e Tolo Energia (che partecipa Murge Green Power), si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per le partecipazioni in società operanti nel settore idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana, Italidro e Kre Idro che a sua volta detiene una partecipazione al 100,00% nel capitale di Rotalenergia), nel settore cogenerazione (FDE, sub holding che a sua volta detiene una partecipazione al 58,81% nel capitale di Sogef) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è normalmente quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per le partecipazioni in società operanti e nel settore mini eolico (Kre Wind e Kre Undici) e nel settore fotovoltaico (Tolo Energia, sub holding che a sua volta detiene una partecipazione al 50,98% nel capitale di Murge Green Power) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata prevista residua degli incentivi, senza il calcolo del valore terminale, data la natura degli stessi.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tasso di crescita e tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*, avendo assunto come arco temporale relativamente alla capogruppo K.R.Energy S.p.A. un arco temporale di breve – medio periodo:

Società	Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Idroelettrico	2028	Si	0%	4,59%
Italidro S.r.l	Idroelettrico	2036	No	0%	4,74%
Kre Idro	Idroelettrico	2028	SI	0%	4,58%
FDE S.r.l.	Cogenerazione	2020	Si	0%	5,44%
Tolo Energia S.r.l.	Fotovoltaico	2030	No	0%	3,47%
Kre Wind S.r.l.	Mini Eolico	2036	No	0%	6,22%
Kre Undici S.r.l.	Mini Eolico	2036	No	0%	5,35%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto, sono stati determinati valori recuperabili inferiori al valore contabile tali da comportare l'iscrizione di una svalutazione alla voce partecipazioni pari a complessivi € 7.850 mila.

Per quanto riguarda Kre Idro S.r.l., società che partecipa Rotalenergia, è stato assunto il maggiore tra il *value in use* e il *fair value*. Al 31 dicembre 2016 conseguentemente il valore di iscrizione della partecipazione è stato adeguato da € 13 mila ad € 2 mila. Al riguardo, in data 5 aprile 2017, il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha deliberato la cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro ad € 1.004 mila. L'accordo preliminare prevede che un finanziamento erogato da KRE di € 1.002 mila (valore già espresso al netto di un fondo svalutazione di € 998 mila) venga imputato a riserva di patrimonio netto in Kre Idro prima della cessione, portando conseguentemente il valore della partecipazione da €2 mila ad € 1.004 mila.

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme hanno portato alle valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive degli impianti di proprietà delle società partecipate ed in alcuni casi essi sono stati assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

1. Le società operanti nel settore fotovoltaico, idroelettrico e cogenerazione hanno risentito della riduzione del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), che si è attestato su un livello di 42,78 euro/MWh, registrando una riduzione del 19,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (52,31 euro/MWh). Questa decisa flessione di prezzo si inquadra in un contesto di rilevante diminuzione dei costi di generazione termoelettrica (gas e carbone), di una minore richiesta di energia elettrica e di una grande disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica. Per quanto riguarda i prezzi zonali, si registrano una riduzione sia nella zona Nord che in quella Sud. L'entrata in esercizio dal 28 maggio 2016 del nuovo elettrodotto Sorgente- Rizziconi, che permette di avere una capacità di trasporto fino a 1.100 MW, ha contribuito ad una riduzione del differenziale con la zona Sud. La crescita del PUN registrata negli ultimi mesi è imputabile all'obbligo imposto in Francia di effettuare controlli su una serie di reattori nucleari da parte dell'Autorità per la sicurezza nucleare nazionale. A seguito di tale decisione i prezzi dell'energia a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2016 hanno iniziato a registrare un trend crescente.

Conseguentemente i piani prospettici di tutte le partecipate sono stati riadeguati per tenere conto di questo scenario ribassista, confermato anche dalle stime al 2018 del Gestore del Mercato Elettrico GME.

2. Con una delibera del primo agosto scorso (il DPGR 16 agosto 2016 n 61/R) la regione Toscana ha stabilito un ingente aumento dei canoni per l'utilizzo di acque pubbliche. Il provvedimento ha comportato un consistente impatto economico già dal 2016 sulle società Idroelettrica Tosco Emiliana e Italidro, titolari di centrali in tale regione. Tali partecipate infatti, a seguito del trasferimento delle competenze dalle provincie alla regione in ambito di concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, si sono trovate a subire un aumento dei canoni di oltre il 100% rispetto a quanto previsto in precedenza, già opposti nelle opportune sedi giudiziali. L'uso di acque per la produzione di energia idroelettrica, fino a oggi ritenuta una valida fonte di energia alternativa ed oggetto di grossi investimenti da parte di molti imprenditori, nel decreto regionale è stata indicata come "ad altissimo impatto ambientale" ed il relativo canone è stato per tale ragione aumentato di oltre il 100%.

Conseguentemente i piani prospettici delle partecipate che possiedono impianti idroelettrici in Toscana (trattasi di 3 centrali idroelettriche su un totale di 5 di cui dispone il gruppo) sono stati riadeguati per tener conto di questo effetto rialzista sui costi di gestione.

3. Nella partecipata Italidro si è consolidata a fine ottobre 2016 la percentuale di produzione incentivata relativa alla

centrale idroelettrica "Zeri" a meno del 70%. Infatti il 28 ottobre 2016 è spirato il termine che – a rischio dei titolari di impianti - dava la possibilità di ripresentare domanda per l'iscrizione ai registri secondo quanto disciplinato dal bando pubblico per l'iscrizione ai Registri informatici di cui al D.M. 23 giugno 2016.

Infine per quanto riguarda il veicolo Italidro è stata confermata la decisione già assunta dal precedente organo amministrativo di non proseguire nello sviluppo di nuove iniziative di investimento in capo alla partecipata stessa, quali il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto denominato "Bagnone/Corlaga". Il valore recuperabile di tali iniziative è stato assunto pari al valore di iscrizione a libro.

4. A seguito della modifica dell'organo amministrativo in capo alle controllate Kre Wind e Kre Undici il nuovo management ha rivisto in via prudenziale le stime di produzione annua attesa e di marginalità che si prevede verranno realizzate dagli impianti mini- eolici.

Inoltre, sono stati considerati gli impatti derivanti dalla introduzione del decreto DM del 23 giugno 2016, che ha stabilito nuove regole per gli impianti fino a 60KW di potenza, ivi compresa la riduzione della tariffa incentivante dagli attuali € 268 Mwh a € 190 a Mwh qualora gli stessi entrino in esercizio successivamente al 28 giugno 2017.

Al riguardo la società Kre Wind ha richiesto a primari consulenti esperti nel settore, una valutazione legale in ordine alla disciplina vigente in materia di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di impianti alimentati da fonte eolica, nonchè per l'accesso degli stessi al regime di incentivazione.

A seguito di tali attività, il nuovo management ha riverificato gli investimenti che potrebbero essere realizzati. Rispetto ai piani approvati dal precedente organo amministrativo, che ipotizzavano di mettere in produzione 24 impianti, i piani utilizzati a supporto dei test, ipotizzano l'entrata in esercizio di 10 impianti, di cui 3 impianti sono entrati in esercizio nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 e altri 3 nel corso dei primi giorni del mese di aprile 2017. Gli oneri sostenuti in relazione agli iter autorizzativi, in precedenza capitalizzati, sono stati imputati a conto economico.

Nell'ambito di tale progetto e in particolare, in relazione ai rapporti di fornitura con il fornitore di aerogeneratori di Kre Wind sono emersi vizi e difformità sugli impianti consegnati; ciò ha comportato la necessità di conferire mandato a legali di fiducia per le relative iniziative.

Nell'effettuazione dei test si è ipotizzato di recuperare un valore pari a € 1,3 milioni corrispondente a quanto pagato in eccesso rispetto alle 10 torri consegnate. Ulteriori valutazioni sulla recuperabilità di tali somme potranno essere effettuate, ad esito delle iniziative indicate.

I piani di Kre Undici prevedono, infine, che la partecipata riesca a recuperare caparre versate al medesimo fornitore per € 160 mila, per cui la società partecipata Kre Undici ha conferito mandato ai propri legali.

Qualora le ipotesi sopra descritte non si realizzassero, anche ad esito delle iniziative legali avviate, la società potrebbe essere chiamata a effettuare ulteriori svalutazioni alla voce partecipazioni e/o alla voce finanziamenti soci relativamente alle partecipate Kre Wind e Kre Undici. I finanziamenti alle stesse concessi al fine 2016 sono pari rispettivamente a € 3.670 mila (al lordo di un accantonamento per € 679 mila a fondo svalutazione crediti a seguito dei test di impairment effettuati) e € 471 mila.

Per tutte le partecipate le valutazioni effettuate hanno tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) prevista a decorrere dal 2017.

Sono inoltre state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri avendo riguardo alle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa e i flussi di cassa consuntivati.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e sensitivity che riflettono, sulla base delle previsioni rilevate a fine 2016 differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in particolare sulle partecipazioni Italidro (settore idroelettrico) per quanto riguarda la possibilità di realizzare importi pari al valore di iscrizione a libro del progetto relativo alla realizzazione di una centrale idroelettrica e Kre Wind e Kre Undici (settore mini – eolico) per quanto riguarda la possibilità di recupero dei costi sostenuti relativi alle forniture di aerogeneratori.

Altre partecipazioni

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	**151**			**151**

Crediti verso soci e società del gruppo non correnti (Nota 2)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti	-	2.825	(2.825)	-100%
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti	**-**	**2.825**	**(2.825)**	**-100%**

Alla fine del periodo non vi sono crediti verso soci e società del gruppo costituiti da crediti di natura finanziaria il cui rimborso è previsto oltre i 12 mesi. Alla data di redazione del presente documento, il saldo è stato riclassificato nella corrispondente voce a breve.

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 7)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Altre attività finanziarie non correnti	1.492	1.608	(116)	-7%
Altre attività finanziarie non correnti	**1.492**	**1.608**	**(116)**	**-7%**

Nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione della partecipata Coser, nella voce sono stati iscritti € 1.600 mila relativi alla quota a lungo termine di un deposito cauzionale di € 1,8 milioni fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto di cessione. Tale voce è stata valutata al costo ammortizzato che ha comportato una riduzione del suo valore per un ammontare complessivo di € 208 mila. La movimentazione del fondo di attualizzazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo attualizzazione time value	**292**		**84**	**208**

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" accoglie altresì un deposito cauzionale relativo al contratto di locazione relativo alla sede sociale per € 100 mila.

Altri crediti non correnti (Nota 8)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Altri crediti non correnti	34	125	(91)	-73%
Altri crediti non correnti	**34**	**125**	**(91)**	**-73%**

Nella voce sono iscritti crediti verso l'erario a lungo termine per € 34 mila.

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	801	599	202	34%
Debiti verso soci e società del gruppo	137	16	120	728%
Altri debiti	275	172	102	59%
Debiti per imposte	48	71	(23)	-33%
Fondi rischi	382	100	281	280%
Passività Correnti (C)	**1.642**	**959**	**682**	**71%**

Debiti commerciali (Nota 9)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	801	599	202	34%
Debiti commerciali	**801**	**599**	**202**	**34%**

Il saldo comprende debiti verso fornitori di beni e servizi per complessivi € 421 mila e debiti per fatture da ricevere per complessivi € 380 mila. A fine periodo i debiti commerciali sono scaduti per circa il 45.8%. Non risultano debiti aventi scadenza superiore ai 12 mesi. I solleciti ricevuti ammontano a complessivi € 413 mila. Le ingiunzioni di pagamento a € 122 mila in contestazione.

L'ageing dello scaduto è il seguente:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2016**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fornitori	421	133	288	52	99	47	91
Fatture da ricevere	380	301	79				79
Totale debiti commerciali	**801**	**434**	**367**	**52**	**99**	**47**	**170**
		54,2%	*45,8%*				

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota10)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo	137	16	120	728%
Debiti verso soci e società del gruppo	**137**	**16**	**120**	**728%**

Nella voce sono iscritti € 40 mila per finanziamento fruttifero ricevuto da una controllata oltre a € 11 mila per riaddebiti di costi sostenuti da una controllata. Sono iscritti altresì € 86 mila quali effetti del consolidato fiscale dovuti nei confronti delle controllate.

Altri debiti (Nota 11)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Altri debiti	275	172	102	59%
Altri debiti	**275**	**172**	**102**	**59%**

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso consiglieri, dipendenti e collaboratori, debiti verso istituti previdenziali (Inps, Inail, altri fondi) per complessivi € 149 mila. Tali importi, comprensivi degli stanziamenti di competenza del periodo sono stati regolarmente pagati alle relative scadenze nel 2017.

Nella voce sono inclusi i debiti verso l'organismo di vigilanza, il collegio sindacale e altri debiti di minor rilevanza per € 44 mila.

Nella voce sono altresì stanziati debiti per la chiusura di un lodo arbitrale per € 70 mila.

Debiti per imposte (Nota 12)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Debiti per imposte	48	71	(23)	-33%
Debiti per imposte	**48**	**71**	**(23)**	**-33%**

I debiti per imposte sono riferiti principalmente a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 25 mila e su redditi di lavoratori autonomi per € 18 mila, tutti regolarmente liquidati nel 2017 alle rispettive scadenze.

Fondi per rischi e oneri (Nota 13)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Fondi rischi	382	100	282	282%
Fondi rischi	**382**	**100**	**282**	**282%**

Il fondo rischi è stanziato tenuto conto, anche, delle valutazioni offerte dai legali e dai professionisti incaricati. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo per rischi ed oneri	**100**	**368**	**87**	**382**

L'incremento per € 368 mila si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte di richieste di indennizzo da parte di terzi il cui esito sarà rimesso all'esito di azioni giudiziali e ad accantonamenti a fondi rischi stanziati a fronte della richiesta avanzata dalla Società per vedersi riconosciute penali attive iscritte nella voce altri ricavi. Prudenzialmente, considerato che l'effettiva determinazione della penale sarà rimessa ad azioni legali, è stato appostato un fondo rischi per un importo pari a quello del penali attive.

Il decremento, per € 77 mila si riferisce a chiusura del credito iscritto nello scorso esercizio con riserva di ripetizione nei confronti di EVA e per € 10 mila fa riferimento interamente a esborsi per spese legali.
I fondi sono stati determinati al netto del relativo effetto derivante dall'attualizzazione dei valori appostati.

PASSIVITÀ CORRENTI

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 14)

	31/12/16	31/12/15	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	147	173	(26)	-15%
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	**147**	**173**	**(26)**	**-15%**

Il saldo si riferisce interamente al Fondo TFR comprensivo di imposte e contributi. Il debito corrisponde alle obbligazioni assunte dalla Società verso i propri dipendenti derivanti dall'applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di accordi aziendali in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Poiché non significative, tali passività non sono state oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti.

Di seguito la movimentazione del fondo che si è incrementato per gli stanziamenti di competenza dell'esercizio e si è decrementato per i pagamenti derivanti da iscrizioni a fondi pensione e da cessazioni del rapporti di lavoro.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	**173**	**31**	**57**	**147**

PATRIMONIO NETTO (NOTA 15)

I movimenti del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti a quello in commento sono evidenziati negli schemi di bilancio. La Società è quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ove è stata ammessa, con provvedimento n. 1513 del 9 febbraio 2001, alle negoziazioni del Nuovo Mercato a far data dal 2 marzo 2001. Le azioni sono dematerializzate.

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altro
Capitale sociale	**41.019**	**B**			
Riserve:					
- Riserva legale	137	B			
- Riserva sovrapprezzo azioni [1]	11.514	A,B,C	11.514		
- Riserva per copertura perdite	1.174	A,B,C	1.174		
- Altre riserve - c/futuro aumenti di capitale FISI	5.000	A,B**	5.000		
- Perdite portate a nuovo	(28.188)		(28.188)	2.583	
Totale			**(10.500)**	**2.583**	**-**
Quota non distribuibile			(10.500)		
Residua quota distribuibile			**-**	**2.583**	**-**

[1] Ai sensi dell'articolo 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

(*) Legenda:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

B** per copertura perdite nell'ipotesi di integrale azzeramento del capitale sociale

C per distribuzione ai soci

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, previsto dal 4° comma dell'art. 2427 c.c., sono indicate le principali voci che compongono lo stesso.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Riserve

Riserva legale

La riserva in oggetto è pari a € 137 mila.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, ammonta a € 11.514 mila; nel corso dell'esercizio si è decrementata a seguito dell'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto (per € 105 mila) in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Riserva copertura perdite

La riserva di € 1.174 mila non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e sì è originata dalla copertura delle perdite al 31 marzo 2011, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci del 25 giugno 2011.

Riserva in conto futuro aumento di capitale

Nella voce sono iscritti € 5 milioni rivenienti dalla imputazione di un debito finanziario verso F.I.S.I. S.r.l., società cancellata dal Registro delle Imprese in Italia in data 27 novembre 2014 a seguito di trasferimento della sede sociale in Germania.

Perdite esercizi precedenti portate a nuovo

Le perdite a nuovo ammontano ad € 28.188 mila e recepiscono i risultati netti di esercizi precedenti.

Perdita dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a negativi € 10.380.969.

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti oltre cinque anni e debiti assistiti da garanzie

Non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa menzione ad un credito relativo ad deposito cauzionale riconosciuto a E.V.A. S.r.l. nell'ambito degli accordi sottoscritti all'atto della cessione delle quote di Coser S.r.l. le cui scadenze di rimborso sono riportate nella tabella che segue:

	2017	2018	2019	2020	Totale
Deposito cauzionale	200	300	300	1.000	1.800
Deposito cauzionale	**200**	**300**	**300**	**1.000**	**1.800**

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari
La Società non intrattiene rapporti in valuta.

Crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine
Non risultano iscritti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Oneri finanziari patrimonializzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo di stato patrimoniale.

Proventi di partecipazioni diversi dai dividendi
La Società non ha percepito proventi da dividendi, ma proventi finanziari a seguito dell'erogazione di finanziamenti fruttiferi di interessi alle società partecipate.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili emesse dalla società
La Società non ha emesso azioni di godimento od obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili.

Strumenti finanziari emessi dalla società
L'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, fino ad un massimo di € 35.000.000, inclusivo di sovraprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441, commi 5 e 6 c.c., mediante emissione di nuove azioni ordinarie K.R.E., prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie K.R.E. in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in denaro (le "Nuove Azioni"). Le Nuove Azioni K.R.E. saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, nei limiti delle pattuizioni contrattuali, da parte di GEM Global Yield Fund Limited. Tale sottoscrizione avverrà in esecuzione e nei limiti del contratto sottoscritto dall'Emittente con GEM Global Yield Fund Limited esclusivamente a fronte di richieste di sottoscrizione discrezionali effettuate dalla Società e secondo i termini e le modalità previste dallo statuto sociale. Il termine finale di sottoscrizione delle Nuove Azioni è fissato al 30 giugno 2018; ai sensi dell'art. 2439, comma 2 c.c., qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012, è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio di "Warrant", in via scindibile, per un ammontare complessivo di massimi € 36.600.000, mediante emissione di massime n. 6.100.000 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant (28 novembre 2012) e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione (28 novembre 2017), trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo Regolamento F.I.S.I. GmbH è il titolare del predetto Warrant.

Finanziamenti effettuati dai soci
La Società non ha in essere finanziamenti effettuati da precedenti soci. A fine 2012, previa autorizzazione dell'allora socio F.I.S.I. S.r.l. è stato imputato a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale l'importo di € 5 milioni.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare
La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare
La Società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria
La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria, con l'eccezione di un leasing auto, i cui canoni residui scadenti nel 2019 ammontano ad € 19,2 mila, oltre all'opzione finale di acquisto pari a € 6,8 mila.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composti:

- Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 8.646 mila, oltre al valore finale di opzione.
- Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di aerogeneratori per un importo di € 260 mila cad..
- Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 2.169 mila per le quali la prima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.
- Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2015, la Società garantisce alla controparte acquirente il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- A garanzia del rimborso di un finanziamento soci, concesso dal socio di minoranza di Kre Idro, la Società ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in Kre Idro, che potrà essere escusso qualora la Società KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di Kre Idro in caso di esercizio della Call Option da parte del socio di minoranza Stockguru, o (ii) di acquistare le quote di Kre Idro in caso di Put Option da parte di Stockguru, come di seguito definite.
- Ai sensi di un accordo di investimento sottoscritto tra la Società, la controllata Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") e Stock Guru OU ("SG"), funzionale all'acquisizione, attraverso Kre Idro dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., è previsto che KRE garantisca irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non sia rimborsato:
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di Kre Idro, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio

2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

- A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.120 mila, oltre interessi.
- Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di aerogeneratori.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO

RICAVI NETTI (NOTA 16)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Ricavi di vendita servizi	384	179	205	114,2%
Totale ricavi lordi	**384**	**179**	**205**	**114,2%**
Altri ricavi e proventi	1.345	120	1.225	1021,1%
Altri ricavi e proventi e sconti	***1.345***	***120***	***1.225***	***1021,1%***
Ricavi netti	**1.729**	**299**	**1.430**	**478,2%**

La voce "Ricavi di vendita servizi" è riferita a prestazioni rese alle controllate a fronte della erogazione di servizi centralizzati per la gestione amministrativa, legale, societaria, finanziaria e per la somministrazione di servizi generali.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 112 mila, oltre alla plusvalenza di € 987 mila iscritta a seguito della cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro al valore di € 1 milione. Per € 246 mila la voce fa riferimento a penali attive maturate alla chiusura dell'esercizio nei confronti di E.V.A. Energia Valsabbia a fronte della mancata restituzione di depositi cauzionali alle scadenze previste (si rinvia anche a quanto inserito nella successiva nota di commento ai costi operativi).

COSTI OPERATIVI (NOTA 17)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Costi di produzione	(14)	(10)	(4)	34,9%
Costi di servizi	(1.101)	(980)	(120)	12,3%
Costi per godimento beni di terzi	(191)	(200)	9	-4,3%
Altri costi operativi	(2.506)	(516)	(1.990)	385,5%
Totale costi operativi	**(3.812)**	**(1.707)**	**(2.105)**	**123,3%**

I costi di produzione sono relativi a cancelleria e stampati. I costi per servizi rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente e sono relativi a consulenze fiscali, legali e finanziarie e a costi connessi alla normale gestione della Società.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione
Assicurazioni	(42)	(46)	4
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(457)	(358)	(99)
Consulenze tecniche	(78)	(59)	(19)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(132)	(149)	17
Manutenzioni	(8)	(5)	(3)
Costi organi di controllo (non amministratori)	(283)	(267)	(16)
Altri costi per servizi	(101)	(96)	(5)
Dettaglio costi per servizi	**(1.101)**	**(980)**	**(121)**

I costi per il godimento di beni di terzi pari ad € 191 mila si riferiscono:

- per € 171 mila alla locazione degli uffici relativi alla sede di Milano;
- per € 8 mila ai canoni di leasing delle attrezzature e al noleggio auto;
- per € 11 mila a canoni di licenze d'uso di software e a noleggi fotocopiatrici.

Gli altri costi operativi, per un totale di € 2.506 mila, sono così composti:

- € 213 mila relativi ad IVA indetraibile connessa alla attività sociale;
- € 152 mila relativi a transazioni passive;
- € 998 mila relativi all'accantonamento a fondo svalutazione crediti diversi in relazione al contratto stipulato con Stock Guru, nel quale gli accordi prevedono che KRE debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione,
- € 679 mila relativi all'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari verso partecipate iscritto a esito dei test di impairment;
- € 368 relativi ad accantonamenti al fondo rischi. Nella voce prudenzialmente è stato stanziato l'importo di € 246 mila a fronte di penali attive iscritte tra gli altri ricavi, il cui riconoscimento effettivo è rimesso ad una azione giudiziale;
- € 70 mila per soccombenza in un lodo arbitrale;
- € 20 mila per imposte e tasse diverse;
- € 5 mila relativi ad altri costi.

COSTI DEL PERSONALE (NOTA 18)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Salari e stipendi	(794)	(845)	51	-6,0%
Oneri sociali	(194)	(197)	3	-1,4%
Trattamento di fine rapporto	(32)	(49)	17	-35,2%
Altri costi del personale	(17)	(19)	2	-12,0%
Totale costi del personale	**(1.037)**	**(1.110)**	**73**	**-54,7%**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge.

Le voci "salari e stipendi" e "oneri sociali" tengono conto, rispettivamente, anche dei compensi e degli oneri sociali degli amministratori In particolare la voce è così suddivisa:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Costo personale dipendente/assimilato	(511)	(581)	70	-12,1%
Compensi di Amministrazione	(478)	(461)	(17)	3,6%
Totale Salari e stipendi e oneri sociali	**(988)**	**(1.042)**	**54**	**-5,2%**

Gli altri costi del personale sono riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e spese di formazione.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2016 l'organico aziendale è composto da n. 4 impiegati, n. 3 quadri, n. 1 dirigente.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE (NOTA 19)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Ammortamenti	(35)	(33)	(2)	5,9%
Svalutazioni/Ripr. di valore	(7.850)	1.601	(9.451)	-590,2%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(7.885)**	**1.568**	**(9.453)**	**-602,7%**

La voce svalutazioni si riferisce alla svalutazione alla voce partecipazioni, come già descritto nella nota relativa alla voce "partecipazioni".

GESTIONE FINANZIARIA (NOTA 20)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione	%
Proventi finanziari	495	800	(305)	-38,1%
Oneri finanziari	(14)	(7)	(7)	92,2%
Proventi (Oneri) da valutazioni costo ammortizzato	84	(292)	376	-128,8%
Totale proventi e oneri finanziari	**566**	**501**	**65**	**12,9%**

Proventi finanziari

Si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti erogati alle controllate nel corso del 2016 per € 416 mila. Nella voce sono iscritti altresì € 49 mila derivanti da interessi maturati su un deposito cauzionale fruttifero di interessi rilasciato a favore di parte acquirente nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione della partecipazione in Coser S.r.l., oltre ad € 24 mila da interessi attivi percepite dall'erario a seguito di rimborsi IVA. Nella voce sono iscritti altresì € 84 mila derivanti dalla valutazione del credito a lungo termine verso EVA al costo ammortizzato.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 14 mila e sono relativi a interessi passivi su finanziamenti erogati dalle controllate per € 1 mila, oltre a interessi passivi diversi per € 13 mila.

IMPOSTE (NOTA 21)

Non sono state accantonate imposte a carico dell'esercizio.

Le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società non contabilizzate in bilancio verranno determinate in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Di seguito sono esposte le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società relative all'esercizio 2016.

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
F.di svalutaz. rischi ed oneri tassati	382	113	33	9
Fondi svalutazione crediti tassato	1.818	436	180	50
Compensi amministratori	5	1	41	11
Spese revisione	132	32	79	22
sub totale a)	**2.337**	**582**	**333**	**92**
Perdite fiscali pregresse	5.574	1.338	9.102	2.503
Perdite fiscali del periodo d'imposta	11.908	2.858	2.447	673
sub totale b)	**17.482**	**4.196**	**11.549**	**3.176**
Totale imposte anticipate teoriche (sub a + sub b)	**19.820**	**4.778**	**11.882**	**3.268**

RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE E IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 22)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione
Risultato di esercizio delle attività operative cessate o in corso di dismissione	**-**	**(556)**	**556**

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. Nell'esercizio 2016 non ci sono effetti da rilevare in relazione a attività operative cessate o in corso di dismissione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano i dati sintetici sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di:

- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni finanziamenti erogati a società non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi.
In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate in esercizio

(€/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	F.do svalutazione	Debiti finanziari	Debiti per consol.to fisc.	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
Krenergy Sei S.r.l.	1			40		1	2	1
Krelgas S.r.l.	1	60			2	10	2	10
Krenergy Undici S.r.l.	36	471	-		6		79	
Tolo Energia S.r.l.	1	30			2		2	
Murge Green Power S.r.l.	7				6		27	
F.D.E. S.r.l.					1			
ITE S.r.l.	33				63		143	1
Italidro S.r.l.	74	2.600			5		174	
Kre Wind S.r.l.	23	3.670	(679)				277	
Kre Idro S.r.l.	61	3.525	(998)				60	
Rotalenergia S.r.l.	35						31	
Kresco S.r.l.	1						2	
Totale	**271**	**10.356**	**(1.677)**	**40**	**86**	**11**	**800**	**12**

RAPPORTI CON GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, NONCHÉ CON I DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Ai sensi dell'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 di seguito viene fornita l'informativa prevista dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico della Società. La Società deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)					
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										**31/12/16**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								323		323
Attività finanziarie					-			-		-
Crediti verso soci e società del gruppo (f)				8.680		8.680		271		8.951
Crediti commerciali								-		-
Altri crediti (f)								1.255		1.255
Totale attivo corrente	**-**	**-**	**-**	**8.680**	**-**	**8.680**	**-**	**1.849**	**-**	**10.528**
Partecipazioni				9.852		9.852				9.852
Altre attività finanziarie non correnti					-			1.492		1.492
Crediti verso soci e società del gruppo (f)				-		-				-
Altri crediti non correnti								34		34
Totale attivo non corrente	**-**	**-**	**-**	**9.852**	**-**	**9.852**	**-**	**1.526**	**-**	**11.378**
Attività Non Correnti destinate alla vend.				-		-				-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**18.532**	**-**	**18.532**	**-**	**3.374**	**-**	**21.907**
€/000										
Debiti verso banche				-						-
Debiti commerciali								801		801
Debiti verso soci e società del gruppo								137		137
Altri debiti								275		275
Debiti per finanziamenti a breve termine								-		-
Totale passivo corrente	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.213**	**-**	**1.213**
Indebitamento finanziario m-l/term.								-		-
Debiti verso soci e società del gruppo										-
Altri debiti non correnti								-		-
Totale passivo non corrente	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.213**	**-**	**1.213**

- Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.
- Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).
- Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
- "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
- Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

La Società è inoltre esposta ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, peraltro caratterizzati da un numero molto limitato di soggetti, sia alle attività di finanziamento verso terzi: si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.

I suddetti rischi vengono monitorati costantemente in modo da poter valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Società attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione a *rischio reati* ex D. Lgs 231/01, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in ordine ai reati da prevenire. La Società ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

In relazione ai rischi aventi rilevanza sula informativa finanziaria di seguito viene fornita un sintesi delle valutazioni effettuate.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per K.R.Energy S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie correnti e non correnti e dai crediti commerciali rappresentati in bilancio.

Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

€/000	Valore	Fondo svalutazione	Fondo time deposit	Valore netto
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	323			323
Crediti verso soci e società del gruppo correnti e non correnti	10.628	(1.677)		8.951
Crediti commerciali	0			-
Altri crediti correnti	1.465	(210)		1.255
Altre attività finanziarie non correnti	1.700		(208)	1.492
Altri crediti non correnti	34			34
Totale crediti	**14.149**	**(1.887)**	**(208)**	**12.054**

In relazione ai crediti verso soci e società del gruppo, pari a complessivi € 9.364 mila, gli stessi, per complessivi € 9.093 mila, sono relativi a finanziamenti erogati a società controllate. Detti crediti sono esposti al netto di fondi svalutazione, iscritti dopo averne verificato la non recuperabilità.

Per quanto concerne gli altri crediti correnti e non correnti e le attività finanziarie non correnti, l'esposizione al rischio risulta la seguente:

€/000			
Descrizione	Saldo 31/12/2016	Totale a scadere	Totale scaduto
Altri crediti	1.465	965	500
Fondo svalutazione altri crediti	(210)		(210)
Altre attività finanziarie non correnti	1.700	1.700	
Fondo time deposit	(208)	(208)	
Altri crediti non correnti	**34**	**34**	
Totale altri crediti correnti e non correnti	**2.781**	**2.491**	**290**
		89,6%	*10,4%*

RISCHIO DI MERCATO

Le passività della Società non sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. La Società si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Nella relazione sulla gestione e note al bilancio sono illustrati i profili temporali delle passività finanziarie della Società sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati ivi compresi i debiti commerciali. Al riguardo la tabella che segue evidenzia le uscite di cassa nominali future riferite a passività iscritte a bilancio, senza tener conto di attività (siano essi liquidità o crediti commerciali e finanziari).

€/000	**Entro 1 anno**	**Oltre 1 anno**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Debiti commerciali	801			801
Debiti verso soci e società del gruppo	137			137
Atri debiti	275			275
Debiti per imposte	48			48
Totale passività finanziarie	**1.260**	**-**		**1.260**

Lo scaduto dei debiti commerciali è il seguente:

in €/000				**Ageing dello scaduto**			
Descrizione	**Saldo 31/12/2016**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fornitori	421	133	288	52	99	47	91
Fatture da ricevere	380	301	79				79
Totale debiti commerciali	**801**	**434**	**367**	**52**	**99**	**47**	**170**
		54,2%	*45,8%*				

RISCHI DI CAMBIO

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

RISCHIO DA CONTENZIOSI

La Società è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile la Società procede a stanziare un apposito fondo rischi, basando anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la Società. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio la Società è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento alle spese legali e ai rischi di soccombenza che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione ad un'opposizione a decreto ingiuntivo promossa da un terzo.

La società K.R.Energy S.p.A. ha promosso azione civile nei confronti di una società terza per il pagamento in favore di K.R.Energy S.p.A. della somma di € 263 mila, a titolo di penali contrattuali, oltre interessi e maggior danno.

Nel corso del primo semestre 2016 è stata riconosciuta a saldo e stralcio e a titolo di transazione la somma di € 150 mila in relazione ad un procedimento promosso dalla Società nei confronti di un terzo (istituto di credito) a fronte di pretese vantate dal terzo per complessivi € 609 mila.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In data 6 luglio 2016 si è perfezionata l'acquisizione di Rotalenergia, che è stata realizzata attraverso una operazione di co investimento e co finanziamento da parte di Stockguru OU che è entrata al 49,9% nel capitale sociale della partecipata Kre Idro, come già descritto già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

Sulla base degli accordi sottoscritti tra KRE, Stockguru OU e Kre Idro:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di KREIDRO per un controvalore di € 1 milione, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
- SG ha erogato a favore di KREIDRO un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE due finanziamenti, il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed un secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una upfront rollover fee pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati. In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro e di derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. sono i seguenti:

Effetto Economico (Euro/000)	**Parziali**	**Totali**
Valore del 49,9% della partecipazione iscritta a 25,5	12,7	
Valore di cessione	1.000,0	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	0,0	
Effetto negativo		(998,0)
Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale		**(10,7)**

Effetto finanziario (Euro/000)	**Parziali**	**Totali**
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Effetto finanziario in KRE SpA prima dell'effetto fiscale		**2,0**

Effetto patrimoniale (Euro /000)	Attivo	Passivo
Valore del 49,9% della partecipazione	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della imputazione del finanziamento Junior KRE a patrimonio netto	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro per cessione finanziamento	-	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale	**(10,7)**	**(10,7)**

Inoltre ai sensi dell'accordo KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

a. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di Kre Idro ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
b. SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

c. nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di KREIDRO, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

In data 5 aprile 2017 il nuovo consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., valutati gli atti sottoscritti nel corso del 2016 dal precedente organo gestorio, ha deliberato di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. a Nord Energia S.r.l., in esecuzione di un diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, Stock Guru e KRE il 5 luglio 2016. Per maggiori dettagli sulla operazione di cessione si rinvia alla sezione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio della relazione sulla gestione.

La cessione della partecipazione in Kre Idro consentirà alla Società di vedersi sostanzialmente riconosciuto quanto sostenuto per addivenire all'acquisizione di Rotalenergia, per un importo pari a circa € 2.529 mila, di cui € 1.004 mila verrebbe riconosciuto a titolo di corrispettivo per la cessione della quota e € 1.525 mila a titolo di rimborso del finanziamento erogato a Kre Idro. Con la cessione verranno risolti gli accordi parasociali sottoscritti nel 2016.

Grazie alla cessione si potrebbero superare quelle criticità oggetto di richiesta da parte della Consob, con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, al precedente organo amministrativo. Per effetto della cessione di Kre Idro verranno meno le pattuizioni previste nell'accordo originariamente sottoscritti quali (i) l'impegno assunto di rimborsare il Finanziamento SG, fruttifero di interessi al tasso del 6,5% annuo in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017, (ii) l'atto di pegno costituito a garanzia del rimborso del Finanziamento SG, (iii) la Put Option SG e la Call Option SG, e(iv) la Put Option KRE.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per (i) l'operazione di acquisizione di Rotalenergia S.r.l., già descritti negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

COMPENSI E PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E SINDACI

Per quanto attiene a

- i compensi ad amministratori e sindaci;
- alle partecipazioni detenute da amministratori nella Società;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla remunerazione.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla K.R.Energy S.p.A..

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A.	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO Italia S.p.A.	67
Revisione contabile separato	BDO Italia S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A.	2
Totale K.R.Energy S.p.A.		**132**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)

ALLEGATI

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni
4. Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI

(€/000)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore iniziale			
Costo Storico	1.949	85	2.034
Ammortamenti accumulati	(1.917)	(14)	(1.931)
Svalutazioni cumulate	-	-	-
Valore netto iniziale	**32**	**71**	**103**
Movimenti			
Acquisizioni	6	8	14
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	(12)	(8)	(20)
Svalutazioni	-	-	-
Valore netto finale	**26**	**71**	**98**
Valore finale			
Costo Storico	1.955	93	2.048
Ammortamenti accumulati	(1.929)	(22)	(1.951)
Svalutazioni cumulate	**-**	**-**	**-**
Valore netto finale	**26**	**71**	**99**

Allegato 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI

(€/000)	Altri beni	Totale
Valore iniziale		
Costo Storico	123	123
Ammortamenti accumulati	(60)	(60)
Svalutazioni cumulate	-	-
Valore netto iniziale	**63**	**63**
Movimenti		
Acquisizioni	16	16
Riclassifiche	-	-
Alienazioni	(3)	(3)
Ammortamenti	(15)	(15)
Svalutazioni	-	-
Valore netto finale	**60**	**60**
Valore finale		
Costo Storico	133	133
Ammortamenti accumulati	(73)	(73)
Svalutazioni cumulate	**-**	**-**
Valore netto finale	**60**	**60**

Allegato 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

(€/000)							Partecipazione	Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio (€/000)		Risultato ultimo esercizio	
Denominazione	**Sede**	**Bilancio di riferimento**	**Quota di possesso**	**Capitale**	**Valore quota capitale posseduta**	**Valore d'acquisto**	**Svalutazioni cumulate**	**totale**	**pro-quota**	**totale**	**pro-quota**
Società controllate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano	31/12/16	100%	207	207	57.127	(54.499)	1.739	1.739	(48)	(48)
FDE S.r.l.	Roma	31/12/16	55%	100	55	882	(335)	595	327	(10)	(5)
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	31/12/16	100%	10	10	33	0	55	55	(7)	(7)
Krelgas S.r.l.	Milano	31/12/16	60%	100	60	79	(22)	95	57	(31)	(18)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	31/12/16	100%	10	10	3.628	(3.598)	38	38	(90)	(90)
Italidro S.r.l.	Milano	31/12/16	100%	50	50	2.700	(2.174)	1.718	1.718	(130)	(130)
ITE S.r.l.	Milano	31/12/16	100%	10	10	10.300	(4.323)	4.521	4.521	(18)	(18)
Kre Wind S.r.l. (*)	Milano	31/12/16	100%	500	500	1.373	(1.373)	588	588	(699)	(699)
Kresco S.r.l.	Milano	31/12/16	60%	100	60	60	(7)	89	53	(11)	(7)
Kre Idro S.r.l.	Milano	31/12/16	50%	10	5	13	(11)	492	246	466	234
Altre partecipazioni											
Katakana SA	Lugano (Svizzera)	n.d.	5,93%	n.d.	n.d.	151	(151)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(*) I dati relativi al patrimonio netto di Kre Wind S.r.l. si riferiscono ad una situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 non ancora approvata dagli organi sociali della stessa.

Allegato 4

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata *

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	322.615		3.822.563	
Attività finanziarie	-		-	
Crediti verso soci e società del gruppo	8.950.880		4.246.830	
Crediti commerciali	-		63	
Altri crediti	1.254.999		2.473.296	
Attività Correnti (A)	**10.528.494**	**-**	**10.542.751**	**-**
Attività non correnti immateriali	**97.607**		**103.013**	
Totale attività non correnti immateriali	97.607	-	103.013	-
Immobili impianti e macchinari	-		-	
Altre attività non correnti materiali	59.763		62.685	
Totale attività non correnti materiali	59.763	-	62.685	-
Partecipazioni	9.852.497		16.627.132	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	-		2.825.000	
Altre attività finanziarie non correnti	1.492.191		1.607.846	
Altri crediti non correnti	33.524		125.390	
Imposte anticipate	-		-	
Totale Altre attività non correnti	11.378.211	-	21.185.368	-
Attività Non Correnti (B)	11.535.582	-	21.351.065	-
Attività operative cessate e in corso di dismissione	-		-	
Totale attivo	**22.064.075**	**-**	**31.893.816**	**-**

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

segue Allegato 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata *

(in migliaia di Euro)	31/12/16	di cui parti correlate	31/12/15	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto:				
Debiti commerciali	801.165		598.989	
Debiti verso soci e società del gruppo	136.558		16.493	
Altri debiti	274.807	8.133	172.478	41.080
Debiti per imposte	47.583		70.987	
Fondi rischi	381.685		100.499	
Passività Correnti (C)	**1.641.798**	**8.133**	**959.446**	**41.080**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	146.805		172.928	
Fondi rischi non correnti	-		-	
Passività non Correnti (D)	**146.805**	**-**	**172.928**	**-**
Capitale sociale	41.019.436		41.019.436	
Riserve	17.824.970		17.929.969	
Utili (Perdite) a nuovo	(28.187.963)		(27.236.992)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.380.969)		(950.971)	
Patrimonio netto (E)	**20.275.473**	**-**	**30.761.442**	**-**
Totale passivo (C + D + E)	**22.064.075**	**8.133**	**31.893.816**	**41.080**
Passività operative cessate	**-**		**-**	
Totale passivo	**22.064.075**	**8.133**	**31.893.816**	**41.080**

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

Segue Allegato 4

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto del Risultato Economico Separato *

(valori in euro)	Esercizio 2016	di cui parti correlate	Esercizio 2015	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	**383.500**		**179.225**	
Totale ricavi lordi	**383.500**	-	**179.225**	-
Altri ricavi e proventi	1.345.286		119.897	
Altri ricavi e proventi e sconti	**1.345.286**	-	**119.897**	-
Ricavi netti	**1.728.786**	-	**299.123**	-
Costi di produzione	(14.157)		(10.498)	
Costi di servizi	(1.100.582)	(132.260)	(980.348)	(149.210)
Costi per godimento beni di terzi	(191.371)		(200.002)	
Altri costi operativi	(2.505.989)		(516.163)	
Totale costi operativi	**(3.812.098)**	**(132.260)**	**(1.707.010)**	**(149.210)**
Salari e stipendi	(794.156)	(413.576)	(845.433)	(407.989)
Oneri sociali	(194.150)	(64.102)	(197.239)	(53.167)
Trattamento di fine rapporto	(31.740)		(49.385)	
Altri costi del personale	(16.712)		(18.402)	
Totale costo del personale	**(1.036.758)**	**(477.678)**	**(1.110.459)**	**(461.155)**
Risultato operativo lordo	**(3.120.071)**	**(609.938)**	**(2.518.347)**	**(610.365)**
Ammortamenti	(34.955)		(33.387)	
Svalutazioni/Ripr. di valore	(7.849.920)		1.601.477	
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(7.884.875)**	-	**1.568.090**	-
Risultato operativo netto	**(11.004.945)**	**(609.938)**	**(950.257)**	**(610.365)**
Proventi finanziari	495.314		800.310	
Oneri finanziari	(13.590)		(7.070)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	84.194		(292.154)	
Totale gestione finanziaria	**565.918**	-	**501.086**	-
Risultato prima delle imposte	**(10.439.027)**	**(609.938)**	**(449.172)**	**(610.365)**
Imposte	58.058		53.845	
Imposte anticipate	-		-	
Totale imposte	**58.058**	-	**53.845**	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(10.380.969)**	**(609.938)**	**(395.327)**	**(610.365)**
Risultato netto di attività operative cessate	**-**		**(555.644)**	
Risultato netto d'esercizio	**(10.380.969)**	**(609.938)**	**(950.971)**	**(610.365)**

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

ATTESTAZIONE AL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luciano Orsini in qualità di "Presidente", e Luca Lelli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di K.R.Energy S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016:

a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
b) sono effettivamente applicate.

2. Si attesta inoltre che

2.1. il bilancio separato e consolidato:
a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La relazione sulla gestione e i bilanci comprendono, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 13 aprile 2017

Il Presidente

(Luciano Orsini)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Luca Lelli)

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT.14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A., costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La società detiene una partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., che evidenzia nella situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2016 una perdita per complessivi Euro 699 migliaia; a seguito dei test di *impairment* svolti a livello di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato postato un accantonamento a fondi rischi per complessivi Euro 1.366 migliaia.
Poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi" , il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 8.250 migliaia (rispetto ad un risultato netto negativo di Euro 3.872 migliaia al 31 dicembre 2015); l'indebitamento netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 31.742 migliaia in peggioramento rispetto a Euro 24.860 migliaia del 31 dicembre 2015. Il patrimonio netto è pari ad Euro 15.403 migliaia.

Il Piano Industriale

Le rilevanti perdite possono essere principalmente imputabili alla mancata esecuzione del Piano Industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano"), così come era stato approvato dal precedente organo gestorio nel mese di dicembre 2015, e poi dallo stesso rivisto il 3 agosto 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che lo stesso ad oggi non possa più ritenersi valido e realizzabile, documentando in modo approfondito le sue motivazioni nella relazione sulla gestione e conseguentemente in data 13 aprile 2017 ha approvato delle nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del Gruppo in nuovi settori di attività, a fronte delle quali si rende necessario un aumento di capitale.
Pertanto Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla prossima Assemblea la proposta di deliberare un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. e da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

BDO

Superamento situazione ex art. 2446 Codice Civile in capo alla controllante K.R. Energy S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, come indicato in premessa, ha preso atto che la perdita di periodo del bilancio separato della controllante K.R. Energy al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a Euro 10.380.969, e, sommata alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932.

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2446 Codice Civile, a fronte della quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti nella quale proporre la copertura delle perdite cumulate, che qui sinteticamente riportiamo:

1) Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società:
   a) Aumento del Capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A.;
   b) Ripianamento parziale della perdita di Euro 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili. quanto a Euro 11.514.111, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva sovraprezzo azioni"; quanto a Euro 137.354, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva legale"; quanto a Euro 1.173.504, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";
   c) Ripianamento della residua perdita di Euro 25.743.963 del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale in natura come proposto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Mediante l'esecuzione del Conferimento, gli amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo potranno trovare un equilibrio economico tale da interrompere il depauperamento patrimoniale e finanziario registrato negli ultimi esercizi, in quanto le dimensioni passate ed attuali del Gruppo hanno evidenziato l'impossibilità di garantire la copertura dei costi di gestione. L'operazione si rende inoltre necessaria al fine di ritrovare capacità di accesso al mercato creditizio.

Ove, viceversa, la proposta di Aumento di Capitale in Natura, non fosse approvata dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà effettuare ulteriori valutazioni ed analisi.

Continuità Aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi su tale aspetto, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito all'esistenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità aziendale.

BDO

In virtù dell'Accordo Preliminare relativo alla cessione di Kre Idro S.r.l., avvenuto in data 10 aprile 2017, è stato incassato l'acconto previsto di Euro 500 migliaia. Alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, è previsto che entrino nelle casse sociali della capo Gruppo ulteriori Euro 2.000 migliaia che consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni relative ad un orizzonte temporale di dodici mesi. Sulla base dei piani di cassa previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017, il fabbisogno complessivo per i prossimi dodici mesi, che è stato determinato in circa Euro 4.200 migliaia, verrebbe coperto direttamente dalle entrate correnti e dai proventi derivanti dalla cessione di Kre Idro S.r.l., senza che si renda necessario alcun contributo derivante dalla prospettata operazione di aumento di capitale.

Il fabbisogno finanziario sarà garantito principalmente dalle entrate di natura non ricorrente.

Per quanto sopra descritto si evidenzia, che, qualora i flussi finanziari previsti nel suddetto piano di cassa previsionale non si realizzassero nei termini e nei tempi previsti, potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che il suddetto piano di cassa sia realizzabile e che pertanto il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività nei prossimi 12 mesi. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano 28 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT.14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A., costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La società detiene una partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., che evidenzia nella situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2016 una perdita per complessivi Euro 699 migliaia; a seguito dei test di impairment svolti a livello di bilancio separato al 31 dicembre 2016, tale partecipazione è stata integralmente svalutata per Euro 1.373 migliaia, ed è stato postato un accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari per € 679 mila. Poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche all'informativa.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi" , il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 10.381 migliaia (rispetto ad un risultato netto negativo di Euro 951 migliaia al 31 dicembre 2015); la posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 9.091 migliaia in peggioramento rispetto a Euro 10.423 migliaia del 31 dicembre 2015.
Il risultato negativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sommato alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto per Euro 38.569 migliaia con un Patrimonio netto pari ad Euro 20.275 migliaia. Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art 2446 Codice Civile.

Il Piano Industriale

Le rilevanti perdite possono essere principalmente imputabili alla mancata esecuzione del Piano Industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano"), così come era stato approvato dal precedente organo gestorio nel mese di dicembre 2015, e poi dallo stesso rivisto il 3 agosto 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che lo stesso ad oggi non possa più ritenersi valido e realizzabile, documentando in modo approfondito le sue motivazioni nella relazione sulla gestione e conseguentemente in data 13 aprile 2017 ha approvato delle nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del Gruppo in nuovi settori di attività, a fronte delle quali si rende necessario un aumento di capitale.

Pertanto Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla prossima Assemblea la proposta di deliberare un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. e da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

BDO

Superamento situazione ex art. 2446 Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, come indicato in premessa, ha preso atto che la perdita di periodo al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a Euro 10.380.969, e, sommata alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932.

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2446 Codice Civile, a fronte della quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti nella quale proporre la copertura delle perdite cumulate, che qui sinteticamente riportiamo:

1) Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile. per la ricapitalizzazione della Società:

   a) Aumento del Capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A.;

   b) Ripianamento parziale della perdita di Euro 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili. quanto a Euro 11.514.111, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva sovraprezzo azioni"; quanto a Euro 137.354, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva legale"; quanto a Euro 1.173.504, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";

   c) Ripianamento della residua perdita di Euro 25.743.963 del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale in natura come proposto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Mediante l'esecuzione del Conferimento, gli amministratori ritengono che la Società potrà trovare un equilibrio economico tale da interrompere il depauperamento patrimoniale e finanziario registrato negli ultimi esercizi, in quanto le dimensioni passate ed attuali del Gruppo hanno evidenziato l'impossibilità di garantire la copertura dei costi di gestione. L'operazione si rende inoltre necessaria al fine di ritrovare capacità di accesso al mercato creditizio.

Ove, viceversa, la proposta di Aumento di Capitale in Natura, non fosse approvata dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà effettuare ulteriori valutazioni ed analisi.

Continuità Aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi su tale aspetto, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito all'esistenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale.

BDO

In virtù dell'Accordo Preliminare relativo alla cessione di Kre Idro S.r.l., avvenuto in data 10 aprile 2017, è stato incassato l'acconto previsto di Euro 500 migliaia. Alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, è previsto che entrino nelle casse sociali della capogruppo ulteriori Euro 2.000 migliaia che consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni relative ad un orizzonte temporale di dodici mesi. Sulla base dei piani di cassa previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017, il fabbisogno complessivo per i prossimi dodici mesi, che è stato determinato in circa Euro 4.200 migliaia, verrebbe coperto direttamente dalle entrate correnti e dai proventi derivanti dalla cessione di Kre Idro S.r.l., senza che si renda necessario alcun contributo derivante dalla prospettata operazione di aumento di capitale.

Il fabbisogno finanziario sarà garantito principalmente dalle entrate di natura non ricorrente.

Per quanto sopra descritto si evidenzia, che, qualora i flussi finanziari previsti nel suddetto piano di cassa previsionale non si realizzassero nei termini e nei tempi previsti, potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che il suddetto piano di cassa sia realizzabile e che pertanto il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività nei prossimi 12 mesi. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI K.R.ENERGY S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di K.R.Energy S.p.A. (in seguito: la "Società" o "KRE") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate da Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Presidente del Collegio Sindacale in carica è stato riconfermato dall'Assemblea del 16 giugno 2016. Si ricorda che sia i due membri effettivi che i due supplenti nominati dalla predetta assemblea hanno rassegnato le proprie dimissioni nel giugno/luglio 2016. Gli attuali due componenti effettivi, come anche i due supplenti, sono stati invece nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/2010 è svolto dalla società BDO Italia S.p.A. per la durata di nove esercizi (2012-2020), giusta delibera Assembleare del 12 giugno 2012.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione della Società, l'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2016 ha nominato il nuovo organo amministrativo che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

****

Con riferimento all'attività di sua competenza e, fatti salvi tutti i rilievi in relazione ai fatti e alle circostanze di cui ha reso informativa in data 15 giugno 2016 ai sensi dell'art.2408 cod. civ. e in data 3 agosto 2016 ai sensi dell'art.114 D.Lgs. 58/1998 da intendersi di seguito integralmente richiamati, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla

Società e dalle sue controllate;

- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente quando invitato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché assistito, di norma, a quelle del Comitato Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione in merito all'attività svolta ai sensi dell'art.150 del D.Lgs. 58/1998, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 e 16 e dall'art.19, 3° comma, del D.Lgs. 39/2010, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art.17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010;
- discusso con la società incaricata della revisione legale dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per limitarli, a norma dell'art.17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art.114, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla remunerazione ex art.123-ter del D.Lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni particolari da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con

Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;

- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato, al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2016 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni aggiuntive rispetto a quelle rese dalla società di revisione, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria i resoconti intermedi e, a partire dal 2017, pubblicherà informative trimestrali, nei tempi previsti dalla previgente disciplina, contenenti; *i)* una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della Società e delle sue controllate nel periodo di riferimento, pubblicando a livello quantitativo la posizione finanziaria netta e l'andamento dei ricavi secondo forme analoghe e contenuti coerenti rispetto ai dati pubblicati nel rispetto della normativa previgente; *ii)* una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale della Società e delle sue controllate;
- verificato che la Società ha pubblicato le informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Dall'entrata in vigore delle modifiche apportate all'art.19 del D.Lgs. 39/2010 dal D.Lgs. 135/2016 (decorrenti dall'esercizio sociale 2017) il Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, svolge inoltre le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste ed adempie ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui

desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo, ad eccezione di quelli di cui ha reso informativa in data 15 giugno 2016 ai sensi dell'art.2408 cod. civ. e ulteriormente segnalati alle Autorità di Vigilanza, di cui si farà menzione nel successivo paragrafo 5) della presente relazione.

****

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione si segnala una sola operazione di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata dalla Società per il tramite di una sua controllata e di cui e stata data informazione nella Relazione sulla Gestione.
   Ci si riferisce all'acquisto, formalizzato il 6 luglio 2016 attraverso la controllata KRE IDRO S.r.l., del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., società titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta", sita nel Comune di Ton (TN), previa sottoscrizione di un contratto di finanziamento sottoscritto per la relativa acquisizione in data 5 luglio 2016 di cui si dirà meglio di seguito. Il corrispettivo dell'operazione, fissato in € 9.100.000, è stato così regolato:
   - quanto ad € 7.540.000 corrisposti al trasferimento delle quote (comprensivi della caparra confirmatoria prima versata per € 540.000);
   - quanto a € 1.560.000, oltre interessi annui al 4%, garantiti da fideiussione a prima richiesta rilasciata da K.R.Energy, dilazionati in sei tranches da € 260.000 ciascuna, da corrispondersi rispettivamente il 4 settembre, il 4 novembre 2016 e il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e 2018, per complessivi € 1.639.464.

   KRE, la controllata totalitaria KREIDRO e Stock Guru OU ("SG"), società di diritto Estone, hanno sottoscritto in data 5 luglio 2016 un accordo per l'investimento di SG in KREIDRO funzionale all'acquisizione, attraverso KREIDRO stessa, dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., verso un corrispettivo pari a complessivi € 9,1 milioni.
   Sulla base degli accordi di finanziamento sottoscritti:
   - SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4.990, nel capitale sociale di KREIDRO per un controvalore di € 1 milione. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
   - SG ha erogato a favore di KREIDRO un finanziamento di € 4 milioni e KRE di € 1,525 milioni, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo. Su detti finanziamenti, a decorrere dal 1 gennaio 2017, è prevista una *upfront rollover fee* pari al 3,5%. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

   A garanzia del rimborso del Finanziamento SG, KRE ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in KREIDRO che potrà essere escusso qualora KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di KREIDRO in caso di esercizio della *SG Call Option*, o (ii) di acquistare le quote di KREIDRO in caso di *SG Put Option*, come di seguito definite. Il diritto di voto sulle quote costituite in pegno spetta a KRE sino all'eventuale inadempimento di KREIDRO all'obbligo di rimborsare il Finanziamento SG entro il 31 dicembre 2017.

KRE garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

a) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la *SG Call Option* è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
b) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

c) nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di KREIDRO, mentre SG ha l'obbligo di cederle. Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

L'accordo prevede inoltre una e*xit procedure*, che prevede per KRE la possibilità di richiedere che le parti si attivino per ricercare terze parti interessate ad acquisire il 100% delle quote di Rotalenergia Srl o gli *asset* della stessa, fermo restando (i) che la vendita dovrà essere approvata da tutti i soci e (ii) il diritto di prelazione in capo a SG ai sensi di statuto.

L'accordo prevede infine un diritto di covendita in capo a KRE e SG, qualora venga manifestata la volontà di cedere, assegnare, trasferire o disporre delle quote di KREIDRO ("*Tag along Right*").

In considerazione delle criticità scaturite dalle descritte modalità e termini del finanziamento Stock Guru e dell'acquisizione delle quote di Rotalenergia S.r.l., criticità che hanno determinato, tra l'altro, l'impossibilità da parte della società incaricata della revisione contabile di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale 2016 a causa della presenza di incertezze sulla continuità aziendale, questo Collegio ha ritenuto l'operazione prima descritta quanto meno azzardata e, potenzialmente, tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Si segnala che il nuovo organo amministrativo della Società ha ritenuto, recentemente, di dare corso alla richiesta di esercizio del *Tag along Right* pervenuta da SG per la vendita della partecipazione del 50,1% detenuta da KRE in KRE IDRO, ed il cui preliminare è stato sottoscritto con la promissaria acquirente in data 10 aprile 2017.

2. Il Collegio, ad eccezione dei fatti di cui ha reso informativa in data 15 giugno 2016 ai sensi dell'art.2408 cod. civ. e in data 3 agosto 2016 ai sensi dell'art.114 D.Lgs. 58/1998, non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/ 6064293.

Si dà altresì atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2016, ed i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2016, alla quale si rinvia. In tale sede èspecificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato. Quanto ai rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale con le controllante, gli stessi sono stati negoziati tra le parti in conformità alle disposizioni di legge. Il Collegio valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale, considerato anche il costante monitoraggio delle stesse richiesto alla Società in considerazione delle caratteristiche dei suoi assetti proprietari. Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la " Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 *bis,* c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob- e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ed interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010. Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha avviato l'esame, proseguito nel corso del 2017, di un'operazione di Maggiore Rilevanza ai sensi della citata procedura OPC e sulla quale l'Assemblea - parte straordinaria - convocata per il 25 maggio 2017 sarà chiamata a deliberare. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha costituito in data 10 novembre 2016 in esecuzione della Procedura, il Comitato Parti Correlate composto da tre Amministratori indipendenti e non correlati per l'espletamento delle relative attività. La Società ha inoltre posto in essere, anche tramite società da essa controllate, un'operazione con parte correlata qualificabile come operazione di "Minore rilevanza" attivata in via volontaria, relativa alla rinegoziazione del contratto di O&M tra la controllata Murge Green Power S.r.l. ed il fornitore Suneletrics S.r.l. Sulla predetta operazione è stato acquisito il parere rilasciato dal Comitato parti Correlate all'uopo costituito e composto da tre Amministratori indipendenti.

4. La Società di Revisione BDO Italia S.p.a. ha emesso in data 28 aprile 2017 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, con le quali ha attestato che:
   - il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo;
   - la Relazione sulla Gestione e le informazioni richiamate dall'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli

Assetti Proprietari (nel testo applicabile all'esercizio sociale 2016) sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nella predetta relazione la Società di Revisione ha formulato un rilievo in ordine alla controllata KRE Wind la quale si è avvalsa del ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio. Per tale ragione la Società di Revisione ha dichiarato di non essere in grado di stabilire se, a seguito dell'approvazione del bilancio di KRE Wind, sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio della controllante KRE.

BDO Italia ha inoltre effettuato taluni richiami di informativa, a partire dalle rilevanti perdite che hanno determinato il verificarsi della fattispecie di cui all'art.2446 cod. civ.

Più in particolare, nella sua relazione, la Società di Revisione ha richiamato quanto riferito dagli Amministratori di KRE nella loro Nota Integrativa e Relazione sulla gestione relativamente ai seguenti aspetti.

(i) Superamento situazione ex art. 2446 Cod. Civ.
(ii) Il Piano Industriale 2016-2018;
(iii) Continuità Aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale, il giudizio della Società di Revisione non contiene rilievi.

Questo Collegio, nel condividere sia il rilievo sulla controllata KRE Wind che i superiori richiami di informativa, invita l'Assemblea a valutare le proposte formulate dagli Amministratori sia per il superamento della situazione ex art.2446 cod. civ. sia, più in generale, per dare la possibilità alla Società di garantirsi la continuità aziendale in modo più strutturale e non, come è avvenuto nel recente passato, in modo episodico.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ad eccezione di quanto già evidenziato al precedente paragrafo 1) ed al successivo paragrafo 5).

5. Con comunicazione a mezzo PEC del 11 maggio 2016 il Collegio ha ricevuto una denuncia ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. da parte del socio Giovanni Borgini. Cosi come illustrato nella relazione pubblicata in data 15 giugno 2016, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie indagini, il cui esito – cui si rimanda integralmente - è stato sottoposto all'Assemblea dei soci convocata per il 16 giugno 2016 per l'approvazione del bilancio consolidato e del bilancio separato al 31 dicembre 2015 nonché per la nomina del Collegio Sindacale.

   Successivamente ai fatti illustrati nella richiamata relazione, questo Collegio ha verificato talune ulteriori irregolarità poste all'attenzione dell'Autorità di vigilanza che, nell'ordine dei fatti denunciati, di seguito sono così riassumibili.

   Punto 1) Cessione di COSER a E.VA. S.p.A.

   Durante il Consiglio di Amministrazione di KRE del 28 luglio 2016, alla trattazione del punto dell'ordine del giorno inerente i rapporti KRE ed EVA Energia Valsabbia S.p.A. relativi alla cessione di Coser Srl, l'amministratore delegato informava i presenti di aver concluso ed eseguito un accordo transattivo con EVA il 13 maggio 2016, attraverso lo scambio, in pari data, di due diverse note con posta elettronica certificata, anche per il tramite del legale incaricato. Detto accordo, in sintesi, prevedeva:

   a) Il pagamento a KRE di €. 473.850, oltre interessi (€. 18.437), eseguito il 13 maggio 2016, quale primo importo "svincolato" dagli originari €.865.000,00;

b) Il pagamento a EVA da parte di KRE di €. 92.288,04 "senza nulla riconoscere e con riserva di espressa ripetizione delle somme all'esito del periodo di negoziazione" con l'Acquedotto Pugliese, eseguito anch'esso il 13 maggio 2016;
c) la gestione comune fra EVA e KRE della controversia con l'Acquedotto Pugliese per risolvere la convenzione con l'ente;
d) il rinvio al 31 luglio 2016 del pagamento da parte di EVA di €.391.149,49 quale residua quota degli originari €.865.000,00 "ai sensi del Contratto" ossia subordinatamente alla ricezione della comunicazione del nulla osta da parte del GSE rispetto alla totalità delle cessioni dei crediti prima indicati.

L'amministratore delegato informava, infine, dell'esito dell'incontro presso la sede di Acquedotto Pugliese, con i rappresentanti di KRE assistita dal legale incaricato e di Coser e delle soluzioni prospettate ad EVA per una definizione transattiva della vicenda.
Il consiglio di amministrazione, a maggioranza, approvava e ratificava l'operato dell'amministratore delegato.
Malgrado il Collegio abbia rivolto espliciti e ripetuti inviti agli organi delegati pro tempore affinché fossero adottate idonee misure per il superamento delle criticità confermate in sede di indagine, non è stata fornita alcuna valida risposta né, tantomeno, sono state avviate concrete iniziative a tale fine utili.
A seguito dell'Assemblea celebrata in data 3 agosto 2016, i soci hanno, tra l'altro, rinnovato l'organo amministrativo della Società. Per effetto delle attività intraprese dal nuovo organo amministrativo, la Società – con nota del 5 settembre 2016 trasmessa dal legale incaricato - diffidava EVA al rilascio del deposito. Ad esito di tale diffida, è emersa l'esistenza di una ulteriore dichiarazione sottoscritta dal cessato amministratore delegato della Società che limitava le ragioni creditorie di KRE per asseriti riconoscimenti di danni a favore di EVA.
In particolare, si fa riferimento ad una comunicazione datata 13 maggio 2016, trasmessa in data 2 novembre 2016 da un legale di EVA al legale di KRE. La predetta comunicazione non era tra le evidenze della Società, come risulta:

(i) dallo scambio di corrispondenza per posta certificata del 13 maggio 2016;
(ii) dalla documentazione consegnata dalla Società al Collegio Sindacale ai fini delle indagini ex art.2408 cod.civ.;
(iii) dal verbale del CdA del 28 luglio 2016;
(iv) dalla relazione redatta dalla Società in data 15 luglio 2016 su richiesta Consob ai sensi dell'art.115 comma 1 lett a) D.Lgs. 58/1998;
(v) dalla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 della Società pubblicata in data 3 agosto 2016.

A tutela delle ragioni di K.R. Energy S.p.A., il nuovo management della Società si è immediatamente attivato, contestando integralmente il contenuto della predetta comunicazione in quanto priva di data certa, in totale contrasto con le evidenze agli atti, e dando mandato a legali di loro fiducia per procedere senza indugio, in tutte le competenti sedi, nei confronti del cessato amministratore e della società EVA S.p.A., dando informativa di tale iniziativa in occasione del consiglio di amministrazione del giorno 10 novembre 2016.
Per effetto dell'ammissione di responsabilità, e del conseguente riconoscimento di

debito, che l'amministratore delegato protempore di KRE ha espressamente formalizzato con la citata nota sopravvenuta datata 13 maggio 2016 a favore di EVA/COSER, questa ultima ha promosso opposizione al Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto nel mese di gennaio 2017 dalla Società e in forza del quale EVA ha pagato, con espressa riserva di ripetizione delle somme ad esito del giudizio di opposizione, il suo debito scaduto a quella data.
In ultimo appare utile evidenziare che, con atto di citazione del 13 aprile 2017 EVA ha proposto azione di accertamento negativo nei confronti di KRE a giustificazione del mancato rilascio entro il 17 aprile 2017, da parte della medesima EVA, della seconda rata del deposito cauzionale dovuta pari a € 200k oltre a interessi, motivando tale inadempimento sulla base dell'asserita ammissione di responsabilità (*rectius* riconoscimento di debito) per oltre 472k contenuto nella nota sopra richiamata, firmata dal cessato amministratore delegato di KRE in data 13 maggio 2016.

Punto 3) KRE Wind / ASCENT

In data 3 ottobre 2016, il Sindaco Unico di KRE Wind, nonché presidente del Collegio Sindacale di K.R. Energy S.p.A., riceveva dal dirigente preposto di KRE una mail inviata allo stesso dall'indirizzo di posta di Global Power Sources S.r.l. ("GPS") dal seguente contenuto: "*In allegato trasmettiamo fattura n.9/2016 emessa da ASCENT RESOURCES ITALIA Srl* ("ARI") *a KRE Wind Srl unitamente agli allegati indicati nella fattura stessa…*". In tale mail erano inoltre allegati: *i)* Fattura n.9 del 30/09/2016 emessa da ARI; *ii)* scrittura privata datata 28 aprile 2016; *iii)* verbali di collaudo di allaccio alla rete elettrica nazionale redatti da un incaricato di Greenstorm.
Considerata la difformità delle richieste di ARI di cui alla fattura 9/2016, asseritamente legittimate della scrittura privata datata 28 aprile 2016, rispetto al contratto del 31 agosto 2015 ed al connesso accordo integrativo del 22 aprile 2016 perfezionato a mezzo comunicazione PEC, in data 4 ottobre 2016, il Sindaco Unico di KRE Wind ha inviato una comunicazione a mezzo PEC agli Amministratori pro tempore invitandoli a fornire chiarimenti circa *i)* il contenuto dell'accordo con ARI, datato 28 aprile 2016 e acquisito agli atti della Società soltanto in data 30 settembre 2016; *ii)* le ragioni per le quali nessun rappresentante né incaricato di Kre Wind fosse presente in occasione dell'asserito collaudo dei tre aerogeneratori installati nel territorio di Partanna (TP), così come dichiarato dal delegato di Greenstorm, nei verbali allegati.
Il 4 ottobre 2016 pervenivano le dimissioni degli Amministratori di KRE Wind che, con assemblea del 5 ottobre 2016, venivano sostituiti con un nuovo organo amministrativo. Con sua nota inviata al Sindaco Unico di KRE Wind a mezzo mail del 10 ottobre 2016, il cessato amministratore delegato di KRE Wind, anche amministratore delegato di KRE, confermava sia la veridicità della firma che l'intero contenuto dell'accordo integrativo sopravvenuto datato 28 aprile 2016.
Tale scrittura privata datata 28 aprile 2016 sottoscritta dal cessato amministratore delegato modifica le condizioni pattizie sia del contratto del 31 agosto 2015 che dell'accordo integrativo del 22 aprile 2016, sbilanciandole ad esclusivo interesse di ARI. A ciò si aggiunga che la predetta scrittura privata datata 28 aprile 2016 non è mai stata tra le evidenze della società, come risulta:

a) dallo scambio di corrispondenza per PEC del 27 aprile 2016;

b) dalla documentazione consegnata dalla Società al Collegio Sindacale ai fini delle indagini ex art.2408 cod.civ.;
c) dalla relazione redatta dalla Società in data 1 agosto 2016 su richiesta Consob ai sensi dell'art.115 comma 1 lett a) D.Lgs. 58/1998;
d) dalla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 della Società pubblicata in data 3 agosto 2016.

A tutela delle ragioni di KRE WIND S.r.l., il nuovo Amministratore Unico della Società, di concerto con il Presidente della controllante K.R. Energy, si è attivato, contestando integralmente il contenuto della sopravvenuta scrittura privata datata 28 aprile 2016 (e della connessa fattura 9/2016) in quanto priva di data certa, in totale contrasto con le evidenze agli atti della Società, e dando mandato ai legali di KRE per procedere, in tutte le competenti sedi, nei confronti del cessato amministratore e della società ASCENT, dando informativa di tale iniziativa in occasione del consiglio di amministrazione di K.R. Energy S.p.A. del giorno 10 novembre 2016.

Per effetto di tale accordo integrativo datato 28 aprile 2016, KRE Wind è stata diffidata da ASCENT al pagamento di ingenti somme che, altrimenti, non avrebbe dovuto corrispondere. Si precisa che K.R.Energy S.p.A. si è resa garante del corretto adempimento delle obbligazioni assunte dalla controllata KRE Wind nei confronti di ASCENT.

Appare altresì utile evidenziare che ASCENT, vedendosi respinta la richiesta del saldo di quanto asseritamente dovutole per effetto dell'accordo integrativo datato 28 aprile 2016, ha recentemente notificato a KRE Wind la risoluzione in danno del contratto di fornitura degli aerogeneratori, vanificando in tal modo anche l'integrale pagamento anticipato di € 1.560.000 oltre IVA, corrispondenti a sei aerogeneratori mai consegnati alla committente KRE Wind.

In ultimo va evidenziato che la controllante KRE, in occasione degli *impairment test* 2016, ha ritenuto di rettificare il valore della sua partecipazione in KRE Wind e del connesso finanziamento socio per complessivi €. 2.052.000 motivando tale scelta sia sulla base del consistente minore rendimento degli aerogeneratori forniti da ASCENT che dalle mutate condizioni normative del settore.

Punto 5) KRE Idro-Rotalenergia

Il Collegio, oltre a quanto nel merito illustrato in occasione dell'Assemblea del 16 giugno 2016, ha successivamente inoltrato all'Autorità di vigilanza alcune segnalazioni attinenti il finanziamento Stock Guru e l'acquisizione da parte della controllata KRE Idro del 100% delle quote di Rotalenergia S.r.l.

Alla luce di tale segnalazione, l'Autorità di vigilanza richiedeva:

a. alla Società informazioni ai sensi dell'art.115, comma 1 lett a) del D.Lgs. 58/1998;
b. al Collegio Sindacale di pubblicare un'informativa sull'operazione ai sensi dell'art.114 comma 5 del D.Lgs. 58/1998.

In data 3 agosto 2016 il Collegio pubblicava la richiamata informativa che perveniva alle seguenti conclusioni.

In conclusione, appare di tutta evidenza che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione per la definizione dell'operazione di acquisizione di Rotalenergia sono sempre avvenute a maggioranza dei suoi membri dimissionari e in evidente difformità:

(i) dalle richieste formulate dal Collegio Sindacale nelle conclusioni della sua relazione ex art.2408 pubblicata in data 15/06/2016;

(ii) dai numerosi inviti rivolti dal Collegio Sindacale agli Amministratori (a) a rendere nota la titolarità effettiva della società estone Stock Guru; (b) a valutare con attenzione gli eventuali profili di rischio che l'operazione avrebbe potuto generare e gli eventuali impatti sulla continuità aziendale; (c) a rendere dichiarazioni ex art. 2391 cod. civ.;

(iii) dalle valutazioni assunte dal Comitato Controllo e Rischi, organo interno del Consiglio, formulate sulla base del parere reso dallo studio Mellerio & Laganà avente ad oggetto "Parere in merito ai rischi connessi all'operazione di acquisizione, attraverso la controllata Kre Idro Srl, del 100% di Rotalenergia Srl";

(iv) dalle indicazione provenienti dal consigliere delegato a sovraintendere il sistema di controllo di gestione dei rischi;

(v) dalle raccomandazioni, se non anche dai dissensi, più volte espressi e motivati da due consiglieri indipendenti;

(vi) dalle valutazioni in ordine ai rischi legati alla continuità aziendale espressi dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella sua nota del 10 giugno 2016.

Appare infine opportuno ricordare che anche per effetto del finanziamento Stock Guru e dell'acquisizione delle quote di Rotalenergia nei modi e nei termini perfezionati dai cessati Amministratori della Società, nella relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, rilasciata in data 8 agosto 2016, la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha formulato una dichiarazione di impossibilità di esprimersi sulla conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea [*Continuità aziendale*] a causa della presenza di incertezze.

Punto 8) Informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito ai rapporti sopra descritti e adozione delle procedure previste dallo statuto e dai regolamenti interni

In merito alle operazioni KRE 11/Ascent, KRE WIND/Ascent e Italidro/BBE/ERVA, il socio denunciante chiedeva al Collegio Sindacale di conoscere quali informazioni erano state fornite al Consiglio di Amministrazione e agli stessi sindaci in merito ad un conflitto di interesse - ipotizzato sulla base di ricostruzioni concernenti la identità delle sedi legali delle società intervenute nelle operazioni, i rapporti fra i legali rappresentanti nonché fra i soci di appartenenza di queste ultime - che avrebbe caratterizzato le indicate operazioni, concluse a beneficio del solo advisor del socio Whiteridge, Steel s.r.l. e del dott. Gianluigi Facchini e/o anche a vantaggio del socio Whiteridge.

Il Collegio, nell'espletamento delle attività di indagine, chiedeva formalmente alla Società ogni informazione utile connessa ai fatti oggetto di denuncia, compresi quelli di cui al presente punto.

Il Collegio, oltre a quanto precisato nella sua richiamata relazione del 15 giugno 2016, ha successivamente inoltrato all'Autorità di vigilanza segnalazione attinente i fatti oggetto di denuncia ex art.2408 cod. civ.

Alla luce di tale segnalazione, in data 5 dicembre 2016 l'Autorità di vigilanza richiedeva alla Società informazioni ai sensi dell'art.115, comma 1 lett a) del D.Lgs. 58/1998.
La Società riscontrava la superiore richiesta con una relazione inviata il 16 dicembre 2016. Al Punti 3) e 4) della relazione della Società redatta ex art 115 comma 1 lett a) TUF, venivano forniti aggiornamenti sui rapporti contrattuali con Ascent, compreso l'avvio di iniziative giudiziali a tutela degli interessi della Società.
In data 15 dicembre 2016 ASCENT inoltrava a mezzo PEC due note, una a KRE Wind a un'altra a KRE 11, avanzando pretese e contestando asseriti inadempimenti.
In data 19 dicembre 2016 ASCENT notificava a KRE Wind altre due PEC con ulteriori pretese ad asserite contestazioni.
La Società constatava che tutte le richiamate note inviate per PEC da ASCENT erano firmate da un nuovo Amministratore Unico, già amministratore sia di ERVA Srl sia di Whiteridge Partner Srl, società entrambe citate nella denunzia ex art.2408 cod. civ. che viene richiamata.
La Società constatava, altresì, che il medesimo nuovo amministratore unico di ASCENT è componente del Consiglio di Amministrazione in un'altra società, unitamente all'amministratore di STEEL Srl, anch'essa citata nella denunzia ex art.2408 cod. civ., e al precedente amministratore unico di ASCENT. Si segnala che nella compagine di tale altra società risultava al dicembre 2016, anche un amministratore di K.R. Energy S.p.A. allo stato dimessosi e altra società riferibile all'amministratore unico, nonché socio, di Greenstorm S.r.l., produttore degli aerogeneratori forniti da ASCENT, controparte di KRE WIND e di KRE.

6. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio non ha avuto notizia di esposti presentati contro la Società e/o i suoi Amministratori.

7. Nel corso dell'esercizio 2016, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, KRE non ha conferito a BDO ITALIA S.p.A. ulteriori incarichi. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016, e precisamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12/13 aprile 2017, la Società ha ratificato l'incarico conferito dall'Amministratore Delegato di KRE alla Società di Revisione per il rilascio del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli artt. 2441, 6° comma, cod. civ. e 158, 1° comma, D.Lgs. 58/1998, nella prospettata operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da liberare mediante conferimento della partecipazione totalitaria nel capitale di SERI Industrial S.p.A. detenuta da Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per li corrispettivo di Euro 190.269.499,68.
   Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in merito all'incarico conferito da KRE alla Società di Revisione prima citato, verificando sia la congruità del corrispettivo pattuito che la compatibilità con la normativa vigente nel corso dell'esercizio, e specificamente con le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 39/2010 e la Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 1997.
   Nell'esercizio 2016, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, sono stati conferiti da società controllate da KRE incarichi a BDO Italia S.p.A. relativi a servizi di revisione contabile, attestazioni richieste da autorità regolatorie e adempimenti obbligatori per onorari complessivi di Euro 64.000.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, anche ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010 accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati a KRE e alle sue controllate, rilevando che, nel corso dell'esercizio, in base a quanto riferito dalla Società, non sono stati conferiti incarichi ai soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi ai sensi del par. 2, punto 8 della Comunicazione Consob 6 aprile 2001. Sulla base delle informazioni acquisite non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società incaricata di effettuare la revisione.

9. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:
   a. al compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori rivestiti di particolari cariche (Presidente e Amministratori Delegati);
   b. al compenso stabilito per i componenti dei Comitati del Consiglio di amministrazione (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato parti Correlate) e dell'Organismo di Vigilanza;
   c. al conferimento alla Società di Revisione degli ulteriori incarichi elencati al paragrafo 6) della presente Relazione.

   Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

10. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel 2016:
    - si è riunito sette volte, secondo la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali;
    - ha partecipato a tutte le 23 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, richiedendo agli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
    - ha partecipato alle Assemblee del 16 giugno e del 3 agosto 2016;
    - ha partecipato, almeno tramite il Presidente, alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle due riunioni del Comitato per la Remunerazione;
    - ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art . 151 del D.Lgs. 58/1998, anche attraverso riunioni congiunte con alcuni di essi, compresi quegli aspetti rilevanti e quelle circostanze accertate già segnalate nella presente relazione;
    - ha partecipato, tramite il Presidente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello di organizzazione e di gestione di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231;
    - ha assistito, tramite il Presidente quando invitato, alle riunioni del Comitato parti Correlate nelle quali tale Comitato si è riunito per l'esame di operazioni con parti correlate.

11. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi – ove possibile e con gli

strumenti normativi e regolamentari a disposizione del Collegio - che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il mancato rispetto da parte dei cessati organi amministrativi di taluni dei superiori principi ha indotto il Collegio ad effettuare alcune segnalazioni ai sensi dell'art.149 comma 3 del D.Lgs. 58/1998 di cui detto al precedente paragrafo 5).
Il Collegio, fermo restando il contenuto delle proprie relazioni emesse in data 15 giugno 2016 ai sensi dell'art.2408 cod. civ. e in data 3 agosto 2016 ai sensi dell'art.114 D.Lgs., ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dal nuovo organo amministrativo della Società, ancorché ulteriormente implementabili e migliorabili, rappresentino comunque un presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
All'esito dell'operazione straordinaria che l'Assemblea sarà chiamata a deliberare il 25 maggio 2017 ed in considerazione della mutata dimensione del Gruppo, ove la predetta operazione sia approvata, la Società dovrà valutare altri sistemi di *governance* adeguati al nuovo modello di business.
Il Consiglio di Amministrazione conserva ampi poteri decisionali. Sono infatti riservate alla sua competenza, oltre alle materie previste dalla legge e dallo statuto, le decisioni relative a materie ed operazioni particolarmente significative che risultano, pertanto, escluse dalle deleghe di attribuzione agli Amministratori esecutivi.
Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente agli Amministratori Delegati e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.
Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.
Al Presidente sono altresì assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e controllo.

12. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con l'Internal Audit e con la Società di Revisione.
La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i soggetti responsabili delle diverse aree, conferendo procure coerenti con le responsabilità assegnate, le cui linee guida sono indicate nell'ambito del Modello 231.
Le responsabilità del Management della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei responsabili delle principali aree di business e delle funzioni *corporate*.
Nel corso dell'esercizio 2016, e con effetti a partire dall'ottobre, anche su espresso invito del Collegio a procedere in discontinuità rispetto alla pregressa gestione, la struttura organizzativa della Società e del Gruppo ha visto rinnovata la sua articolazione. E' stata

infatti diversamente articolata e organizzata la *governance* di tutte le società controllate. Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo si provvede con dettagliate comunicazioni emesse dagli Amministratori delle controllate in occasione dei Consigli di amministrazione di KRE. Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate rispetto a quelle prima evidenziate, la struttura organizzativa della Società appare comunque non perfettamente adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'impresa assumerà a seguito dell'operazione straordinaria, ove approvata dall'Assemblea del 25 maggio 2017, fermo restando il ridotto dimensionamento dell'attuale organico.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art.19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con l'Internal Audit e con altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione almeno del Presidente del Collegio alle relative riunioni, con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza del Modello ex D.Lgs. 231/2001.
    Il sistema di controllo interno di KRE si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting).
    Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, *(i)* definire le linee guida del sistema di controllo interno, *(ii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato cui spetta anche l'esecuzione delle linee d'indirizzo del sistema di controllo interno, e *(iii)* valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.
    Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Audit finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, nonché il management aziendale, nel perseguimento degli obiettivi di corretto funzionamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi; al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale funzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di *compliance*, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica *(follow up*).
    Il Collegio Sindacale si è interfacciato con l'Internal Audit al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.
    In discontinuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.
    La Società, anche a livello di gruppo, si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli

obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di tassi), nonché il Modello di controllo contabile secondo la Legge 262/2005 in materia di informazione finanziaria.
Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.
KRE è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2016, la Società ha proceduto ad un aggiornamento del Modello 231. Con pari delibera del Consiglio di amministrazione, la Società ha altresì proceduto ad un aggiornamento del proprio Codice Etico.
L'Organismo di Vigilanza, con il supporto dell'Internal Audit, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2016, a curare l'aggiornamento del modello 231 e dei relativi Protocolli, le iniziative di formazione del personale sui principi e le prescrizioni del Modello 231 e sul Codice etico. Ha inoltre monitorato l'evoluzione della normativa rilevante nell'ambito del D.Lgs. 231/2001 e l'avvio delle attività per l'implementazione dei Modelli 231 nelle società controllate. La Società è dotata di una Procedura, parte integrante del Modello 231, per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle notizie afferenti all'emittente, che prevede l'adozione di specifici presidi per la gestione delle informazioni di natura privilegiata. Tale Procedura è stata aggiornata dalla Società nel settembre 2016 per recepire le subentrate novità normative di matrice comunitaria (Regol. 596/2014 e Dir. 57/2014 - disciplina sugli abusi di mercato e disposizioni di secondo livello in vigore dal 3 luglio 2016), data dalla quale la Società ha proceduto altresì alla revisione del relativo Protocollo sulle Informazioni Privilegiate.
In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina *del market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regol. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.
In relazione al 2016, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza un'adeguata gestione dei principali rischi identificati, ad eccezione di taluni fatti posti in essere dal cessato organo amministrativo già evidenziati nei precedenti paragrafi 1) e 5). Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società appare adesso adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da

parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L.262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo KRE con riferimento agli obblighi derivanti dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex Legge 262/2005.
Nell'ambito del Modello di cui alla Legge 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti il processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento e stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente qualificato e condivisa dal Consiglio di amministrazione del 8 e 29 marzo 2017. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.
La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il management aziendale, con il consulente e con la Società di Revisione, oltre che con la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.
Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KRE in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di KRE e del bilancio consolidato del Gruppo. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo e contabile di KRE ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma secondo, del D.Lgs. 58/1998, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, ad eccezione dei fatti evidenziati nel precedenti paragrafi 1) e 5).

16. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza dei legali della Società, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina introdotte a seguito della sua revisione operata nel luglio 2015. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attuare.

17. Il Consiglio d'Amministrazione della Società è attualmente composto da 7 Amministratori, di cui cinque indipendenti. La sua composizione rispetta le regole in tema di equilibri di genere. Gli Amministratori sono stati nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016 e scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio 2016 e all'inizio del 2017, a seguito delle dimissioni di due Amministratori, il consiglio ha deliberato le relative cooptazioni e chiamerà l'Assemblea convocata per il prossimo 25 maggio 2017 a deliberare sul punto. Si precisa altresì che in considerazione delle attuali dimensioni della Società e del Gruppo, KRE non ha ritenuto di organizzare per gli Amministratori, successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato, iniziative finalizzate a fornire una conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, ciò anche alla luce delle adeguate competenze degli Amministratori nel settore di riferimento dell'Emittente e delle riunioni con i responsabili delle aree aziendali e i relativi consulenti, a cui gli Amministratori partecipano attivamente. Si segnala, in ogni caso, che il Presidente del Consiglio di amministrazione ha fatto in modo che nell'Esercizio venissero curate iniziative finalizzate ad una migliore conoscenza del Modello di Organizzazione e di Controllo adottato dalla Società oltre a sessioni con i consulenti della Società, con riferimento ad un approfondimento del contesto normativo dell'Emittente e delle controllate. Parimenti, il Consiglio di Amministrazione, considerata l'attuale dimensione del Gruppo, ha ritenuto di non introdurre un sistema di valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del medesimo Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, pertanto non si applica il Criterio di informazione agli azionisti sulle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna in fase di nomina del Consiglio di Amministrazione e il Criterio circa le modalità di svolgimento del processo di valutazione.
In considerazione della prospettata operazione di Aumento di capitale anche attraverso l'integrazione con il gruppo SERI Industrial che l'assemblea sarà chiamata a deliberare il prossimo 25 maggio 2017, il Collegio auspica che, ove detta operazione fosse approvata con la conseguente nuova dimensione che il Gruppo assumerà, il Consiglio di amministrazione si doterà di un sistema di valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del medesimo Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.
In merito alla procedura seguita dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.
In occasione dell'ultima verifica sulla sussistenza dei requisiti d'indipendenza avvenuta in data 29 marzo 2017 e con specifico riferimento al Consigliere Ing. Gaetano Tedeschi, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito d'indipendenza in capo al citato Consigliere avendo riguardo, tra l'altro, sia a criteri sostanziali che al tempo trascorso rispetto alle ultime deleghe attribuite all'interessato.

Infine, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione; nel corso del 2016 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.
All'interno del Consiglio d'Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo e Rischi, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio d'Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale comitato e composto di tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, e si e riunito 13 volte nel 2016;
- Comitato per la Remunerazione, composto da tre Amministratori indipendenti e si e riunito due volte nel corso del 2016;
- Comitato parti Correlate, nominato di volta in volta e composto da tre Amministratori indipendenti, nell'esercizio 2016 ha tenuto quattro riunioni; nel corso delle prime due riunioni ha esaminato e valutato un'operazione con parti correlate di Minore Rilevanza (richiamate al paragrafo 3 della presente relazione), sulla quale il Comitato ha rilasciato il proprio parere; nelle successive due riunioni ha avviato l'esame, proseguito nel corso del 2017, di un'operazione di Maggiore Rilevanza ai sensi della citata procedura OPC e sulla quale l'Assemblea - parte straordinaria - convocata per il 25 maggio 2017 sarà chiamata a deliberare.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

18. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 5 aprile 2017 su proposta del Comitato per la remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

19. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12/13 aprile 2017, ha deliberato di sottoporre all'assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

20. Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza del Dirigente Preposto ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art.149, D.Lgs. 58/1998, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di KRE al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro

formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

****

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilevato, riferendone ai precedenti paragrafi 1) e 5), talune criticità e irregolarità riferibili ai cessati organi gestori. Per tale ragione, ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/1998, invita l'Assemblea a valutare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 2364 comma 1, punto 4 nei confronti dei soggetti eventualmente ritenuti responsabili.

Per quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato, alle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, questo Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, rinviando la tematica di cui all'art.2446 cod. civ. alla apposita relazione "*Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell''art. 2446, primo comma cod. civ. e dell'art.74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni* " che questo Collegio redigerà nei termini di legge.

Milano, 28 aprile 2017

Dott. Fabio Petruzzella

Dott.ssa Paola La Manna

Dott. Marco Fantoni

AGGIORNAMENTO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 15 GIUGNO 2016

AGGIORNAMENTO ALLA RELAZIONE AL COLLEGIO SINDACALE

DEL 15 GIUGNO 2016

Rispetto a quanto comunicato nella relazione al Collegio Sindacale di K.R.Energy S.p.A. del 15 giugno 2016, a seguito della denuncia del socio Giovanni Borgini ex art. 2408 c.c., si forniscono gli aggiornamenti in merito alle "operazioni" oggetto della denuncia.

1) AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLA VICENDA CONTRATTUALE RELATIVA ALLA CESSIONE DI COSER S.R.L.

In data 5 settembre 2016, per il tramite dei propri legali, il nuovo Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.a. (***"Krenergy"*** o anche la "***Società"***) - insediato a seguito dell'assemblea dei soci del 3 agosto 2016 - diffidava E.V.A. Energie Valsabbia S.p.A. (***"E.V.A."***) all'immediato svincolo del saldo residuo della prima rata dell'Importo in Deposito di cui all'articolo 11.2. A) del contratto preliminare di cessione di ramo di azienda intercorso tra le parti in data 17 aprile 2015, pari ad Euro 391.150,00, oltre a interessi e penali dal dovuto al saldo.

In data 2 novembre 2016, il legale di E.V.A. trasmetteva, di sua iniziativa, al legale di Krenergy, copia in formato pdf di una lettera redatta su carta intestata di Krenergy, datata 13 maggio 2016, a firma dell'Amministratore Delegato all'epoca dei fatti e indirizzata a E.V.A., non presente agli atti della Società, di cui l'allora Amministratore Delegato non aveva fatto alcuna menzione durante le riunioni del Consiglio d'Amministrazione in cui si era trattato del tema o altrimenti, con la conseguenza che il suo contenuto non era stato menzionato, né nella relazione presentata dal Consiglio d'Amministrazione al Collegio Sindacale di Krenergy del 15 giugno 2016, né nella memoria ex art. 115, primo comma, lettera a) del T.U.F. predisposta dalla Società a seguito della richiesta della Consob.

La Società, anche per il tramite dei legali nominati, procedeva ad attivare tutte le contestazioni del caso, sia nei confronti di E.V.A. che nei confronti dei legali della stessa, richiedendo specifici chiarimenti al precedente Amministratore Delegato il quale, contestatagli formalmente la circostanza, non ha disconosciuto tale lettera, ma si è limitato a segnalare che la stessa sarebbe stata sottoscritta precedentemente all'accordo già agli atti della Società.

In data 6 dicembre 2016, la Società ha proceduto al deposito del ricorso per decreto ingiuntivo, con richiesta di provvisoria esecutività dello stesso, contro E.V.A., per la richiesta di pagamento di euro 395.393,19, oltre ulteriori interessi convenzionali dal 25/11/2016 sino alla data dell'effettivo soddisfo, con riserva espressa di richiedere la penale e il maggior danno, ai sensi delle rilevanti disposizioni contrattuali, in un separato giudizio ordinario a cognizione piena.

In data 7 dicembre 2016 il Tribunale di Milano ha emesso decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo che è stato notificato ad E.V.A a mezzo pec in data 13 gennaio 2017 unitamente al precetto, con il quale è stato intimato il pagamento di Euro 403.962,22.

E.V.A ha in seguito presentato opposto formale opposizione contro il predetto decreto ingiuntivo, notificata alla Società in data 19 febbraio 2017.

E.V.A., in data 1° febbraio 2017, al fine di evitare pignoramenti ha pagato spontaneamente alla Società l'importo oggetto di precetto.

La prima udienza del procedimento di merito, instauratosi a seguito dell'opposizione a decreto ingiuntivo, è fissata per giugno 2017.

E.V.A. non ha poi pagato la seconda rata del deposito cauzionale pari a euro 200.000,00, con scadenza 17 aprile 2017 e con atto di citazione del 13 aprile 2017 ha proposto azione di accertamento negativo nei confronti di Krenergy.

Krenergy, oltre a contestare tutte le azioni e pretese di E.V.A., ha avviato richiesta giudiziale delle penali dovute ai sensi dell'accordo preliminare

di cessione quote del 17 aprile 2015, notificando relativo atto di citazione lo scorso marzo 2017.

2) AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLA VICENDA CONTRATTUALE RELATIVA AL CONTRATTO DI FORNITURA TRA KRE WIND S.R.L. ("KRE WIND") E ASCENT RESOURCES ITALIA S.R.L. ("ASCENT")

In data 29 settembre 2016 KRE Wind inviava lettera raccomandata ad Ascent in cui, dopo averle comunicato l'allaccio alla rete degli impianti T4, T5 e T6, la metteva in mora in relazione all'adempimento di alcuni conseguenti obblighi contrattuali relativi alle garanzie da rilasciare e alla manutenzione delle macchine.

Global Power Sources S.r.l., in nome e per conto di Ascent, il giorno successivo alla ricezione della predetta lettera di messa in mora inviava a KRE Wind fattura n. 9 di euro 300.300,00 contenente la seguente descrizione «*importo alla concessione come da Accordo siglato in data 28.04.2016 che si allega alla presente per le 3 macchine collaudate*»; l'allegato accordo siglato in data 28.04.2016 rappresenta un ulteriore documento sopravvenuto.

Anche questo accordo non è infatti presente agli atti della Società e della partecipata Kre Wind e anche di questo accordo l'allora Amministratore Delegato non aveva fatto alcuna menzione durante le riunioni del Consiglio d'Amministrazione in cui si era trattato del tema o altrimenti, con la conseguenza che il suo contenuto non era stato menzionato né nella relazione presentata dal Consiglio d'Amministrazione al Collegio Sindacale della Società del 15 giugno 2016 né nella memoria ex art. 115, primo comma, lettera a) del T.U.F. predisposta dalla Società a seguito della richiesta della Consob.

L'accordo sopravvenuto è stato immediatamente portato a conoscenza del Collegio Sindacale il cui Presidente ha chiesto immediati chiarimenti all'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'allora Amministratore Delegato di KRE. L'ex Presidente ha risposto che era

l'ex Amministratore Delegato ad avere le deleghe per poter ridefinire l'accordo economico con Ascent e l'ex Amministratore Delegato, dal canto suo, ha poi confermato di aver sottoscritto l'accordo inviato da Ascent.

A questo punto KRE Wind ha contestato con pec del 9 novembre 2016 la fattura sopra menzionata così come le ulteriori fatture presentate da Ascent al pagamento.

Per di più, KRE Wind con ulteriore comunicazione del 14 ottobre 2016 aveva anche già contestato ad Ascent importanti vizi alle 8 turbine specificatamente indicati, turbina per turbina, allegando la relativa documentazione fotografica; contestando poi anche l'ulteriore mancata comunicazione delle macchine istallate e di tutte le relative componenti, in conformità agli allegati/specifiche tecniche, come indicati. Conseguentemente, KRE Wind diffidava Ascent a voler provvedere a tutti gli indicati interventi, trasmettendone evidenza.

Ascent, per il tramite di Greenstorm contestava la presenza dei riscontrati vizi mediante comunicazione del 19 dicembre 2016.

La Società ha incaricato i propri legali di esaminare la vicenda contrattuale tra KRE Wind e Ascent al fine di attivare tutti i rimedi giuridici per difendere le ragioni e i diritti di KRE Wind.

Infine si segnala che - con lettera in data 24 marzo 2017 in data - Ascent ha dichiarato di volersi «*avvalere della Clausola di cui all'art. 17 del Contratto del 31 agosto 2015 e quindi di risolvere il Contratto medesimo*», alla richiesto pagamento, contestato da Kre Wind.

Kre Wind, con lettera del 7 aprile 2017 ha contestato integralmente la legittimità della risoluzione di cui sopra ribadendo la riferibilità dell'inadempimento ad Ascent, richiamate tutte le precedenti contestazioni già sollevate nei suoi confronti e riservandosi di proporre ogni azione e fatti salvi tutti i diritti.

3) AGGIORNAMENTI IN MERITO ALLA VICENDA CONTRATTUALE RELATIVA AL PROMESSO ACQUISTO DA PARTE DI KRE 11 DELLA C.D.

"TORRE T8" DI PROPRIETÀ DI ASCENT AVVENUTO CON CONTRATTO PRELIMINARE DEL 8 MAGGIO 2015

Con lettera del 29 settembre 2016 KRE 11 intimava ad Ascent la trasmissione della documentazione necessaria per poter addivenire alla stipulazione del contratto definitivo di cessione del ramo di azienda relativo alla c.d. Torre T8 nei termini stabiliti nel contratto preliminare sottoscritto l'8 maggio 2015. Essendo rimasta inevasa tale richiesta la società ha conferito ai propri legali mandato per esperire tutte le necessarie azioni nei confronti di Ascent e con lettera del 28 dicembre 2016, stante il perdurare dell'inadempimento di Ascent nella stipula del contratto definitivo di compravendita alle condizioni indicate nel preliminare, ha esercitato il diritto di recesso dal preliminare intimando Ascent a restituirle il doppio della caparra.

Ascent non ha mai riscontrato la predetta lettera del 28 dicembre e dunque non ha contestato l'esercizio del recesso. Nonostante ciò non ha mai restituito a Kre 11 il doppio della caparra corrisposta.

4) VICENDA CONTRATTUALE RELATIVA ALL'ACQUISTO DA PARTE DI K.R.E. 11 DELLE C.D. "TORRI T 13 E T 18" ANCHE ESSE DI PROPRIETÀ DI ASCENT AVVENUTO CON CONTRATTO DI CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA DEL 29 LUGLIO 2015 E CON FORNITURA DEI DUE AEROGENERATORI IL CUI PAGAMENTO È AVVENUTO IN PARI DATA

La società KRE 11 ha rilevato che vi sono alcune non conformità afferenti il preventivo per la connessione Enel di entrambi i progetti oggetto del ramo di azienda acquisito in data 29 luglio 2016. In particolare, dai documenti, risulterebbe che la dichiarazione resa da Ascent a febbraio 2015, di aver completato i lavori di propria spettanza, sia in contrasto con la comunicazione Enel che a marzo 2016 segnalava che il produttore (KRE 11 in seguito alla cessione) non aveva ancora completato tutte le attività.

Con lettera dell'11 dicembre 2016 Ascent ha chiesto il pagamento di ulteriori euro 200.000,00, integralmente contestato da Kre 11 in quanto non contrattualmente previsto.
Ascent non ha riscontrato neppure questa missiva.

5) KRE IDRO - ROTALENERGIA

Per i rilevanti aggiornamenti si rinvia al contenuto della Relazione Finanziaria Annuale 2016 di cui il presente costituisce un allegato.

Milano 13 aprile 2017

K.R.Energy S.p.A.

K.R.Energy S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n. 2/A
Capitale Sociale € 41.019.435,63
Tribunale di Milano - Registro Imprese – C.F. 01008580993
R.E.A. di Milano n. 1437828
Partita IVA 11243300156

www.krenergy.it